ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia p... Estero Fr. 18; al «Piccolo della sera»: Italia per trimestre L. 14.— ...mestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. - L'abbonamento da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare ... ministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N ... cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si ...

C.to C.te con la Posta.

2837
BIBLIOTECA CIVICA
Piazza degli Studi

IL PICCOLO

TRIESTE

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali, mortuari, fidanzamenti e matrimoni L. 1.20. Comunicati e ringraziamenti L. 1.50. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di Cronaca, Onorificenze ecc. L. 4. «Curiosità pratiche» (soltanto nel *Piccolo della Sera*) L. 4. Collettivi: vedere ultima pagina. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni o posti determinati. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1.

Anno 37 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. — Trieste, Martedì 11 Ottobre 1921 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Pubblicità: N. 201, Direzione politica: N. 580. — Nuova Serie - N. 586

L'Italia alla conferenza di Washington

Difficoltà per la scelta della nostra delegazione

ROMA, 10, sera

La questione della partecipazione dell'Italia alla conferenza di Washington è stata in questi giorni oggetto di attento esame da parte del Governo in numerosi colloqui che hanno avuto luogo a Palazzo Viminale tra il Presidente del Consiglio on. Bonomi, il ministro degli Esteri on. Della Torretta ed il nostro ambasciatore presso il Governo federale degli Stati Uniti d'America, sen. Rolandi Ricci. Il nostro Governo si preoccupa seriamente della scelta delle personalità politiche che dovranno comporre la delegazione italiana. I criteri seguiti dagli altri Stati nella nomina delle proprie delegazioni, e gli attacchi mossi dalla stampa italiana contro determinate personalità politiche, da cui il Governo intendeva farsi rappresentare a Washington, hanno reso più difficile la scelta.

Occorre, intanto, subito premettere che non ancora sono ben definiti gli atteggiamenti che seguiranno i vari Stati alla conferenza per il disarmo, nè gli argomenti che in essa saranno trattati. Sinora si sa che a Washington sarà trattata la questione del disarmo e quella del Pacifico che con la prima ha legami indissolubili. In altri termini i vari Stati partecipanti alla conferenza indetta da Harding non farebbero altro che tentare la stipulazione di un *modus vivendi* atto a ridurre gli armamenti dell'Inghilterra, degli Stati Uniti e del Giappone. In tutto questo aggrovigliarsi d'interessi e di egoismi inglesi, francesi, americani intorno alla conferenza di Washington, l'Italia segue una sana e coerente linea di condotta. Essa ha già da tempo proceduto per proprio conto alla riduzione degli armamenti e, partecipando alla conferenza di Washington, oltre a perseverare nel proprio atteggiamento, pretenderà conoscere il punto di vista della Francia e degli Stati europei, nella questione della riduzione degli armamenti.

Intanto è una questione spinosa del Governo italiano, la nomina della nostra delegazione. L'argomento appassiona vivamente i circoli politici, gli ambienti parlamentari e buona parte della stampa, anche perchè della nomina della delegazione a Washington le varie frazioni parlamentari hanno fatto una questione di estremo interesse politico. Si era parlato, in un primo tempo, di affidare la presidenza della delegazione italiana a varie personalità politiche, come Orlando, Sonnino, Luzzatti, Tittoni, ma questi hanno tutti rifiutato per varie ragioni. Una presidenza Luzzatti era vivamente sostenuta dal Governo che aveva incaricato il sen. Albertini di pregare l'eminente parlamentare ad accettare l'alto posto. Ma Luzzatti, per la sua malferma salute, ha risposto stamani all'on. Bonomi rifiutando. La questione, quindi, non accenna ad essere risolta.

Stamani il Presidente del Consiglio, secondo quanto abbiamo già comunicato, ha conferito col ministro Della Torretta, al quale ha concesso ampi poteri per la nomina della delegazione italiana. Il ministro degli Esteri ha subito iniziato i suoi lavori, ricevendo nel pomeriggio di oggi, alla Consulta, l'ambasciatore Rolandi Ricci.

Da chi sarà dunque composta la delegazione italiana? Per la presidenza, come abbiamo detto, non c'è ancora nulla di preciso. Si afferma che ad essa aspirerebbe il senatore Rolandi Ricci, al quale il ministro degli Esteri avrebbe offerto un posto di commissario, a cui la sua attività di ambasciatore a Washington gli dà diritto. Questo gesto era variamente commentato a Montecitorio. Secondo alcuni manifesterebbe il desiderio del sen. Rolandi Ricci di essere nominato capo della delegazione, secondo altri sarebbe l'effetto di un ben servito dato dal Governo all'ambasciatore a Washington.

A questo proposito si cercava d'interpretare quanto la *Gazzetta del popolo* ha ricevuto dal suo corrispondente politico da Roma che, naturalmente, non è più l'on. Bevione. Difatti il giornale scrive: «L'imprudente ed inabile intervista concessa dall'ambasciatore a Washington Rolandi Ricci al *Giornale d'Italia*, non solamente dimostra la scarsa attitudine diplomatica dell'uomo, ma mette, crediamo, in imbarazzo il Governo sulla scelta delicatissima dei rappresentanti dell'Italia alla conferenza americana. Il sen. Rolandi Ricci, in una conversazione di villeggiatura, espresse le sue idee ed i propositi con grande leggerezza, compromettendo, così, tutta la linea di condotta che la nostra delegazione dovrà d'accordo adottare. Particolarmente sorpresi dalle dichiarazioni sono rimasti il ministro Della Torretta ed i parlamentari che, interpellati, erano in procinto di accettare l'incarico. Bisogna far comprendere — conclude il giornale — al sen. Rolandi Ricci, che certe libertà di linguaggio egli può prendersele solo quando non ha la responsabilità del suo Paese e che, quindi, è assai meglio che egli riprenda il suo posto al Senato, dove potrà parlare quanto vuole, senza compromettere che se stesso».

Nonostante il violento attacco del giornale ufficioso, in ambienti bene informati si ritiene che il senatore Rolandi Ricci possa essere egualmente chiamato a presiedere la delegazione italiana a Washington e che egli sia, anzi, in questo momento meglio quotato fra gli aspiranti.

Si è annoverato anche l'on. Meda fra i componenti la delegazione, ma il «leader» popolare ha fatto nel pomeriggio di oggi a Montecitorio a quanti lo hanno avvicinato, interpellandolo sull'argomento, queste precise dichiarazioni: «Parto in questo momento per Milano, ove sono chiamato da importanti affari personali che mi impediscono di accettare un qualsiasi incarico all'estero». Le dichiarazioni dell'on. Meda devono essere considerate *cum granu salis*. Si crede, infatti, che con delle insistenze da parte del Governo, si riesca a superare la sua riluttanza. Si apprende anche che il sen. Schanzer interverrà alla conferenza di Washington ma in veste di rappresentante della Commissione del disarmo presso la Società delle Nazioni.

Intanto il sen. Della Torretta è partito stasera per Venezia per definire la questione del Burgenland e continuerà da Venezia le trattative. Secondo le ultime voci la delegazione italiana alla conferenza di Washington sarebbe presieduta dal sen. Schanzer e i membri sarebbero i sen. Albertini, Rolandi Ricci e Meda: quest'ultimo si è riservato di dare una risposta.

L'odierno convegno di Venezia

L'arrivo della delegazione austriaca

VENEZIA, 10, sera

Il convegno per definire la questione del Burgenland, anzichè nella sala dell'Hotel Danieli, come era stato preannunciato, avrà luogo nell'appartamento d'onore della nostra prefettura, in palazzo Corner, sontuosamente, ma nello stesso tempo con molta severità addobbato allo scopo. Il gran salone delle riunioni plenarie è riccamente decorato in rosso con uno specchio in doratura e con alcuni ricchi quadri antichi. Per le sedute dei singoli rappresentanti sono stati allestiti un altro salone in oro e rosa con un grande lampadario e dei sempreverdi, una sala in seta rosa adorna di parecchi dipinti e alcune altre sale. Quella del ministro Della Torretta è in giallo. Un'apposita sala è riservata ai giornalisti. Pare che i lavori della conferenza non si protrarranno più di due o tre giorni. Domani nel pomeriggio avremo probabilmente la verifica dei poteri e soltanto mercoledì la conferenza inizierà i suoi lavori.

Alle 18.30 è arrivata da Vienna la commissione austriaca, ricevuta senza alcun cerimoniale dal prefetto D'Adamo, che in nome del Governo diede il benvenuto e dal segretario di legazione conte Viola. La commissione che ha preso alloggio all'Hotel Britannia, è composta del cancelliere federale Schoeber, dal capo sezione al Ministero degli Esteri Oppenheimer, dal consigliere Duffek, dal ministro austriaco presso il Governo italiano Kwiatkowski, dal direttore di cancelleria Bodo e dai due addetti Wagner e Gredisny.

La missione ungherese, che è accompagnata dal principe di Castagneto, ministro d'Italia in Ungheria, e che prenderà alloggio al Grand Hotel, sarà qui domani alle ore 13. Essa è così composta: conte Bethlen, Presidente del Consiglio; conte Banffy, ministro degli Esteri; conte Khuen Hedervary, consigliere di legazione, due addetti e il ministro d'Ungheria presso il Quirinale conte Nemeth. Quale addetto alla missione, anche in qualità di giornalista, è anche l'ex segretario di Stato Sztosceky, già arrivato a Venezia. La missione italiana arriverà domattina alle 9.45 e prenderà alloggio all'Hotel Danieli. E' già arrivato il generale Ferrario, che fa parte della missione militare in Austria, nella qualità di esperto.

La partenza di Della Torretta

ROMA, 10, sera

Questa sera, alle ore 10.30 è partito per Venezia il ministro degli Esteri marchese Della Torretta, insieme al direttore generale per gli affari politici comm. Lago, il capo di Gabinetto conte Brambilla, il capo dell'ufficio stampa comm. Giannini e vari altri funzionari della Consulta. A salutare il ministro alla stazione si trovavano il ministro Mauri, i sottosegretari on. Bevione e Valvassori Peroni, il senatore Contarini ed altre personalità.

Strano fenomeno celeste osservato a Parigi

PARIGI, 10, sera

I parigini che si trovavano nella strada verso l'1.30 di questa notte, poterono vedere un fenomeno assai raro: un bolide di grande dimensione attraversò il cielo proveniente da sud-ovest e disparve a nord-est passando a fianco della stella polare. Durante la sua traversata, la volta celeste fu illuminata da una luce verde e rossastra. Il passaggio è durato qualche secondo e fu seguito da una esplosione.

I Reali visiteranno anche Zara

ROMA, 10, sera

Per informazioni attinte a fonte autorevole, apprendiamo che i Sovrani, dopo essersi recati nella prima quindicina di novembre a Trieste, Pola, Parenzo, ecc., visiteranno anche Zara. La visita è stata in questi giorni vivamente caldeggiata dai rappresentanti della cittadinanza zaratina che, alla pari delle popolazioni delle altre città redente, vuole salutare e festeggiare il Re. Il viaggio dei Sovrani a Zara avverrà verso il 15 novembre. Li accompagnerà il Presidente del Consiglio on. Bonomi.

L'on. Bonomi a Trento

ROMA, 10, sera

Alle 15.30 è partito per Trento il Presidente del Consiglio on. Bonomi, per accompagnare i Reali nella visita della Venezia Tridentina. L'on. Bonomi è accompagnato dal comm. Schiavonetti e da vari funzionari del suo Gabinetto. Ad ossequiare il capo del Governo si trovavano i ministri Della Torretta, Corbino, Mauri, i sottosegretari di Stato Bevione, Valvassori, Teso, Carboni, Boy, il prefetto, il questore, il sindaco di Roma ed altre autorità. Quando il treno si è messo in moto, sono scoppiati vivi applausi e grida di : Viva Bonomi.

I gitanti italiani in Romenia, dopo un giro trionfale di 15 giorni in tutte le principali città, nelle quali sono stati accolti con entusiasmo indescrivibile e grandiosi festeggiamenti, sono giunti a Bucarest.

Il principe ereditario è giunto ieri a Messina a bordo della «Francesco Ferruccio».

Messaggi del Governo fiumano al Re e all'on. Bonomi

FIUME, 10, sera

L'on. Zanella ha partecipato al Re d'Italia ed al Presidente del Consiglio on. Bonomi la sua nomina a capo del Governo e a Presidente provvisorio dello Stato di Fiume. In questa occasione l'on. Zanella significò al Governo del Re la gratitudine del popolo di Fiume per la generosa, paterna protezione costantemente accordatagli dalla nazione italiana, cui deve la salvezza, la libertà e l'indipendenza.

L'on. Bonomi, rispondendo, affermò che i legami dell'Italia col nuovo Stato saranno inspirati a quello stesso sentimento nazionale che ottenne per Fiume la libertà e l'indipendenza, di cui tutta la città così cara al cuore italiano saprà giovarsi per le sue immancabili fortune.

La stessa comunicazione relativa alla nomina del nuovo Governo fiumano fu trasmessa ai Governi di tutte le potenze.

Scontro ferroviario fra Padova e Venezia

VERONA, 10, sera

Giunge notizia a tarda ora di un investimento ferroviario avvenuto presso la stazione di Dolo. L'accelerato 1471, che parte da Milano alle 12.30 e riparte alle 18 dalla nostra stazione per Venezia, ove dovrebbe giungere alle 21.33, ha investito in coda un treno merci. Non si hanno a deplorare fortunatamente nè morti nè feriti, ma le comunicazioni tra Padova e Venezia sono interrotte. Un treno di soccorso è stato inviato sul posto da Mestre.

Il congresso nazionale socialista s'inaugura con unanimi voti per l'unità del partito

Un'invocazione di Bacci alla Russia - Il pensiero dei centristi illustrato dall'on. Alessandri

MILANO, 10, sera

Le adiacenze del Teatro Lirico, dove si svolge il congresso socialista, sono fin dalla mattina affollate di curiosi. I congressisti incominciarono ad affluire al Lirico verso le nove. Nell'interno del teatro è la banda municipale, la quale, prima di dare inizio al congresso, eseguisce uno scelto programma musicale.

I congressisti entrano alla spicciolata, o in gruppetti, e vanno ad occupare i loro posti in platea o nei palchi. Le maggiori personalità del partito non sono presenti. Sono, invece, ai loro posti, dietro al palcoscenico, i rappresentanti dei principali giornali d'Italia e dell'estero: circa un centinaio. Il sindaco di Milano, dott. Filippetti, è uno dei congressisti più puntuali. Egli prende posto in un palco. La direzione del partito ha limitato per questo congresso il numero delle deleghe, in modo che i rappresentanti saranno intorno ai 1200. I congressisti riempiono il teatro, mentre la banda municipale termina il suo concerto, suonando l'«Inno dei lavoratori» e l'«Internazionale».

I discorsi di saluto

Alle 10.35 una scampanellata di Bacci, segretario generale del partito, avverte che il congresso incomincia. BACCI saluta, a nome della direzione del partito, i congressisti e la popolazione socialista di Milano, che ha dato ieri, in occasione della festa all'*Avanti!*, una magnifica prova della sua forza.

Questo diciottesimo congresso, continua Bacci, si apre dopo la scissione di Livorno e dopo la reazione fascista, ma il partito ha già dato la risposta che in molti luoghi era follia sperare dal 15 maggio e col ritrovarsi ricomposto e forte. I dissensi interni, le critiche alla organizzazione del partito sono, o dovrebbero essere spacciati via dal periodo tormentoso che abbiamo attraversato dell'offensiva borghese. E appunto perchè l'offensiva borghese, sotto l'una o l'altra forma, ancora non cessa, due supreme necessità si impongono al partito: rimanere sè stesso e rimanere unito. Ascoltate, o compagni, la voce che viene da tutti gli strati del proletariato: non fate una nuova scissione.

O Russia della grande rivoluzione — esclama l'oratore — o Russia che ti dibatti in mezzo a difficoltà inenarrabili per salvare la tua liberazione, ascolta pure questa grande voce del proletariato d'Italia e del socialismo italiano che con te palpita perchè spera che la salvezza della tua rivoluzione sarà l'emancipazione di tutto il proletariato del mondo. L'on. Bacci conclude invocando che, in nome dell'ideale, in nome degli interessi proletari per le case distrutte senza distinzione di frazione, per i morti strappati a tutte le tendenze, qualunque sia il risultato di questo congresso, possa uno solo essere il vincitore, e cioè il socialismo. Applausi fragorosi accolgono le sue ultime parole.

Alla presidenza vengono chiamati Filippetti, sindaco di Milano; il prof. Sacerdoti; l'on. Cazzamalli; l'on. Donati; l'on. Zibordi; Argentina Altobelli e l'on. Musatti.

Assume la presidenza il sindaco di Milano, il quale esprime l'augurio più vivo di Milano socialista. Il partito socialista italiano, sappia — egli dice — mantenere ed aumentare la sua forza, conservando la sua sostanziale unità.

Anche BENSI, segretario della Camera del Lavoro, fa vibrare la sua nota unitaria contro l'infantilismo di sinistra e contro le minaccie di destra.

SANTI, per la Federazione giovanile socialista, si associa ai voti per l'unità del partito e del proletariato. I giovani sono per l'unità — egli dice —; l'opera settaria dei comunisti non è valsa a staccare dal partito la balda avanguardia dei giovani.

Un piccolo tumulto

Segue un rappresentante del partito comunista, del quale non si conosce il nome, che si addentra in una polemica e rivolge degli attacchi ai riformisti. Il suo breve discorso suscita un tumulto. Quando la burrasca si quieta, lo segue il rappresentante del partito comunista belga, Van Overstraeten, che porta il saluto di una piccola frazione proletaria belga, che ha seguito, durante e dopo la guerra, lo sviluppo delle lotte socialiste italiane.

Il deputato MARCHIORO, di Vicenza, manda un saluto agli scioperanti lanieri e leva una protesta contro i sistemi d'intimidazione ed a tale proposito viene approvato, per acclamazione, un ordine del giorno. L'on. Vella ricorda l'on. Di Vagno e gli altri martiri dell'idea, che — egli dice — può piegare sotto i colpi della violenza, ma non può uccidere l'anima rivoluzionaria del socialista.

Sorge quindi a parlare un rappresentante dei comunisti russi, che è fatto segno ad una imponente manifestazione del congresso. L'oratore scioglie un inno all'Internazionale comunista. Egli invoca che il proletariato italiano sia degno, col suo atteggiamento, di entrare nella sola Internazionale. Intanto il congresso viene avvertito che Lunaciarski, rappresentante del Comitato esecutivo dell'Internazionale non ha potuto intervenire al congresso, perchè il Governo gli ha rifiutati i passaporti.

Viene poi letto un messaggio dell'Associazione proletaria mutilati di guerra ed un altro della Federazione socialista del Polesine. In ultimo viene mandato un augurio ad Anna Kuliscoff, gravemente inferma, e così la cerimonia inaugurale termina a mezzogiorno.

L'opera della direzione

La seduta pomeridiana del Congresso si apre con puntualità alle 14.45. Sul palcoscenico sono completati gli addobbi; sulla tavola centrale della presidenza è un grosso fascio di garofani rossi. Dietro, vi è un lungo tavolo per i componenti la direzione del partito, i membri delle varie commissioni ed i segretari; dappertutto vi è una profusione di piante ornamentali, intonate con lo scenario. La platea ed i palchi si gremiscono rapidamente di congressisti. Sulla balconata e sulla galleria sono numerosi organizzatori, vigili tutori dell'ordine, che hanno bracciali rossi.

Presiede Sacerdoti, che fa alcune comunicazioni relative alla commissione per la verifica dei poteri. Annunzia che stasera, a cura del gruppo «Amici dell'arte», avrà luogo un trattenimento al Lirico, una conferenza dell'on. Marangoni ed una riunione fra i congressisti appartenenti alle regioni dove più si è sferrata l'azione del fascismo. Mentre si leggono alcune adesioni, il presidente comunica che a via Dana, è morto l'ex deputato Cesare Aroldi. L'on. BACCI lo commemora con nobili parole e l'assemblea si associa reverente.

S'iniziano i lavori con la relazione sull'opera della direzione del partito, riassunta dal segretario on. BACCI. Egli scagiona la direzione dall'accusa di non aver tutelata la dignità delle rappresentanze proletarie di fronte alla negata concessione del passaporto al Lunaciarski. La direzione ha discusso se doveva presentarsi dimissionaria o no in questo congresso che è straordinario; ma, sedendo il congresso, che è sovrano, la direzione deve necessariamente essere dimissionaria. Illustra la situazione creata nel partito dopo Livorno. Dice che i 100.000 tesserati attestano dell'attività della direzione. Si associa alle considerazioni svolte stamattina dal rappresentante la federazione giovanile socialista, che è sempre fedele, di contro a tutte le deviazioni, al partito socialista. Anche i rapporti con la Confederazione del lavoro furono sempre rinsaldati in una fraternità che doveva essere concordia piena e subordinazione della Confederazione al partito. Quando i fascisti vollero tentare i primi approcci per la pacificazione e la tregua alla sanguinosa furia omicida e si rivolsero alla Confederazione, questa si rifiutò di scendere a trattative, perchè esse dovevano svolgersi in confronto del partito. I congressisti applaudono con calore.

La reazione scatenatasi addosso al partito offre modo all'oratore di accaparrarsi la solidarietà dell'assemblea con una deplorazione alla stampa borghese, che ha travisato la verità per sostenere e fuorviare l'opinione pubblica, schierata in tenebrosa congiura.

Una voce grida: — Non soltanto la stampa borghese, ma tutta la stampa ci fu contro.

Il concordato di pace con i fascisti

L'oratore rievoca gli episodi del terrore fascista, protetto da tutte le forze borghesi. Allora si sarebbe potuto chiamare il proletariato a raccolta per opporre violenza alla violenza, ma eravamo sicuri di condurre il popolo ad una disfatta. Consigliammo la parola della ragione, la resistenza passiva e fummo ascoltati dal partito disciplinato. E' il metodo che ci condurrà all'inevitabile tionfo. Anche le elezioni ci hanno fatto passare un momento tormentoso. Dovevamo difendere il partito dagli assalti che da ogni parte ci venivano mossi, anche da provati, antichi, vecchi e valorosi compagni, che ci invitavano all'astensione. Questo procedere disfattista fu da noi superato. Le difficoltà gravissime frapposte furono debellate, e la vittoria fu anche nostra, perchè dichiarò la potenza formidabile del socialismo, e la politica del partito trionfò di tutte le diffidenze che erano seminate. Se la direzione non avesse avuto altro merito che questo, voi dovreste dire la parola della completa soluzione.

Il congresso con grandi applausi conforta l'oratore, il quale continua rilevando che il movimento studentesco, aiutato e sorretto dalla direzione, ha portato buoni frutti con l'organizzazione universitaria e fra breve si svilupperà costituendosi la federazione nazionale.

Il Bacci rifà la storia del concordato con i fascisti, preparato, per dire il vero, da un'assidua campagna della stampa. Turati da una parte, Mussolini dall'altra, avevano auspicato la tregua con i loro discorsi alla Camera. Due deputati, gli on. Ellero, e Zaniboni, condussero privatamente le trattative. La direzione non poteva assumersi la responsabilità di perpetuare la guerriglia che insanguinava il paese. Bacci rende omaggio all'opera equanime dell'on. De Nicola che rese possibile il concordato, senza che si addivenisse ad alcuna rinunzia di principi, nè venisse offesa la dignità del partito. Ma la reazione fascista non poteva disarmare subito, eppure il concordato ha avuto questo benefico risultato: divisi i fascisti; i capi del movimento furono sconfessati e ciò dimostra che il concordato venne fatto a favore e non a danno del proletariato, il quale è ribelle sì, ma delinquente no.

L'oratore chiude con una calda perorazione e calorosi applausi salutano le sue ultime parole: — La bandiera che voi ci avete affidata è immacolata — egli dice — immacolata la restituiamo al congresso.

Sale alla tribuna ANTONELLI, rappresentante della sezione femminile Aurora di Ravenna, il quale raccomanda il problema femminile all'assemblea che si è messa di buon umore e scende dalla tribuna acclamatissimo quando egli pronunzia queste ultime parole: «Bisogna amare la donna».

La politica interna del partito

L'on. CAZZAMALLI parla per una mozione d'ordine: Vuole che della relazione sull'attività della direzione del partito se ne parli partitamente ai singoli commi dei vari argomenti posti in discussione.

L'on. MAFFI chiede che la discussione generale avvenga senza che essa abbia carattere pregiudiziale e quindi impegnativo per limitare l'orientamento delle varie frazioni.

L'on. MODIGLIANI osserva che si incomincia male, perchè ci si vuole liberare dell'imbarazzo di discutere l'opera fondamentale e caratteristica svolta dalla direzione per annegarla e spezzettarla nei singoli episodi. L'oratore dice che vi sono dei facili critici che non sanno, o non vogliono mettersi sul puro terreno della realtà e, d'altra parte, non hanno il coraggio di affrontare fin dal principio l'operato della direzione, questione questa, che involge tutti i futuri dibattiti sulle tendenze.

Il congresso perde un po' di tempo per stabilire se la relazione debba discutersi subito: parlano NOFRI e VERNOCCHI; poi si approva la proposta Cazzamalli.

La relazione dell'on. Alessandri

Si passa quindi al quinto comma dell'ordine dei lavori: politica interna del partito, collaborazionismo, partecipazione al potere, tattica parlamentare. Per la frazione di azione unitaria parla il relatore ALESSANDRI. Egli polemizza con le definizioni di Turati e di Baratono entrambe contro la mozione detta ipocrita, o equivoca, o oziosa. Adesso tutti sono diventati, essi dicono, unitari di destra che vogliono diritto di cittadinanza nel partito e l'affermazione della disciplina.

Esponendo brillantemente la sua dichiarazione, Alessandri, che viene applaudito, avverte: Non applaudite, perchè a noi capita di essere applauditi un po' dagli uni e un po' dagli altri e poi, infine, siamo fischiati da tutti. I compagni di destra sono unitari, ma si pongono a fare le semiramidi, poi capitano gli infortuni commessi un po' dall'uno e un po' dall'altro, che non si contano mai. A sinistra sono tutti anch'essi unitari, ma come in un «minestrone alla milanese». Attacca Baratono che vuole l'unità colle manette e col bavaglio. Le necessità generali del partito sono, in certi momenti, le preminenti.

L'oratore della filosofia del Baratono, non ha mai capito niente. Al domani del congresso — afferma — dobbiamo avere tutti un pensiero solo: Se non si ottiene l'unanimità, è la paralisi: la vita del partito incomincia domani. Quelli di sinistra vogliono l'unità dalla scissione. L'urto, però, è coi massimalisti: noi siamo stati unitari a Livorno, non abbiamo escluso nessuno ieri, non vogliamo farlo nemmeno oggi. Una formula di congresso non può modificare, nè il temperamento, nè la mentalità; ma perchè non si trova una piattaforma di azione che eviti l'urto delle tendenze diverse? Noi vogliamo la valorizzazione dell'azione parlamentare, ma escludiamo recisamente la partecipazione al Governo coi partiti borghesi. Questa tattica, del resto, è di invenzione della direzione del partito e del gruppo parlamentare e si dimostra risalendo al periodo delle crisi ministeriali.

Il congresso sottolinea con approvazioni alcuni frizzi gustosi dell'oratore, ma una parte, ferita da qualche cruda verità della diffusa relazione, protesta con invettive e la platea si agita e nasce un pugilato, ma il presidente richiama all'ordine gli interruttori.

Alessandri, ripigliando, vuole sia imposta al gruppo parlamentare un'azione intransigente, ma in determinate circostanze, in accordo con la direzione del partito, e che il gruppo possa derogare da essa, usando una tattica che ne valorizzi la funzione. In sostanza, Alessandri ha riassunto il pensiero della sua frazione, ponendo al congresso un dilemma abbastanza abile: o il regime capitalista è in sfacelo, ed è questa una ragione di più perchè le diverse forze socialiste si mantengano unite e disciplinate per intensificare la lotta per i suoi fini immediati e futuri, o il regime capitalista, pur nella crisi dopo la guerra, dispone di tanta vitalità, da poter fronteggiare l'assalto socialista e allora vi è ancora una ragione di più per non disperdere le forze socialiste e per utilizzarne le varie attitudini al fine comune: lo sgretolamento prima, l'abbattimento poi, del regime borghese.

Treves sostituirà Turati

L'on. Alessandri ha parlato per circa due ore, attentamente ascoltato. Il suo discorso è stato salutato da una calorosa ovazione, che si è prolungata per qualche minuto. Dovrebbe ora parlare l'on. Turati, ma, date le gravi condizioni di salute di Anna Kuliscioff egli sarà sostituito da Treves, che illustrerà la relazione dei concentrazionisti domattina.

BARATONO dice al presidente che intende parlare soltanto dopo Treves, e il congresso si abbandona a manifestazioni rumorose di disappunto a questo annuncio. Le richieste di parola per mozioni d'ordine si incrociano, e l'on. VACIRCA è continuamente rumoreggiato, quando dice che i concentrazionisti, come accusati, devono avere per ultimi la parola. MODIGLIANI è dello stesso parere e chiede il rinvio del congresso a domattina. MATTEOTTI si oppone al rinvio della discussione. LAZZARI sostiene la proposta Modigliani, la quale risulta infine approvata a grandissima maggioranza.

Domani si avrà la continuazione della discussione. Stasera ha avuto luogo la riunione dei vari gruppi per accordarsi sulle trattative.

La risposta degli armatori

alle richieste della Federazione del Mare

ROMA, 10, sera

Il Consiglio della Federazione armatori italiani, nella sua riunione di oggi a Roma, ha preso in esame alcune proposte del segretario della Federazione italiana dei lavoratori del mare, relative: 1) al contratto di arruolamento dei marittimi; 2) al problema della disoccupazione; 3) ad un programma di azione comune per incoraggiare Governo e Parlamento a provvedere, perchè gran parte dei traffici nazionali siano riservati alle navi di bandiera italiana e amministrati da italiani.

Dopo esauriente discussione, il Consiglio ha preso all'unanimità le decisioni seguenti:

1) Contratto di arruolamento. La Federazione italiana dei lavoratori del mare chiede un riesame del contratto anzidetto e la Federazione armatori italiani, mentre non vuole lasciar nulla di intentato per cercare di conseguire la cordiale cooperazione dei marittimi, deve a sua volta presentare proposte di modifiche che tengano conto delle sempre peggiorate condizioni dei traffici. In tale stato di cose, la Federazione armatori italiani non è aliena dal riesaminare i contratti di arruolamento, purchè siano esplicitamente riconosciuti dalla Federazione italiana dei lavoratori del mare i seguenti postulati della Federazione: a) devono immediatamente cessare i fermi delle navi e le dimostrazioni tumultuarie alle partenze e negli uffici; b) deve essere esclusa la clausola per cui gli armatori non vengono a ingerirsi nei rapporti tra marittimi federati e la Federazione italiana dei lavoratori del mare.

2) Disoccupazione. La Federazione italiana armatori è disposta a riprendere in esame con la Federazione italiana dei lavoratori del mare questo arduo problema.

3) Programma di azione politica comune. Il Consiglio della Federazione italiana non ritiene di potersi associare alla Federazione italiana dei lavoratori del mare in ordine ad un programma politico. Osserva che se davvero esiste il proposito di favorire lo sviluppo della Marina mercantile italiana, i dirigenti della Federazione italiana dei lavoratori del mare devono dare la prova coi fatti, ristabilendo la disciplina e rinunciando ai violenti mezzi di lotta finora usati, e culminanti nel delittuoso fermo delle navi in partenza che costituiscono un vero sabotaggio della Marina mercantile italiana, a favore delle bandiere estere. L'armamento constata quasi ogni giorno che il traffico, in diretta conseguenza delle agitazioni degli equipaggi, è deviato dai nostri porti e dalle nostre navi a vantaggio di porti o navi stranieri, con danno incalcolabile per l'industria marittima e per la Nazione.

L'anti-comunismo dei socialisti francesi

PARIGI, 10, sera

I socialisti della Senna hanno tenuto una riunione preparatoria al congresso che avrà luogo prossimamente. Essi hanno, in un vivace ordine del giorno, ripudiato il comunismo, considerando che questo organismo si è posto fuori del socialismo, il quale deve seguire la sua vita respingendo qualsiasi politica di demagogia e di violenza, per seguire la politica di realizzazione, suscettibile di unione di tutte le forze democratiche. Si è deciso poi di tener testa alla campagna di ingiurie intrapresa dai comunisti contro i socialisti, ed il «Populaire», organo dei socialisti, ha fatto appello alla solidarietà dei compagni. Si annunzia intanto che il partito socialista belga ha messo a sua disposizione 125.000 franchi.

Il disarmo della Germania

PARIGI, 10, sera

Ieri il Briand ha detto nel suo discorso che la Germania aveva disarmato. Risulta infatti dalle ultime relazioni di Berlino, arrivate alla capitale, che restano 102 cannoni da distruggere, dopo i 32.800 già distrutti; un milione di tonnellate di proiettili dopo i 34 milioni di tonnellate già distrutti; 200 mortai da trincea, dopo i 110 mila già distrutti; 3000 mitragliatrici, dopo 84.000 già demolite. Infine restano da consegnare 160.000 fucili, mentre sono stati ricevuti 4.160.090 e 90 milioni di cartucce. Il generale Noulet porterà tutta la sua attenzione sulle diverse forze di polizia che continuano a rimanere organizzate. Nel discorso di Briand una frase viene posta in rilievo da tutti ed è quella relativa al cambio del marco: «Mai la situazione potrà riacquistare il suo equilibrio se la solidarietà mondiale non se ne immischia».

Sciopero di scaricatori a Livorno

LIVORNO, 10, sera

Stamattina si diffondeva in città la notizia di una grave vertenza sorta tra i proprietari di una cava di Carrara ed i minatori addetti ai lavori di scavo. Come atto di solidarietà, gli scaricatori di marmo del nostro porto hanno proclamato lo sciopero. Si stanno svolgendo le trattative per risolvere la vertenza.

L'arciduca Popper

che domanda gli si consegni il Hradschin

BERLINO, 10, sera

Il Ministero czeco-slovacco degli Esteri ricevette or non è molto, una lettera da un avvocato di New York, il quale domandava semplicemente a chi appartenesse il Hradschin.

Il Hradschin, come si sa, è l'antico castello reale di Praga. Domina superbamente la città e stende intorno al Duomo lo splendore delle sue duemila stanze e delle sue venti sale. Vi risiedevano i re boemi. Colà i consiglieri imperiali Martiniz e Slavata furono defenestrati, per loro fortuna cadendo su un mucchio di letame, ma per sventura dell'Europa dando con la loro caduta motivo a scatenare quella guerra che per trent'anni desolò tanti paesi. Oggi abita nel Hradschin il Presidente della Repubblica Masaryk; vi risiedono il Presidente dei ministri e tre Ministeri; è quello il cervello di tutta la Czeco-Slovacchia. Ed ecco che un oscuro avvocato newyorkese domandava sfacciatamente a chi appartenesse il Hradschin.

Il Ministero degli Esteri rispose, un po' piccato, che ogni persona a giorno un tantino della storia doveva sapere che il Hradschin è proprietà dello Stato czeco-slovacco. L'avvocato replicò non sembrargli che la cosa fosse così sicura, essendoci a New York un signore il quale affermava che la reggia era sua di pieno diritto. Anzi, alcuni «gentleman» americani gli avevano prestato 50 mila dollari perchè potesse mettersi in lite ed ottenere il riconoscimento dei suoi diritti di proprietà.

Il Ministero degli Esteri si incuriosì, fece indagini a New York e — secondo la *Berliner Zeitung am Mittag* questi sarebbero stati i risultati delle sue indagini:

Un signore, messo con molta eleganza, gentiluomo perfetto nel contegno, era comparso nella buona società di New York, presentandosi col nome di arciduca Guglielmo, figlio dell'arciduca Carlo Guglielmo, parente di tutti gli altri arciduchi esistenti e legittimo padrone del Hradschin. Alcuni carlisti, passati non è molto alla cittadinanza americana, gli avevano prestato 50 mila dollari perchè iniziasse il processo a far valere i suoi diritti. La nota famiglia Harrison andò più in là ancora: offrì a Sua Altezza la mano della figlia unica della dinastia plutocratica. E l'arciduca con i 50 mila dollari dei carlisti e con i denari degli Harrison incominciò a fare vita spendereccia, senza parlare più del Hradschin. I carlisti si inquietarono; a loro si aggiunsero numerosi creditori; gli Harrison si turbarono; le autorità indiscrete cacciarono il naso negli affari di Sua Altezza. E fu constatato, con grande onta dei legittimisti, che Sua Altezza Imperiale e Reale non era l'arciduca Guglielmo d'Absburgo, ma si chiamava modestamente Guglielmo Popper. Saputo ciò, tutte le porte si chiusero sulla faccia del finto arciduca. Ma questi non si perdette d'animo e, basandosi sulla legge americana, onde un creditore non può essere processato ove non sia dimostrata la sua colpa, dichiarò con molto sussiego:

— E' vero, mi chiamo Guglielmo Popper. Ma il Hradschin mi appartiene. Se non mi credete, confondetemi, dimostrando con documenti alla mano che io mentisco.

Il giudice istruttore, naturalmente, non gli credette, ma poichè una prova in contrario era difficile addurre subito, dovette rimetterlo in libertà e consigliare i creditori a fare luce sull'appartenenza del Hradschin.

Il Popper, peraltro, non aspettò i risultati delle ricerche. Partì per l'Europa, lasciando molto sconfortati e i creditori e gli Harrison. Ma in Europa fece una sciocchezza. Si recò a Praga per vedere quel Hradschin, che non conosceva che di fama e che tuttavia gli aveva fruttato tanti denari. Un debito di gratitudine che gli costò la libertà. Viveva, è vero, incognito nella capitale della Repubblica. Ma si compiaceva di farsi scarrozzare. Per dieci giorni ebbe a sua disposizione una carrozza; non pagò il cocchiere e costui — che birbante! — lo denunciò. Il Popper fu arrestato, identificato e riconosciuto per l'Altezza dell'avvocato newyorkese.

Una trentina di annegati nel disastro del "Rowan„

LONDRA, 10, sera

Le ultime informazioni riducono notevolmente le proporzioni del disastro causato dall'affondamento del piroscafo «Rowan», il quale viaggiando da Glasgow a Dublino, con oltre un centinaio di passeggeri a bordo, avendo investito a causa della nebbia una nave, poco dopo veniva investito a sua volta da una seconda nave, che gli produceva una larghissima falla, per la quale il «Rowan» affondava. Il numero delle vittime finora accertato, ammonta a 25, e può darsi che salga ad una trentina.

I viaggiatori che furono salvati devono la loro esistenza ad un incrociatore chiamato da un radiotelegramma, che un impiegato della compagnia Marconi inviava da bordo al momento della prima collisione con il «West Kamake». A bordo del «Rowan» era un'orchestra di 20 negri, assai nota in Inghilterra, ove ha importato la moda del «Jazz» e della musica sincopata. L'orchestra ha perduto 5 dei suoi membri, tra i quali il suonatore di tamburo, che aveva elettrizzato Londra con le sue fantasie. Si pensa di permettere a questi suonatori di tenere un grandioso concerto a Glasgow, per poter raccogliere i fondi per soccorrere le famiglie delle altre vittime e specialmente dell'equipaggio.

Scioglimento della delegazione italiana alla Conferenza degli ambasciatori

PARIGI, 10, sera

La delegazione italiana alla Conferenza degli ambasciatori si sta sciogliendo. Lascieranno a giorni Parigi il comm. Garbasso, che la presiedeva, e il marchese Vanutelli, che si trovava qui fin dal principio della Conferenza della pace. Il Garbasso si recherà a Berna come ministro d'Italia presso la Confederazione elvetica. Rimarrà invece ancora a Parigi il conte Giovanni Galli, esperto per le questioni d'Oriente. E' stata anche sciolta la Commissione renana per l'applicazione delle sanzioni, della quale faceva parte come rappresentante l'Italia il comm. Della Badessa. Questi è stato chiamato a presiedere il Comitato interalleato che sostituisce provvisoriamente tale Commissione, per procedere d'accordo con la Germania all'istituzione di un regime per l'esportazione e l'importazione nelle provincie renane.

Il separatismo del Tirolo

BERLINO, 10, sera

Le notizie pubblicate giorni fa da parecchi giornali intorno al movimento separatista nel Tirolo vengono dichiarate oggi da una nota semiufficiale «fortemente esagerate». La tendenza del Tirolo a proclamare una repubblica autonoma e i desideri dei monarchici bavaresi di unire il Tirolo alla Baviera sotto lo scettro dei Wittelsbach sono certo in istretta relazione. Il valore reale di questo passo non deve peraltro essere esagerato. Interessante a tale proposito è il linguaggio della *Bayerische Staatszeitung*: «Con queste notizie — scrive il giornale ufficiale del Governo bavarese — si vuole evidentemente far sì che la corrente ostile alla Baviera abbia a continuare. Nella sua grande maggioranza il popolo bavarese respinge queste dicerie come un delitto verso la Baviera e l'Impero».

La fusione delle forze democratiche

Intervista con l'on. Antonio Casertano

ROMA, 10, sera

(*Ermanno Amicucci*). La fusione delle forze democratiche in un solo grande partito e in un solo gruppo parlamentare è, si può dire, l'argomento del giorno. Se ne parla nei giornali, alla Camera, nei circoli politici, nei convegni che si tengono in diverse parti d'Italia ad opera soprattutto della democrazia sociale. Abbiamo creduto perciò opportuno interrogare sull'argomento uno dei più ferventi assertori della fusione, l'on. Antonio Casertano, membro del direttorio della democrazia sociale, reduce dal convegno di Milano.

Nella Venezia Giulia

La conversazione ha preso lo spunto dal convegno di Milano.

— Come è andata la riunione?

— Bene, specialmente come auspicio per il congresso nazionale e per gli altri convegni che si dovranno tenere in ottobre a Palermo e a Trieste e ai primi di novembre anche a Napoli, spero. L'importanza del convegno di Milano sta nell'avvenuta fusione dei tre partiti democratici della capitale lombarda, cioè, democratico liberale, presidente Riccardo Luzzatto, Rinnovamento che faceva capo a Gasparotto e democratici indipendenti che seguivano il compianto on. Agnelli: e più nella federazione di tutte le frazioni democratiche di Bergamo, Brescia, Como, Gallarate, Lecce, Lodi, Mantova, Pavia, Sesto S. Giovanni, Vigevano e altri centri minori, deliberata al convegno e accettata da tutti i rappresentanti autorizzati.

Nella Venezia Giulia, a Trieste specialmente, ho potuto constatare con soddisfazione che il campo è fertilissimo per la democrazia sociale. Le elezioni politiche hanno dato la rappresentanza ai comunisti che sono minoranza — essi appoggiano all'elemento slavo e antiitaliano — e ai fascisti che hanno raccolto tutti gli elementi scontenti. I democratici furono sconfitti per i loro dissidi, ma se saranno sostenuti e smetteranno le loro diffidenze personali, conquisteranno il Comune di Trieste nelle imminenti elezioni amministrative.

Ma dove potrà figurare l'estensione e la importanza del movimento, è a Palermo, nei giorni 29, 30 e 31 ottobre, in cui al Teatro Massimo si terrà il convegno di tutte le sezioni democratiche della Sicilia. Pensi che in Sicilia vi sono venti deputati inscritti alla democrazia sociale e che hanno compreso la necessità di far rispondere al movimento della Camera altrettanto vigoroso il movimento nel Paese.

I limiti della fusione

— Quali sono i vostri attuali rapporti e accordi con la democrazia liberale in Parlamento e con la democrazia liberale in Paese? In altri termini dove volete arrivare

— La domanda è opportuna ma ha bisogno di chiarimenti storici, perchè i partiti non si improvvisano, ma si formano attraverso lente e tenaci collaborazioni.

Per molti anni la democrazia, sotto le varie forme di democratici di destra, di sinistra, di radicali ecc., ha governato il Parlamento e il Paese attraverso il Governo che usciva sempre dalle sue file. Ma i partiti organizzati — il socialista e il popolare — che non partecipavano al Governo, vollero la proporzionale. La democrazia che non aveva studiato il problema, concesse ad occhi chiusi la proporzionale e si trovò di fronte alla sorpresa. I partiti organizzati nelle elezioni politiche del 1919 occuparono metà dei seggi della Camera, rendendo pressochè impossibile il funzionamento attivo del potere esecutivo. Sorsero allora i Governi di coalizione con tutti i mali inerenti, con le microscopiche maggioranze. Ai tempi di Nitti si governava con 15 o 20 voti di maggioranza; ai tempi di Giolitti con 50; con Bonomi non saprei dir quanti.

Ma la sorpresa e la dura realtà aprirono un po' gli occhi alle varie frazioni democratiche che, pur costituendo la grande maggioranza del Paese — le elezioni amministrative del 1920 ne sono la prova tangibile — per le differenze più personali che di programmi, finivano col non poter governare. Sorse il primo tentativo parlamentare di fusione nel febbraio 1920 con la riunione delle sinistre, cui presero parte riformisti, radicali, Rinnovamento, democratici. Ho ancora i verbali di quelle sedute di cui fui segretario. I quattro partiti votarono concordemente un comune programma di principi e di azione parlamentare. Ciò è storicamente necessario di ricordare, ma l'accordo fu rotto subito, perchè il Rinnovamento non volle concedere la benevole tregua al Ministero Nitti a cui gli altri partiti erano inclini.

Il gruppo della Democrazia: 180 deputati

Da allora i tentativi di accordi tra riformisti e radicali, tra Rinnovamento e radicali tra radicali e democratici non sono mai mancati. Con la nuova legislatura del 1921 i contatti sono stati ripresi e divenuti più cordiali. Mercè, soprattutto, il reciproco buon volere nel giugno ultimo radicali e Rinnovamento si fusero sotto il nome di democrazia sociale. Non furono trascurati i riformisti, molti dei quali, tra cui il Bonomi, tendono alla fusione. Ma le pratiche con la democrazia liberale sono state ancora più felici.

Nella riunione dei due direttorii tenuta nel 3 agosto fu approvata la mia mozione di nominare una sola commissione esecutiva e di raccogliere all'occorrenza i due gruppi in un'unica assemblea, allo scopo di intensificare l'unità dell'azione parlamentare. E' il primo e decisivo passo per la fusione cui la democrazia sociale tende col massimo buon volere e a cui a mio giudizio sono favorevoli i più autorevoli parlamentari della democrazia liberale, come Giolitti, Orlando, Facta, Cocco-Ortu, Peano, Torre, Paratore, Soleri e molti altri. Nella riunione del 3 agosto il direttorio della democrazia sociale non tacque che durante il periodo delle vacanze parlamentari avrebbe lavorato alla organizzazione delle proprie forze in Paese, convinto che la piattaforma che andrà formando servirà per il comune indirizzo nel giorno della fusione.

— Quando potrà avvenire questa fusione completa?

— Mi auguro che l'avvenimento si verifichi a breve scadenza con la completa fusione anche dei riformisti e dei democratici, forse anche degli agrari. In tal caso il gruppo conterà 180 deputati e si chiamerà democrazia senza altro aggettivo.

Il programma

— Un'ultima notizia. Vorrei conoscere un poco il programma.

— Vi ho già detto che il programma cui collaborerà principalmente un uomo di forte ingegno come Beuccio Ruini, fu deliberato dalle sinistre nel convegno del febbraio 1920. Di recente la democrazia sociale ha messo a stampa i quattro principi cardinali della sua azione. A Milano, nel 4 corrente, si è votata una mozione felicissima, presentata dalla sezione democratica di Brescia.

Insomma di dichiarazioni programmatiche pubbliche ce ne sono fin troppe. In sostanza, la fusione della democrazia, che è partito di Governo, si differenzia dai socialisti e dai popolari, dei quali tende a reprimere le invadenze e le esagerazioni. Coi popolari abbiamo comuni molta parte di problemi tecnici e amministrativi: ma c'è tra di noi l'ombra del Vaticano che avvelena i contatti. Si può oppugnare sul serio la libertà della scuola? Ma quando si pensa che questa libertà deve essere strumento per la conquista delle anime a favore di una restaurazione vaticana, allora sorge il dissidio. E così per il matrimonio, per le organizzazioni sindacali e per altri problemi. I popolari, la cui massima parte è in buona fede, devono rendersi conto di questo stato spirituale della democrazia, se vogliono rendere sincera la convivenza, che pur è necessaria per governare.

Coi socialisti abbiamo punti sostanziali di dissenso: il concetto di patria, la lotta di classe, la dittatura proletaria, ma non neghiamo la bontà di alcune richieste socialiste nel campo tecnico ed economico ed invochiamo la collaborazione. Anche su questo punto per altro dobbiamo essere sinceri. La democrazia non può diventar socialista; è il collaborazionismo socialista che deve diventare socialdemocratico. Questa è del resto l'evoluzione storica di tutti i tempi e paesi: in Francia, Briand, Viviani, Thomas; in Inghilterra, Lloyd George, Churchill; in Italia, Bissolati, Bonomi, Turati. Il momento politico sembra critico per tutti i partiti che si agitano per un nuovo assetto dopo la catastrofe mondiale. Ma dove fervono le passioni politiche, si può dire che già spuntano le nuove coalizioni più omogenee, destinate al governo dello Stato.

L'accordo tra gli industriali e la "Fiom,,

Le trattative seguiranno regionalmente

MILANO, 10, sera

Quest'oggi ha avuto luogo l'incontro tra i fiduciari della «Fiom» e quelli della Federazione industriale metallurgica. Il com. Jarach chiarisce le ragioni per le quali gli industriali chiedono che le trattative vengano svolte regionalmente: Particolare situazione dell'industria, consuetudini locali, differenze delle condizioni di lavoro da centro a centro che richiedono di essere appianate per portare l'industria ad uno stesso livello in rapporto alla possibilità di vivere. Jarach ha fatto presente poi ai delegati degli operai la paurosa crisi che minaccia di paralizzare tutto il movimento dell'industria metallurgica, e ne ha messo in rilievo le gravi conseguenze.

Hanno risposto al comandante Jarach gli on. Buozzi e Repossi, il quale sostenne che il vantaggio che ritrarrebbero le parti da un esame nazionale della situazione e la necessità di affrontare il problema economico nel suo complesso generale, affermando che solo in questo modo si potrà giungere ad una sistemazione reale e duratura da avviarsi verso quell'equilibrio tanto invocato per la tranquillità ed il riposo delle nostre industrie. Avendo i delegati padronali insistito nel concetto loro, i rappresentanti della «Fiom» aderirono al concetto di condurre le trattative regionalmente, purchè siano iniziate subito.

Il comandante Jarach ha quindi spedito agli enti un telegramma per avvertirli che, in seguito al colloquio avuto, avranno inizio le discussioni regionali e per esortarli ad evitare ritocchi nelle modifiche ai contratti di lavoro durante lo svolgimento delle discussioni. Le commissioni si riuniranno in ogni regione in giorni diversi, e ciò per dare la possibilità ai membri del comitato esecutivo della «Fiom» di presenziare, almeno, all'inizio delle trattative. Domani si aprono le discussioni a Genova, mercoledì a Milano e nei giorni seguenti in altre regioni.

Due quadri di Rembrandt

pagati 290 mila sterline

LONDRA, 10, sera

Il principe Jussupoff il cui nome durante la guerra fu coinvolto in varie imprese romanzesche tra le quali l'uccisione di Rasputine e l'esportazione all'estero di una parte dei gioielli della corona, ha venduto a Londra, due dipinti del Rembrandt, il «Titus» e la «Maddalena» per la somma di 290 mila sternile. E' questa forse la somma più vistosa pagata per due quadri di non grande proporzione. I due Rembrandt appartenevano alla famiglia del principe che riuscì ad esportarli eludendo la vigilanza delle guardie di Lenin. Il Jussupoff ha portato con sè una collana di perle nere che da sola viene stimata 80 mila sterline.

Una convenzione per l'emigrazione è stata firmata a Roma dall'ambasciatore del Brasile e dal comm. Demichelis, plenipotenziario italiano. La convenzione contiene una serie di norme per agevolare il movimento emigratorio ed il trattamento dei lavoratori italiani al Brasile.

Sono aperti arruolamenti volontari nel corpo dei reali equipaggi: forza aerea (60 posti), allievi apprendisti (20 posti), specialità varie (510 posti). Le condizioni dei concorsi sono specificate in tre distinti manifesti visibili presso le autorità della R. Marina e capitanerie di porto.

CRONACA DELLA CITTÀ

La siccità e l'energia elettrica

Il comunicato apparso nei quotidiani cittadini, col quale le Officine Elettriche dell'Isonzo annunciarono di dover chiudere le loro officine idroelettriche per l'assoluta mancanza d'acqua, ha avuta eco in molti giornali del Regno. Infatti l'argomento è di attualità, e in tutta Italia, anzi in tutta Europa, si verifica una tale scarsità d'acqua da destare le più vive preoccupazioni per la fornitura di energia elettrica nel prossimo inverno.

Abbiamo quindi voluto assumere dirette informazioni presso le Officine Elettriche dell'Isonzo. Il conte Vittorelli, presidente del Consiglio di amminitrazione, ci ha detto:

— L'Isonzo che pure è uno dei fiumi alpini che ha maggiore costanza nella portata dell'acqua, si trova ora ridotto alle proporzioni di un ruscello, cosicchè nei canali di alimentazione delle officine non entra più una goccia d'acqua. E' un fenomeno di cui, a memoria d'uomo, non si ricorda l'uguale. Quindi ci siamo visti costretti a chiudere le officine.

— Dato che le centrali dell'Isonzo sono inattive, come si provvederà per il servizio di distribuzione dell'energia a Trieste e nel Friuli?

— Per ora l'energia ci verrà fornita dalle Società Venete nostre consorelle e confinanti, ma purtroppo esse pure si trovano in condizioni gravissime. Il Cellina e il Cismon sono ridotti ad un terzo della loro portata; il lago di Santa Croce, che costituisce la maggiore riserva di tutta la regione, è ormai esaurito. Se i prossimi mesi non ci porteranno acqua, ma soltanto gelo e neve, non è certo possibile prevedere a quali limiti scenderà la produzione dell'energia. Tutte le centrali di riserva a vapore marciano già adesso con forte carico; disgraziatamente coll'avanzare della stagione aumenterà il consumo della luce, e bisogna temere che giunga il momento in cui neppure l'integrazione a vapore sarà sufficiente.

— E allora che cosa si farà?

— Bisognerà per forza ricorrere alle misure adottate nel Regno durante la guerra, ossia razionare gli abbonati, istituire turni di lavoro per le industrie, eliminare ogni consumo voluttuario o non strettamente necessario, cioè l'illuminazione delle vetrine, dei ritrovi pubblici ed anche occorrendo delle abitazioni private.

— E per l'avvenire che previsioni si fanno?

— Anzitutto — ci ha risposto il nostro interlocutore — è sperabile che fenomeni simili non abbiano a ripetersi, per il loro stesso carattere di eccezionalità; ma comunque la storia è maestra della vita, e quindi noi dovremmo tener presente che quello che si verifica quest'anno potrà ripetersi un'altra volta. Quindi provvederemo immediatamente a ripristinare la centrale termica di Monfalcone, che per l'anno 1922 potrà fornirci un sussidio di 5000 cavalli; la centrale era stata distrutta durante la guerra, e nessuno avrebbe mai pensato che dopo aver provveduto a collegarci colle reti elettriche del Veneto, per garantirci il carbone bianco, la Società sarebbe stata costretta a riprendere l'impiego del carbone nero.

— Ed è vero quello che leggiamo sui giornali del Regno, che la Società ha licenziato tutto il suo personale operaio?

— Per fortuna non è vero, e si tratta certo di un equivoco. Un vecchio adagio dice che fin che c'è vita c'è speranza; speriamo dunque che benefiche pioggie ci mettano presto in grado di riaprire le officine. Il personale per ora è stato addetto ad altri lavori, ma confidiamo di poterlo presto restituire alle sue mansioni normali.

— In complesso Ella però non ci sembra molto ottimista.

— Per quest'anno purtroppo non posso esserlo. L'anno venturo le cose andranno diversamente, anche nell'ipotesi di una grande siccità, perchè entreranno in funzione nuove grandi officine in derivazione dal Piave, le quali permetteranno di fare il servizio estivo senza intaccare le riserve d'acqua dei laghi, che così si serberanno intatte per l'inverno. Poi come ho detto avremo la centrale di Monfalcone, bene inteso se anche le autorità ci aiuteranno. Per ora il pubblico dovrà armarsi di un po' di pazienza e tollerare quelle inevitabili deficienze del servizio che potranno verificarsi.

Sussidi fondazione prof. Eugenio Zencovich. L'11 dicembre p. v. verranno conferiti, per la seconda volta, i due sussidi di lire 250 ciascuno dalla fondazione istituita in memoria del prof. Eugenio Zencovich, che fu docente apprezzato ed amato del liceo femminile comunale Riccardo Pitteri. I sussidi sono destinati a due alunne disagiate e meritevoli per buona condotta e buon profitto nello studio, inscritte nel liceo femminile comunale Riccardo Pitteri; le domande devono essere presentate alla presidenza della scuola entro il 31 ottobre.

Nozze. La signorina Amelia Brandestini col signor Luigi Chiurco.

XXI Congresso italiano

di ostetricia e ginecologia

Ieri la seduta inaugurale tenuta nelle sale della Camera di commercio ebbe speciale importanza per la presenza di S. E. l'on. Mosconi in rappresentanza del Governo, del cav. Villasanta in rappresentanza del conte Noris per la città, del senatore Mangiagalli presidente della Società italiana di ostetricia e ginecologia e dei vice presidenti prof. Guzzoni e prof. Pestalozza, del prof. Welponer presidente del Congresso, del prof. Micheli segretario della Società.

Furono dette alte e patriottiche parole da tutti gli oratori inneggianti alla vittoria delle armi d'Italia. Speciale esplosione di sentimento patriottico generarono le parole del senatore Mangiagalli in occasione di un telegramma da Fiume del prof. Grossich.

Nella mattinata dopo la seduta inaugurale i congressisti visitarono il Museo Revoltella invitati dal Comune.

Nel pomeriggio dopo una seduta privata dedicata alla vita privata della Società di ostetricia e ginecologia, s'iniziarono le sedute scientifiche.

Nella seduta i congressisti ascoltarono con viva attenzione la dotta relazione del prof. Pestalozza di Roma sulla «Tubercolosi genitale femminile» ricca di dottrina e di esperienza sull'argomento corredata d'interessanti proiezioni.

Sullo stesso argomento parlarono esponendo interessanti comunicazioni i professori Bertoloni (Alessandria), Clivio (Genova), D'Erchia (Bari).

Il prof. Brugnatelli (Genova) parlò «Su di un caso di rene policistico in gravidanza», ed il dott. Liebmann (Trieste) espose i risultati e l'indirizzo operatorio tratti da «cento laparatomie ginecologiche praticate nel reparto della Poliambulanza di Trieste. Alla bella relazione del dott. Liebmann ha seguito una interessante discussione alla quale hanno preso parte i prof. Mangiagalli e Pestalozza. In ultimo il senatore Mangiagalli ha parlato sui «rapporti ereditari fra fibroma e cancro dell'utero» sul quale argomento hanno la parola i professori Bertino, Guzzoni e Galli.

Commissariato internazionale

pro caduti in guerra

L'Ufficio Centrale cura e onoranze salme Caduti in guerra (Ministero della Guerra) ha incaricato il Commissariato Internazionale pro Caduti in guerra (fondato dal Sovrano Militare Ordine Costantiniano di San Giorgio) di raccogliere i nomi ed altri dati dei militari di qualsiasi nazionalità, sepolti nei Cimiteri militari o nei civili con reparti militari di questa e di altre provincie; di diffondere l'opera dell'Ufficio stesso, e di raccogliere fondi, che verrebbero destinati all'erigendo grandioso Ossario del Carso, al maggior abbellimento dei Cimiteri di guerra ed a vari altri pietosissimi scopi.

Detto Commissariato Internazionale, che ha pure sede in altre città, è incaricato anche di facilitare l'opera della ricerca dei militari italiani, morti durante l'ultima guerra, all'estero.

Per informazioni rivolgersi al comm. Giuseppe Cinquetti, commissario per la Venezia Giulia dell'ordine di San Giorgio, via Trota 6, Verona.

Regate Sociali del R. Yacht Club Adriaco

Ieri si sono svolte nel golfo di Trieste le annunciate regate a vela del nostro fiorente R. Yacht Club «Adriaco», alle quali parteciparono le imbarcazioni di classe, da crociera e scoperte. Benchè non ci fosse che una lievissima brezza, il colpo d'occhio che offrirono tutte quelle magnifiche barche con le candide vele spiegate, riunite in piccolissimo spazio, pronte per la partenza, fu qualche cosa di fantastico.

Alle 10.30, un colpo di cannone diede il segnale di «via» per le imbarcazioni scoperte, e successivamente, a distanza di 10 minuti da una categoria all'altra, partirono i cutters da crociera e quelli di classe. Tutte le imbarcazioni fecero il loro percorso, segnato da tre gavitelli con segnali, equivalenti a un miglio marino, in perfetto ordine e sebbene gli skippers non avessero questa volta da lottare con le raffiche di vento, dovettero dar prova della loro maestria, sfruttando al massimo le qualità nautiche della propria imbarcazione. Sportivamente, la competizione fu molto interessante e confermò la bravura degli equipaggi, che il R. Yacht Club «Adriaco» ha saputo con costanza e passione tanto perfettamente preparare.

Questo incontro è l'ultimo della stagione sportiva, la quale si chiude per l'«Adriaco» con un brillante attivo di vittorie in regate internazionali e nazionali ed un complesso di importanti e difficili crociere che gli fanno acquistare uno dei primissimi posti fra le Società della Vela d'Italia.

I risultati delle regate furono i seguenti:

I categoria: 1.o premio «Fool», com. E. Nice; 2.o premio «Iris», com. ing. Madonizza.

II categoria: 1.o premio «Scat», com. dott. G. Rocco; 2.o premio «Walchiria», com. D. Foresti; 3.o premio «Emo Turabochia», com. prof. cap. Dequal.

III categoria: 1.o premio «Eolo», com. P. Petronio; 2.o premio «Mara V», com. cap. C. Lehmann; 3.o premio «Adria», com. cap. P. Fragiacomo.

La giuria era così composta: presidente cap. E. Ambrosini; giudici di partenza: ing. G. Ruzzier, Grulis; giudice di campo cap. A. Manincor.

Giubileo di lavoro. L'operaio Giuseppe Pasutti, modesto ma zelante e stimato lavoratore, festeggiò in questi giorni il compimento del 25.o anno di servizio ininterrotto, presso l'Officina Comunale del Gas illuminante. In tale occasione ebbe le più cordiali felicitazioni dei compagni di lavoro e dei superiori, nonchè quelle del Consiglio d'amministrazione, il quale gli assegnò una gratificazione in denaro.

Per la copertura delle cattedre vacanti

nelle scuole medie comunali

Il gruppo locale della Lega degli insegnanti medi della Venezia Giulia, radunato a congresso generale straordinario il giorno 29 settembre a. c., ha votato il seguente ordine del giorno:

«Premesso che la soppressione ufficiale delle scuole medie maschili dello Stato a Trieste, avvenuta subito dopo la redenzione, non ne ha soppresso la popolazione scolastica, che è affluita in gran parte alle scuole medie comunali, costringendo il Comune di Trieste a sistemare numerose nuove classi aggiunte e quindi ad assumere numerosi supplenti pienamente abilitati e qualificati;

considerato quindi che il «contributo» annuo del Governo al Municipio di Trieste per il mantenimento delle sue scuole di 1.200.000 lire, come notificato nel bilancio preventivo comunale per l'anno finanziario in corso, non costituisce un diritto per il Governo stesso di ledere l'autonomia municipale di Trieste nei riguardi della sua amministrazione scolastica, come ad esempio nella sistemazione di nuove cattedre resesi indispensabili e nella conseguente nomina dei relativi insegnanti, dato e concesso che esso Governo, qualora avesse assunte, come di dovere, in propria regia le scuole medie statali di cui sopra, avrebbe speso annualmente per la loro gestione una somma ben superiore a quella già indicata quale preteso contributo;

considerato ancora che le promesse fatte ai propri delegati a Roma dall'«Ufficio Speciale», di dare cioè il «nulla osta» al Comune di Trieste di mettere in concorso tutte quelle cattedre di nuova sistemazione che una Commissione costituita allo scopo avrebbe ritenute necessarie, promesso documentate da un posteriore telegramma all'Ufficio III, del locale Commissariato Generale Civile e ripetuto verbalmente ad un rappresentante parlamentare della città, non furono mantenute;

considerato inoltre che tutto il problema della sistemazione definitiva dei supplenti comunali, e sono molti che ne hanno il diritto — alcuni insegnano addirittura da una diecina di anni nelle scuole del Comune, altri diedero, come combattenti, alla causa della nostra redenzione il loro sangue e le loro migliori energie — si trascina artifiziosamente da anni senza avvicinarsi ad una umanamente giusta soluzione;

constatata infine l'assoluta indifferenza dell'Autorità scolastica governativa di fronte agli interessi materiali e morali della casta degli insegnanti medi, indifferenza che è veramente agli antipodi del liberalismo nello stato giuridico ed economico degli insegnanti stessi affermato in una recente occasione da S. E. il ministro della P. I. e che è la negazione di una veramente sana democrazia e dello spirito dei tempi nuovi;

chiede con insistenza che si bandisca una buona volta il concorso per tutte le trenta cattedre proposte dalla commissione summominata e riconosciute indispensabili e che alle trenta si aggiungano due cattedre di scienze naturali non prese in considerazione nelle proposte suddette».

La questione scolastica in Dalmazia

Al XV.o Congresso del «Fascio Universitario Dalmato» fu votato il seguente ordine del giorno:

«Gli studenti universitari dalmati riuniti per il XV.o Congresso il giorno 3 ottobre in Zara, riaffermati i vincoli indissolubili di fede e di amore che li legano a tutti i fratelli di Dalmazia, deliberano di continuare nella lotta per le più alte idealità di patria e di civiltà prescindendo da ogni divisione di tendenze e di partiti; protestano energicamente contro la decisione del Governo che fa dell'Istituto Magistrale di Borgo-Erizzo una scuola esclusivamente croata; invitano il Governo a prendere i provvedimenti atti a garantire il razionale e regolare funzionamento delle nostre scuole; reclamano l'immediata estensione a Zara delle norme riguardanti l'insegnamento religioso che vigono nelle terre redente concedendo ai genitori la facoltà positiva di chiederlo; esortano il Governo a ripristinare le scuole italiane nella almazia abbandonata ed incoraggiare con tutti i mezzi gli studenti dalmati ancora irredenti che intendono compire i loro studi alle Università del Regno».

Nuove comunicazioni con Vienna. L'attivazione di una nuova coppia di treni giornalieri diretti Trieste-Vienna via Postumia, rappresenta un notevole miglioramento delle nostre comunicazioni col retroterra. Alle comunicazioni dirette con Vienna provvedevano finora i treni 702 (in partenza da Trieste alle 6.35) e 703 (in partenza da Vienna alle 7.25). A questi si aggiungono, a partire da lunedì 10 corr., il treno 9/705, in partenza da Vienna alle 19.20, con arrivo a Trieste alle 9.35; a partire da martedì 11 corr., il treno 708/10, in partenza da Trieste alle 19.45 con arrivo a Vienna alle 10.55. Questi treni, che portano carrozzoni di 1.a, 2.a e 3.a classe, vettura-letto e vettura-ristorante, offrono ad ogni ceto di viaggiatori il vantaggio di un viaggio diretto ad ora quanto mai opportuna. L'apposizione del visto al passaporto, la revisione dei passaporti e le visite doganali vengono eseguite nel treno. I passaporti dei viaggiatori delle vetture-letto, diretti nell'Austria tedesca, rispettivamente nella Venezia Giulia, non vengono sottoposti a revisione sul tratto jugoslavo, ed i loro bagagli non vengono visitati.

Convocazione generale dei dipendenti del Comune. Il Comitato d'azione costituitosi in questi giorni al di sopra di ogni organizzazione sindacale o politica, in tutela degli interessi di tutti i dipendenti del Comune di Trieste — impiegati, insegnanti medi e primari, subalterni — chiama tutti questi a raccolta per questa sera, alle 18.30, nella palestra di via della Valle, ove all'infuori di ogni gretto spirito di fede e di parte, si discuterà e si delibererà sull'assillante problema degli stipendi ritardati e dimezzati.

COMUNICATI *)

Mery Schiavon
Vittorio Kis
partecipano il loro matrimonio
Trieste 11 ottobre 1921 Fiume

Albina Nedoclan
Eugenio Lacovig
oggi sposi
Trieste 10 ottobre 1921 Zara

La Deputazione del Tempio Israelitico avverte i correligionari che stasera, martedì 11 (digiuno di Espiazione), l'ufficiatura comincerà alle ore 17.15.

LINEA ESPRESSO PASSEGGIERI
TRIESTE-VENEZIA
CAMBIAMENTO DI ORARIO
Incominciando col giorno **Martedì 11 ottobre 1921** l'orario sarà il seguente:
partenza da TRIESTE:
domenica, martedì, venerdì alle ore 9
partenza da VENEZIA:
lunedì, giovedì, sabato alle ore 10
sino al **30 ottobre 1921**.
Incominciando col **1. novembre** entrerà in vigore il seguente **ORARIO INVERNALE:**
partenza da TRIESTE:
martedì e venerdì alle ore 9
partenza da VENEZIA:
giovedì e sabato alle ore 10
(Salvo cambiamenti)
TRIESTE, 5 ottobre 1921.

S. A. d'Armamento "OCEANIA"
Il piroscafo
"MAJDAN,,
caricherà giovedì 13 e venerdì 14 corr., per ZARA, SEBENICO, SPALATO, MAKARSKA e METKOVIC
Per informazioni:
G. GUINA - Telefono N. 10-67

Società Italiana di Servizi Marittimi
Agenzia di Trieste
Via Valdirivo N. 24, telefono N. 71
Al 13 corr. è atteso qui il piroscafo sociale
"Bormida,,
il quale caricherà per **VENEZIA, FIUME, ANCONA, BRINDISI, SANTI QUARANTA, CORFU', PIREO, CANEA, CANDIA, ALESSANDRIA, PORTO SAID,** porti della **Soria** e dell'**Asia Minore** (colle isole di **Cipro, Rodi** e **Samos**), **COSTANTINOPOLI** e **SALONICCO.**
Esso accetterà trasbordi con polizza diretta per **Volo, Syra** e scali minori della Grecia, nonchè per il **Mar Nero.**

il piroscafo di I.a Classe
"ARISTIDES,,
di bandiera ellenica arriverà qui il 12 corr. e partirà il 19 corr. e caricherà direttamente per
Brindisi, Valona, S. Quaranta, Corfù, Pireo, Schio, Smirne, Canea e Candia
assumendo merci per tutti gli altri porti della Grecia con polizza diretta.
Per l'imbarco di merci, gruppi e passeggieri rivolgersi agli agenti
Athanassoula Frères
Punto franco Magazzino N. 4
Telefono 276

Dott. Margaritti
ha ripreso
la sua attività

Dott. O. BARBERI
MALATTIE DELLA PELLE
Metodo proprio, rapido, per la cura delle malattie dei capelli - Cure elettriche = Depilazione dei peli superflui del viso = con l'elettrolisi.
Via M. R. Imbriani N. 16, I piano
(ex via S. Giovanni) Riceve dalle 11-12, 14-16.

L'ENFANT CHIC
di Milano
Casa di confezioni per bambini
11-12 ottobre
all' Hotel Savoia.

Anno scol. IX.
AUTORIZZATA
SCUOLA PREPARATORIA
Via Mazzini N. 37 II p.
Esami **licenza Istituto Tecnico** e **Liceo, Scuola Tecnica** e **Ginnasio.**
Insegnanti professori dell'Istituto tecnico e del Liceo di Trieste.
Informazioni: dalle ore 10 alle 13.

Caffè San Marco
Via Cesare Battisti N. 18 - Telefono N. 79
RITROVO ELEGANTE
COLAZIONI alla forchetta, a tutte le ore

La Maison FINZI
Via Manzoni 6-8 - Milano
esporrà a Trieste al **Grand Hotel Savoia** dal 13 al 16 corr., una eccezionale collezione di modelli **autunno - inverno** scelti nelle più rinomate **Case di Parigi**
ROBES - MANTEAUX - FOURRURES

ANNO XV PREMIATO TEL. 309
COLLEGIO "N. TOMMASEO,, TREVISO
ISTITUTO DI I.o ORDINE
PROGRAMMI A RICHIESTA

L'ANTICO
Collegio Convitto "Nardari,,
di TREVISO
Premiato dal Ministero della Pubblica Istruzione, risponde a tutte le esigenze tecniche. Istruzione ed educazione accuratissime. Cure famigliari.

Avviso ai Macellai
Nel ben conosciuto
FRIGORIFERO
di Via Scipio Slataper N.ro 3
(ex Via Boschetto)
vendesi carne congelata
quarti intieri

PIASTRELLE
in ceramica, tipo Appiani
cioè quelle che, per loro pregi, godono veramente **fama mondiale**, si possono avere soltanto dallo
STABILIMENTO CERAMICO
G. APPIANI - TREVISO
Esigere sui prodotti la Marca di Fabbrica
G. Appiani - Treviso

Direzione di Commissariato militare marittimo
POLA

AVVISO

Il giorno di sabato 25 ottobre c. a., alle ore 10 ant., avrà luogo presso questa Direzione, una pubblica gara con offerta di miglioria per la vendita di

N. 3280 coperte di lana usate

Per tutti gli schiarimenti, nonchè per le condizioni particolari riguardanti la gara gli interessati potranno rivolgersi alla R. Capitaneria di Trieste, nonchè alla suddetta Direzione.

IL COLONNELLO COMMISSARIO
Direttore: **P. RIBAUD**

Municipio di Paugnano

N. 1345

Avviso di concorso

Fino a tutto ottobre 1921 è aperto il concorso per un posto di scritturale presso questo Municipio.

Il posto è sistemizzato in pianta stabile, con un emolumento di Lire 2400 annue più il 40% caroviveri e quattro aumenti quinquennali di Lire 300 cadauno.

I concorrenti, che dovranno aver assolto almeno due classi di una scuola cittadina italiana, hanno da presentare a corredo della loro domanda i seguenti documenti:

1) Fede di nascita;
2) Certificato di pertinenza e cittadinanza italiana;
3) Attestato di buona condotta politico-morale;
4) Certificato medico di sana costituzione fisica.

Paugnano, 7 ottobre 1921.

Il Sindaco:
BARTOLICH

Incanto reale

Il giorno **11 ottobre 1921, alle ore 10,** verrà tenuto, presso il locale Giudizio distrettuale in affari civili, camera N. 41, l'incanto della

casa N. Tav. 2497, d'orientamento 34 di via Giuliani

composto di pianoterra elevato, quattro piani superiori e soffitta abitabile, valore di stima **L. 246.275.70,** offerta minima **L. 123.137.85.**

Le condizioni d'incanto sono ispezionabili presso il suddetto Giudizio, al numero d'affari E XIV 2528/20.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Dr. de Nicola
Specialista malattie della pelle
Veneree e Sifilitiche
Corso V. E. 41 - Visite 12-2 e 4-7 - Tel. 1352

Si regala un importante bollettino
Il bollettino Ufficiale della Lotteria a beneficio dell'erigendo Ospedale Civile di Arquata del Tronto, che sarà estratta in Roma, **irrevocabilmente** il **27 ottobre corrente,** si troverà sicuramente in tutto il Regno, nei locali dove è avvenuta la vendita dei biglietti. Inoltre, detto bollettino sarà spedito **gratis** a chiunque ne farà richiesta alla Commissione Esecutiva in Roma, **Via Aracoeli 3.** Si ricorda che i **premi sono 49, tutti in contanti ed importanti: L. 200.000; L. 100.000; L. 20.000; L. 10.000; L. 5000** e da **L. 1000** per l'ammontare di **L. 400.000,** somma che sarà **assolutamnte** pagata al pubblico. I biglietti costano lire Due ciascuno e vendonsi in tutto il Regno presso gli Istituti Bancari, Cambiavalute, Banchi Lotto, Uffici Postali, Tabaccherie e presso la Commissione Esecutiva in Roma, **Via Aracoeli N. 3.**

La nebbia

Sullo strano fenomeno che quasi ogni anno si ripete nella nostra città verso ottobre, abbiamo chiesto qualche dato all'egregio prof. Francesco Vercelli, direttore del R. Istituto Geofisico, ed egli cortesemente ci diede il seguente ragguaglio.

L'autunno è l'epoca classica delle nebbie. Nel corso delle giornate calme e calde le acque svaporano e la parte bassa dell'atmosfera diviene ricca di vapore acqueo, finchè permane l'assenza del vento. La serenità del cielo favorisce nella notte l'irraggiamento e quindi il raffreddamento del suolo e dell'aria umida inferiore. Se il raffreddamento raggiunge il punto che corrisponde alla saturazione di vapore nell'aria, s'inizia la condensazione in goccioline e la formazione della nebbia.

Cielo nuvoloso e aria mossa dal vento impediscono il raggiungimento della saturazione del vapore e del raffreddamento necessario perchè la condensazione possa aver luogo, e quindi sono sfavorevoli alla nebbia.

Le basse valli e le regioni prossime a fiumi e a laghi sono particolarmente favorevoli a queste nebbie di radiazione, anche in epoca estiva.

Il fenomeno suole intensificarsi verso l'alba; è più frequente in atmosfera carica di fumo e di sostanze igroscopiche; ma suole poi cessare sotto l'azione dei raggi solari.

La nebbia può sorgere anche quando correnti di aria umida e calda si spostano lentamente, mantenendosi orizzontali verso regioni più fredde. Quella invernale ha spesso origine da questi lievi movimenti d'aria.

Le condizioni di calma e di sereno e le correnti di aria satura di vapori si avverano quasi sempre quando la pressione è elevata sopra vaste regioni e si trova nella fase della discesa.

Orbene questa è precisamente la condizione in cui si è trovata ora la nostra città. La nebbia fitta della mattinata di ieri, e quella più densa ancora, sviluppatasi verso sera, trovano una spiegazione evidente nelle considerazioni ora svolte.

Ma la spiegazione desta una domanda molto naturale: perchè allora a Trieste la nebbia è un fenomeno così raro e quasi eccezionale?

La frequenza della nebbia, a Trieste, è ben lontana infatti da quella che suole caratterizzare la laguna Veneta e la valle Padana, e più ancora da quella dei grandi centri industriali del Piemonte e della Lombardia. Località che, a loro volta, sono assai meno nebbiose di altre regioni (Londra, Terranuova, ecc.) di fama universalmente nota.

Il fenomeno, nella nostra città, è così poco ragguardevole, che nella climatografia di Trieste, pubblicata nel 1908 dall'Osservatorio Marittimo, mentre sono riferite lunghe e minute statistiche di tutti gli elementi meteorologici, non è detta una parola sola riguardo alla nebbia. La quasi assenza di questo noioso intorbidamento dell'aria è un grande vantaggio per un porto. Si può anzi affermare che tale vantaggio compensa forse il danno che deriva dai lunghi periodo di bora, che sogliono flagellare le nostre coste.

Per fortuna i due malanni, vento e nebbia, sono inconciliabili nemici. Ove regna l'uno di essi, l'altro manca. Resta però da decidere quale sia il peggiore! La scelta è lasciata alla natura; a noi non rimane che accettare quello che dalle sue leggi è determinato.

La situazione attuale è del tutto eccezionale. I giorni di calma non sono ignoti, neppure nelle terre preferite dalla bora. Ma una calma così assoluta, quale si verificò, ad esempio, dalle 17 in poi nella giornata di ieri, è dato raramente di osservare.

E questa calma fu accompagnata dagli altri fattori: umidità altissima, raffreddamento favorito dal cielo superiormente sereno, alta pressione in via di diminuzione. Tutto ciò dà ragione della forte opacità dell'atmosfera sulla costa e sul mare. Così, in luogo di lottare contro la famigliare bora, la navigazione si è trovata a combattere contro un altro avversario, meno violento, ma più insidioso.

Il fatto stesso che per la nebbia è necessaria la coesistenza di diversi fattori, e soprattutto la calma atmosferica, cosa eccezionale nelle nostre sponde, è sufficiente a fare ritenere che l'umida nube la quale avvolge ed oscura la città e il porto, sarà di breve durata, e che presto tornerà la limpidezza caratteristica del nostro cielo.

La breve caligine, se fu causa di qualche inconveniente, avrà però avuto il merito di farci apprezzare uno degli aspetti vantaggiosi e meno considerati del clima triestino: il piccolo numero di giorni nebbiosi.

Orribile disgrazia presso Divaccia
Tre uomini uccisi da una granata

Iersera giunse in città notizia di una grave sciagura avvenuta a Lesovcian a 1500 metri da Divaccia. Verso le 12, tre giovani operai passando per la linea ferroviaria trovarono una granata. Uno dei giovani la prese e inconscio del pericolo cui esponeva se stesso e i compagni, la gettò contro un muro. La granata esplose con fragore e investì in pieno i tre giovani facendo orribile scempio dei loro corpi, che rimasero irriconoscibili sulla strada.

Così il racconto di persone venute da Divaccia iersera e non potuto finora controllare.

La carrozza misteriosa

Eran le cinque del mattino ed il buio ed il silenzio avvolgevano completamente la via Riborgo. Ad un tratto la guardia municipale Giacomo Divo, che di là transitava, udì il rumore d'una carrozza che si avvicinava. Nulla di straordinario fin qui. Ma, allorchè la carrozza passò vicino al funzionario questi la vide carica di bottiglie di liquori ed in mezzo a queste scorse un passeggero in atteggiamento sospetto. Che fare?

Per intanto il vigile si accontentò di seguire la vettura e di osservare che il passeggero invitava ogni tanto il cocchiere a frustare il cavallo per aumentare la corsa; poi, temendo di veder perdere, come suol dirsi, baracca e burattini, si pose in mezzo alla via e intimò all'auriga di fermarsi. Successe un dialogo piuttosto concitato fra la guardia ed il tizio ed infine, tutti e cinque (carrozza, cavallo, cocchiere, passeggero e guardia) si avviarono verso il comando delle guardie municipali.

Quivi il cocchiere si qualificò per Marcello Culot e l'altro per Leonello Gregoretti, da Ferrara. La merce, evidentemente refurtiva, ha un valore di oltre 1000 lire, ed i due, in attesa di maggiori schiarimenti, passarono al Coroneo.

Quattro lire, un libro e un ginocchio contuso

Certi di una magnifica riuscita, i ladri, protetti da fitto nebbione, ieri sera, scavalcarono il muro di cinta ed entrarono nel cortile della rivendita di foraggi di Pasquale Ceccarelli, in via della Tesa N. 7. Una volta nel cortile, i ladri forzarono una porta ed entrarono negli uffici della ditta. Molto fumo e poco arrosto. Riuscirono a rubare 4 lire, una piccola collezione di francobolli, alcuni stampati e, non trovando la cassa, asportarono il libro cassa.

Compiuta l'impresa, con tanto di naso, gli sfortunati ladri stavano per allontanarsi, quando si accorsero di essere stati osservati. Due riuscirono a fuggire, ma il terzo, meno agile, nello scavalcare il muro di cinta, perdette l'equilibrio e cadde riportando una ferita al ginocchio.

Intervennero prima le guardie regie e poi la Guardia medica che lo trasportò all'ospedale. E' il calzolaio disoccupato Francesco Colausich, di 27 anni, abitante in via Rigutti N. 2.

Monte di Pietà. Mercoledì 12 corr., nella mattinata, aste volontarie non preziose.

La brutta avventura di una giovane donna

Nella notte dello scorso sabato tre individui dopo avere scassinata la porta d'ingresso entrarono nell'abitazione della ventiduenne P. M. abitante in via Molin a Vento. La giovane donna, che abita sola, all'udire lo strano rumore si alzò dal letto e corse verso l'uscio per fuggire. Però gli individui erano già entrati e, afferratala per le braccia l'obbligarono a seguirli nella stanza dove le fecero una turpe proposta. La poveretta pianse, invocò ma inutilmente perchè gli indizidui dalla semplice proposta erano passati a serie minaccie che la costrinsero a cedere.

Compiuta la trista impresa, i tre individui si allontanarono mentre la M. cadeva svenuta a terra. All'indomani essa si recò, come al solito, al Commissariato di via A. Vespucci, dove è occupata quale inserviente, e denunciò l'accaduto al cav. Magaldi il quale si mise subito sulle tracce dei malfattori.

Fatica sprecata

La scorsa notte, ignoti ladri, servendosi di chiavi false, penetrarono nella trattoria «Ai due Leoni» sita al n. 1 e 3 di via Scorzeria, da dove mediante un foro praticato nel muro entrarono nell'attiguo e grande magazzino di vini del signor Umberto Privileggi. Quivi giunti i ladri misero in lavoro un trapano, alcune leve ed una forbice, odigni questi che valsero a praticare uno squarcio triangolare nella parete di destra di una grande cassaforte che trovasi in un angolo del vasto locale. Però il loro lavoro venne coronato da un magrissimo successo perchè quando fecero passare le mani nel reparto del tesoro dovettero ritirarle... vuote perchè il signor Privileggi dopo l'ultima visita avuta dai ladri l'anno scorso, i quali, dopo aver squarciata la stessa cassaforte si erano impadroniti di 35.000 lire, prima di chiudere il magazzino deposita tutti i valori altrove.

Vista la magra riuscita i ladri prima di andarsene rovistarono i cassetti senza trovar niente; quindi leggeri come erano entrati così uscirono lasciando di più sul posto alcuni ordigni che vennero sequestrati dal dott. Desderi del Commissariato di via Brunner chiamato sul luogo per le dovute constatazioni di legge.

Le indagini vennero alacremente iniziate.

Scontro fra una vettura tramviaria e un autocarro

Ieri alle ore 15 e mezza circa, la vettura tramviaria N. 141 proveniente da Roiano e diretta in via Conti, passando per la via Dante, giunta all'angolo di via Genova, ebbe improvvisamente tagliata la strada da un autocarro militare 18 B. L.

Il frenatore mise in funzione immediatamente tutti i freni disponibili, ma non riuscì a frenare del tutto, perchè la vettura slittando sulle rotaie, andò a cozzare con la piattaforma anteriose contro l'autocarro.

Nello scontro la vettura tramviaria ebbe a riportare alcune avarie al fanale ed al salvagente, mentre l'autocarro subì soltanto lievissimi danni.

In questo caso, va lodato il frenatore, chè per merito suo non si è dovuto deplorare più grave guaio. Nel momento dello scontro i passeggeri che si trovavano nella vettura furono presi da gran panico e alcuni di essi saltarono dalla vettura in moto; non si ebbe però alcun ferito o contuso.

I depredatori di appartamenti

L'altro ieri, i soliti ignoti, servendosi di un grimaldello, penetrarono nell'abitazione del signor Augusto Romere, ragioniere alla cassa delle Ferrovie dello Stato, in via Sara Davis (Roiano) N. 38. Fatta un'accurata perquisizione, si appropriarono di una macchina da cucire Singer», di un grande orologio da camera, di molti capi di biancheria, di argenteria finissima e di alcuni oggetti d'oro, nonchè di un numero rilevante di posate da tavola. Il tutto per un valore di altre 7000 lire. Si presume che i ladri si siano allontanati con una vettura nella quale avrebbero messa la refurtiva.

Il signor Romere denunciò il furto ai carabinieri di Barcola, che iniziarono senz'altro le opportune indagini, facendo anche una perquisizione nelle case vicine. L'esito fu, però, negativo.

Infortuni sul lavoro

Ieri, nel pomeriggio, Massimiliano Zaccaria, di 17 anni, apprendista meccanico, abitante in Gretta-Serbatoio N. 91, stava facendo un lavoro nella villa Spanghero, in Via Michelangelo, quando un otturatore scoppiò ed egli ebbe a riportare dalla vampata causata dalla benzina incendiatasi, delle ustioni abbastanza gravi alla mano destra. Accompagnato all'ospedale venne accolto nel riparto dermatologico.

— Michele Licol, di anni 51, bracciante, mentre, ieri, alle 15, lavorava al Punto franco E. F., nell'hangar N. 69, fu investito da una botte e riportò una contusione al ginocchio sinistro e una frattura al piede. Fu chiamato un dottore della Guardia medica che gli prestò le cure del caso e lo fece poi accompagnare a casa.

Altro appartamento svaligiato. Forzata la porta d'entrata, ignoti ladri penetrarono, l'altra notte, nell'abitazione dell'agente dei buoni costumi Giovanni Zorzon, in via Chiozza N. 11. Dopo aver rovistati i cassetti ed avere buttato all'aria tutto l'appartamento i ladri scelsero quanto faceva loro più comodo. Asportarono, cioè, 8 paia di lenzuola e cinque anelli d'oro, causando allo Zorzon un danno di 1200 lire. Tornato a casa, l'agente fece la poco gradita scoperta del furto, dopo di che si recò dai carabinieri di via Chiozza a sporgere denuncia.

Per truffa. In seguito a mandato di cattura, ieri alcuni agenti di p. s. procedevano all'arresto di certa Clementina Bellich, abitante in via Fontana N. 3, perchè responsabile di aver, tempo addietro, truffato certo Stefano Crassovich, da Ospo, dell'importo di 400 lire. La Bellich passò alle carceri femminili di via Coroneo.

Furto di biancheria. Dagli agenti del Commissariato di p. s. di via A. Vespucci fu arrestata ieri la trentenne C. B., da Pola. La B., quattro giorni fa era abusivamente entrata nell'abitazione di Stefano Diorovich, da dove aveva rubato biancheria per un valore di 300 lire. Fu passata al Coroneo.

Assalto di nervi. Ieri la ventottenne M. T., abitante in Androna dei Sotterranei, fu colta da un violento assalto di nervi che costrinse i suoi famigliari a invocare l'intervento della Croce verde che, prestatele le prime cure, la accompagnò all'ospedale dove fu accolta nelle sale d'osservazione.

Nostalgie che chiamano botte. Ieri, nel mezzo del campo S. Giacomo, il ciabattino Antonio Vettach, di 35 anni, gettò un acutissimo evviva all'indirizzo della defunta Austria. Fu percosso prima da alcune donne e poi, per sua fortuna, intervennero le guardie regie che lo sottrassero al pericolo di buscarsi altre busse, accompagnandolo alle carceri del Coroneo.

INFORMAZIONI DEL PUBBLICO

«Espresso». Un nuovo successo dell'industria italiana è stato ottenuto nel campo dell'alimentazione colla produzione del Caffè Sun. E' infatti universalmente riconosciuto che questa specialità della Ditta «Espresso» ,di produzione schiettamente italiana, è ottima e superiore a tutte le altre più rinomate marche. Consumatori preferite i prodotti nazionali!. Per tutti i tipi Cicoria. Olandese e la specialità Sun, rivolgersi al rappresentante per Trieste Ulderico Garlatti, via S. Maurizio N. 11.

Senza precedenti è indiscutibilmente l'enorme successo che ottengono in questi giorni i Magazzini al Duomo con l'esposizione generale autunno-inverno. Il plebiscito degli ammiratori che s'affollano dinanzi le vetrine è unanime nel dichiarare che nell'arte del sarto si è raggiunta la perfezione.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

La Fratellanza Artigiana Triestina avvisa che d'ora in poi la cancelleria sociale è aperta dalle 8 alle 12 e dalle 16 alle 19, e la biblioteca dal giorno 22 corr. ogni mercoledì e sabato dalle 19 alle 20.

Fascio Triestino di combattimento. Giovedì alle 19, adunata in sala Dante dei fascisti exufficiali, graduati e militari di truppa.

— Per domani sera alle ore 19 è convocata la Commissione revisori liste unitamente ai signori revisori liste della Direzione. Non si inviano inviti personali.

S. U. C. A. I. - Consiglio di Trieste. A delegato venne nominato lo studente Umberto Trost, via S. Francesco 31, Trieste.

S. U. C. A. I. Gruppo di Trieste. Venne nominato a capogruppo lo studente Ruggero Ascoli, via Fabio Severo 48, Trieste.

Federazione Giuliana Legionari Fiumani. Tutti gli amici che hanno preso parte alla riuscitissima marcia a Basovizza, effettuata domenica scorsa, sono invitati a passare alla Federazione per versare la quota prestabilita.

Ricreatorio comunale di Città vecchia. Oggi martedì 11 corr., avrà luogo nella sala del Ricreatorio, alle ore 20.30 precise, un trattenimento drammatico a totale vantaggio dell'istituzione. Si rappresenteranno i bozzetti: «Prima dell'amore il dovere» e «Il complotto»; seguirà una farsa.

Associazione Sportiva «Edera». Tutti i giuocatori di «foot-ball» della prima squadra sono pregati di trovarsi questa sera alle 19.30 davanti l'Ippodromo di Montebello per l'allenamento podistico.

P. R. I. - Banda. La banda sociale terrà questa sera, martedì, alle ore 20, prove d'assieme. Nessuno manchi.

INFORMAZIONI DEL PUBBLICO

Carboncini & C.

informa la sua eletta clientela che sarà all'Hotel Savoia il 12 e 13 ottobre con le ultime novità.

TRIBUNALI

Scherzi fra camerati finiti tragicamente
Gli ultimi testi, le arringhe e la sentenza

(TRIBUNALE MILITARE)

Il soldato Fassio depone poca cosa sul fatto. Vide l'accusato colpire con un calcio il soldato Spalla. Lo vide gettare la branda nel mezzo della camerata. Vide pure lo Spalla e il Casiroli a scherzare col Guagliaro e udì questo, stanco degli scherzi che duravano troppo, dire ai due commilitoni: State indietro e smettete, altrimenti va a finir male. A un dato punto il Guagliaro si risentì poichè il Casiroli gli diede degli schiaffi abbastanza forti.

Il soldato Grosso, amico del Casiroli, depone: Il Casiroli scherzava sempre con le mani, faceva alle volte degli scherzi triviali. Il Casiroli al momento che si scherzava durante il tragico fatto, avrebbe trasceso sino a dare al Guagliaro uno spintone forte che per poco non lo mandò a gambe all'aria.

Risulta a questo teste poi che tra il Casiroli, lo Spada e il Guagliaro si fosse trasceso già all'inizio, poichè in camerata, alla sera del fatto, si parlò di pugilato.

Il caporale Fasolo depone poche circostanze di fatto.

Il teste Valentini, sergente maggiore, depone sul fatto solo una circostanza. La confessione del Guagliaro subito dopo il fatto.

— Stavo salendo — dice il teste — le scale che portano alle camerate, quando vidi scendere, tutto spaventato e tremante, il soldato Guagliaro. Si diresse subito verso di me e mi disse: Sergente, ho ferito un soldato, mi ha seccato, io ho trasceso. Era molto agitato nel dirmi ciò. Io lo condussi dal maggiore ove fece una dichiarazione su tutto il fatto.

Pres.: — Che comportamento aveva il Casiroli?

Teste: — Era manesco, usava sempre verso tutti i commilitoni degli scherzi triviali che più di una volta li avevano stancati. Il Guagliaro al contrario è un buon ragazzo, troppo serio, rare sono state le volte che lo vidi scherzare; aveva sempre la testa, per così dire, nelle nuvole. Era sempre chiuso in sè. Pareva, in una parola, che avesse qualche grande afflizione.

Il tenente Lombardi depone su alcune circostanze di fatto di non grande importanza.

A questo teste viene chiesto come usasse comportarsi il Casiroli; si ha la stessa risposta data dal sergente Valentini e dagli altri testi, cioè: «In modo manesco».

Il teste tenente Garrone dichiara cho da indagini esperite sul fatto è stato in grado di poter sapere che non si scherzò, ma si fece un vero pugilato.

La perizia medica

Il teste perito medico maggiore Bruni depone sulla natura della ferita.

La ferita del Casiroli aveva una lunghezza di circa quattro centimetri e mezzo, era longitudinale ed alla base inferiore presentava una lieve pressione alla carotide, però senza lacerazione, dimodochè la morte è sopravvenuta per dissanguamento.

Il perito dichiara da ultimo che non può fare apprezzamento alcuno sull'intenziono del feritore, poichè la ferita può essere stata inferta di proposito o anche accidentalmente.

Arringhe e sentenza

Il Guagliaro è stato accusato di omicidio preterintenzionale — dice il P. M. nella sua requisitoria — perchè da tutto il complesso delle risultanze processuali risulta che non ci fu nell'imputato l'intenzione di uccidere. Oltre alle prove di colpa il P. M. rileva anche quelle che stanno a scarico dell'imputato e conclude domandando condanna ad otto anni di carcere militare.

L'avv. Zennaro, difensore del Guagliaro, richiama alla memoria dei giudici come l'imputato subito dopo il fatto abbia ammesso di avere trasceso. Perchè ha trasceso? Lui, sempre così calmo, così buon camerata, ha ucciso un compagno. Evidentemente era fuori di sè perchè il Casiroli, da dieci minuti lo colpiva senza riguardo. Il Casiroli stesso fu causa della triste sorte toccatagli.

L'oratore ricostruisce i fatti, le singole dichiarazione dei testi. «Io vi chiedo, o signori — conclude l'oratore — l'assoluzione dell'accusato in base all'articolo 46 del Codice penale comune, per infermità di mente, poichè è risultato dalle dichiarazioni dei testi che il Guagliaro era al momento del fatto eccitato, nervoso, aveva gli occhi fuori dell'orbita». In via subordinata fa valere le numerose mitiganti e chiede che la pena sia mite.

Il Tribunale pronuncia sentenza con la quale dichiara il soldato Guagliaro Giacomo colpevole del reato d'omicidio preterintenzionale, e, coll'attenuante della provocazione con vie di fatto lo condanna alla pena di tre anni e quattro mesi di carcere militare.

— Oggi alle 9, nell'aula del Tribunale militare s'inizia un secondo processo di omicidio colposo a carico del soldato Steffanutti, reato commesso a Pola.

Il dibattimento per infedeltà prorogato
Il dibattimento d'oggi

Il dibattimento per crimine d'infedeltà contro Giuseppe Tolnay, che doveva svolgersi ieri venne prorogato ad altra giornata da destinarsi, durante l'attuale sessione d'Assise. Il danneggiato Carlo Szeiffert si trova a Budapest. Alla Corte, presieduta dal dott. Perisich, presidente del Tribunale, pervenne iermattina un telegramma dello Szeiffert che da Budapest avvertiva di non poter partire per arrivare a tempo a Trieste. Per ciò, in attesa dell'arrivo dello Szeiffert, in ciò d'accordo anche il Procuratore del Re dott. Zumin e il difensore avv. Gasser, il dibattimento, come dicemmo, fu prorogato.

Oggi si svolgerà il dibattimento contro Attilio Giurgievich, l'ex guardiano notturno che il primo gennaio a. c. in Scorcola, uccise la propria amante Caterina Legovich, gettando poscia il cadavere, mani e piedi legati, in un pozzo, poco distante dalla propria abitazione.

Presiederà il cons. d'appello Sbisà; difensore l'avv. Zennaro.

NOVAMIDON

MALI DI TESTA
MALI DI DENTI
e
QUALSIASI DOLORE
Il tubo di 10 compresse L. 2.40
LABORATOIRE DES PRODUITS "USINES DU RHONE"
21 rue Jean Goujon - PARIS
Depos. gener. Cav. Uff. AMÉDÉE LAPEYRE - Milano - C. Goldoni 39

Il solo argomento

Si dice che è inutile di ragionare contro l'inevitabile e che il solo argomento che convenga contro il vento è di chiudere la finestra. Per i malati è la stessa cosa. Chi è anemico, depresso, privo di forze, non deve lamentarsi, maledire il suo triste destino, chiedersi cosa debba fare; non ha che da prendere le Pillole Pink per scacciare il male e chiudergli l'entrata. Così fece di recente uno dei nostri malati, il signor Vito Bellino, calzolaio, Via S. Michele 179, a Conza della Campania (Avellino), il quale ci scrive:

«Ho il piacere d'informarvi che le Pillole Pink mi hanno ridata la salute. Ho sofferto durante tre anni di esaurimento del sistema nervoso e di dolori reumatici. Inoltre avevo continuamente punture alla schiena ed ai lati. Respiravo male ed avevo spesso stordimenti e ronzii alle orecchie. Soltanto dopo essermi risolto a prendere le Pillole Pink mi sono sentito meglio e, finalmente, la mia salute si è ristabilita».

Inevitabilmente, nel corso della nostra esistenza, la salute va soggetta a buoni e cattivi periodi. Il sangue si esaurisce nell'alimentarci continuamente e nei periodi di fatica e di lavoro eccessivo, gli chiediamo spesso di troppo. Se l'organismo è depresso per mancanza di sangue ricco e puro, ricordatevi che le Pillole Pink dànno del sangue con ogni pillola.

Si vendono in tutte le farmacie: L. 5 la scatola; L. 7 le 6 scatole, franco, bollo compreso. Non si fanno spedizioni contro assegno. Deposito generale: Pillole Pink, Via Ariosto N. 6, Milano.

Marsala Balsamico Benfenati

Eccellente tonico ricostituente raccomandato dalle migliori autorità mediche in ispecial modo negli stati di esaurimento ed anemia.

CERTIFICATI A RICHIESTA

Proprietari F.lli GATTI
Piazza Chiesa Evangelica N. 1
TELEFONO 2711 TELEFONO 2711

AUTOPIANI
PIANOFORTI
ARMONIUM
Grandi marche Ricco assortimento
MAZZINO COZZI
VIA S. LAZZARO N. 16 - TRIESTE

Comunicato

Licenza tecnica elementare, ginnasiale, liceale, normale, diploma Ragioneria, Geometria, ecc. si può ottenere presso le pubbliche scuole anche in pochi mesi con spesa minima preparandosi in casa! Corsi bancari, commerciali, femminili, professionali, lingue estere.

Domandate subito programma gratis, alle **Scuole Riunite per Corrispondenza, Roma,** Via Crescenzio 19.

Allievi 8000 - Fondata nell'anno 1892

Risparmierete tempo e denaro

Soltanto la **Tintura naturale** per capelli, **Estratto di guscio di** noce

"LONGIN,,

esistente in 4 colori, vi può perfettamente accontentare. **«Longin»** si vende in tutte le **Farmacie, Profumerie e Drogherie,** a **L. 11.50.** Depositario: **GUSTAVO GAL, Trieste 7.**

NON PIÙ
MIOPI-PRESBITI
e VISTE DEBOLI
„LOIDEU"

Unico e solo prodotto del mondo che leva la stanchezza degli occhi, evita il bisogno di portare le lenti. Dà una invidiabile vista anche a chi fosse settuagenario. — Un libro gratis a tutti — Depositi: *Ugo MARONE, Via Chiaia 205, Napoli.*

Digestione perfetta
con l'uso della
tintura acquosa d'assenzio
MANTOVANI

Tre secoli di successo!
FARMACIA REALE G. MANTOVANI - VENEZIA

CAMPARI

BITTER CAMPARI
IL PIÙ DIFFUSO ED APPREZZATO DEGLI APERITIVI

CORDIAL CAMPARI
LIQUORE FINISSIMO DA DESSERT

DAVIDE CAMPARI & C. - MILANO - VIA A. MANZONI - N. 19
STABILIM.: SESTO S. GIOVANNI (MILANO)

Agenzia Generale per il Veneto, Trentino e Venezia Giulia
Sig. GIUSEPPE SECCHIERI - PADOVA, Corso del Popolo N. 2
Sub Agenti con Deposito per la Venezia Giulia: Sigg. ISIRSICH & PINCHERLE Via Geppa, 6 - TRIESTE

"JODOFOSFARSINA COZZOLINO,,

normalizzatore dell'organismo delle malattie dei nervi, del sangue e del ricambio.

SI ADOPERA CON LA MEDESIMA EFFICACIA IN TUTTE LE STAGIONI

Si vende in tutte le buone farmacie.
GUARDARSI DALLE IMITAZIONI.

·SIA·
PASTIGLIA CONTRO LA TOSSE
L. 4,40 IN tutte le farmacie
STABILIMENTI FARMACEUTICI SIA TORINO

ARRIGONI

IL MIGLIORE ESTRATTO DI CARNE

BANCO DI ROMA

SOCIETÀ ANONIMA — CAPITALE VERSATO LIRE 150.000.000.—
SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE: ROMA

Riassunto delle Situazioni al:

	31 dicembre 1916	31 luglio 1921	Aumenti percentuali
Cassa . . . . . . L.	17.651.146,72	162.131.842,63	818,5%
Portafoglio . . . . „	98.829.579,34	756.211.906,09	665,0%
Riporti . . . . . „	8.781.830,78	199.792.803,26	2176,4%
Depositi e Conti Correnti „	100,479.609,38	765.529.254,27	661,8%
Assegni in Circolazione . „	6.070.198,90	127.744.789,03	2005,0%

FILIALI E CORRISPONDENTI IN TUTTO IL MONDO

LIQUORE GODINA

preparato nella Farmacia R. GODINA TRIESTE - S. GIACOMO efficace rimedio contro tutte le affezioni di natura reumatica e gottosa, reumatismi, gotta, sciatiche, nevralgie, emicranie, dolori di schiena, lombaggini, dolori articolari ecc.
TROVASI IN TUTTE LE FARMACIE

TEATRI E CONCERTI

"Parigi,,

commedia in 4 atti di G. Adami al Verdi

Isa, una piccola provinciale, libera della sua volontà e infervorata dal suo amore, si è data a Mario, giovane musicista, pieno di audacia e orgoglioso nella certezza di conquistare la gloria. Mario ha troppo ingegno per mortificarsi in una città di provincia; egli vuole il battesimo e la prova della sua arte a Parigi. Isa lo ama troppo per lasciarlo partire solo; si è data a lui per amore; con lo stesso amore vuole lottare con Mario per raggiungere il sogno glorioso dell'arte e della felicità. E non servono le querimonie della zia Concetta, prudente e modesta, piena di paura per i propositi dei due giovani. La vita è dura e colma di amarezze, dice la vecchia. La vita è di coloro che hanno ingegno e sanno affrontarla, dice Mario. Intanto Isa si acconcia all'ultima moda e si prepara al grande viaggio, inquieta di cose ignote, con l'anima sfarfallante di desideri insoddisfatti, assetata di spazio, di lusso, di conquiste oscure. Lasciano la piccola casa di pace, partono verso la grande vita agitata della moltitudine ed entrano nel mondo dell'arte. Mario depone nelle autorevoli mani di un grande impresario, il signor Lenard, il suo capolavoro intitolato «L'isola del sogno» poema sinfonico. Il musicista ha trovato grazia e protezione da un florido banchiere che lo introduce nella società elegante delle dame viziose e dei cavalieri spendereccì, tra i geni incompresi e le cocotte a caro prezzo. Questo mondo appariscente e tentatore è il viso di Parigi. Isa e Mario lo guardano con gli stessi occhi amorosi e allucinati. Sono abbagliati di luce e febbricitanti di desiderio.

Mario è tutto proteso verso il suo impresario che si degna di provare il pezzo sinfonico. Isa, con gli occhi pieni di meraviglia, si distende nelle prime voluttà della vita parigina. Vede la realtà con occhi di sogno. A poco a poco essa si trasforma. La sua durezza provinciale si ammorbidisce: essa diviene parigina di modi e di costume ma in fondo all'anima le gorgoglia ancora il canto della sua primitiva innocenza e delle sue illusioni romantiche. Essa è una creatura innamorata del sogno e dell'amore. Vive nella realtà della vita senza aver la forza di percepirla. L'ansia inquieta del suo avvenire che si svolge e si matura sotto i suoi occhi la rende come assente e la trasporta fuori di sè, nel suo futuro ingigantito dalla fantasia. In questa ostinazione di sogno è il suo dramma e il suo destino.

Lenard, l'impresario, esperto di tutte le prove d'amore, è incuriosito da questa piccola provinciale di cui vuole conquistare le grazie. Egli la insegue, invidioso, mentre essa si sbozza e si prepara la strada alla fatale dedizione, tutta affascinata dalla grande città: Parigi. Ma arriva l'ora tremenda del risveglio che rompe l'incanto. Mario, creduto un genio, che si credeva un genio, si rivela un mediocre. La prova musicale riesce male. Fallita la speranza di Mario, Lenard non si cura d'altro e pensa al futuro di Isa. Parigi è tentatrice: offre e dona. Isa sa l'arte di desiderare, investita com'è da tutte le seduzioni. Ha imparato a vestirsi, a darsi il carmino sulle labbra, sa le maniere eleganti e le soavi finzioni. Quando, dopo la prova, Mario ritorna deluso ma non domato nell'orgoglio, capisce cosa si celava sotto la protezione disinteressata di Lenard e grida il suo sdegno e la sua gelosia a Isa. E' il rancore dell'uomo fallito contro la società, contro il tentatore della sua donna.

L'amore, dov'è il grande amore nato nella piccola città di provincia? Parigi l'ha vinto e distrutto? Parigi, la grande illusione, si è posta tra i due amanti e li ha divisi. Mario sente il vuoto e la perdizione. Isa, strappata dalla magia del sogno non sa vedere ancora la realtà, fatta di piccole cose misere che il cuore deve innalzare a poesia. La dura prova le concede questa suprema dolcezza: di rivelarsi teneramente amorosa a Mario, l'uomo piccolo e sconfortato che si prepara a vivere la vita mediocre. Isa amava la gloria fatta di sogno e di falsità. Ora, dopo la caduta di Mario, essa lo ama nella realtà del suo dolore e con questa dolorosa e poetica certezza lo accompagnerà per tutta la vita.

Piacque al pubblico l'ampio respiro di questa commedia in cui Giuseppe Adami ha voluto raccontare con molta abilità la storia di una delusione, il conflitto tra il sogno e la realtà. Ma l'estensione della trama ha talora tolto l'intensità dei personaggi. Vi sono in questa commedia due protagonisti assai importanti e stretti di legami di interdipendenza. Uno è Isa; l'altro è Parigi. Vediamo Isa ma assai debolmente sentiamo la voce e il fascino di Parigi. La scuola verista francese aveva già raccontato nel romanzo il dramma della provinciale che arriva a Parigi. Vi è un po' di «Saffo», un po' di «Madame Bovary» senza perfidia in questa piccola Isa della quale pure ci interessa qualche aspetto, sebbene l'autore abbia trascurato di darci più profondamente la storia delle sue inquietudini.

Avremmo voluto che essa fosse vissuta più poeticamente; che le sue illusioni e i sogni di gloria avessero veramente costituito l'elemento fondamentale del suo carattere per far nascere poi il vero dramma al contatto con la realtà. Ma la debolezza sognante di questa donna è comune: sono mediocri e senza commozione umana la sua illusione e la sua delusione. Per apparire quale l'ha desiderata l'autore, era necessario inquadrarla nell'ambiente parigino che la commedia rende in forma convenzionale. Non essendo sempre riuscita viva e palpitante attraverso l'azione, l'autore ha cercato di rilevarne lo spirito facendola talora raccontare di se stessa. Così il personaggio oscilla tra il bisogno di confessarsi e la necessità di agire senza trovare la propria realtà e sostanza. Ma la commedia ha pregi e valori non comuni: è tagliata e formata con perizia ed eleganza, è proporzionata e agile; possiede un dialogo piacevole e nervoso e sebbene sia convenzionale in certe parti, ha tratti originali e gustosi. Il pubblico applaudì dopo ogni atto anche l'esecuzione accurata e l'interpretazione delicata e profonda di Emma Gramatica, del Racca e del De Benedetti. *v. t.*

Politeama Rossetti. Questa sera alle ore 20.30 precise, penultima rappresentazione del «Trovatore», protagonista il tenore Lazaro. Domani, mercoledì, ultima rappresentazione dell'opera «Francesca da Rimini» di R. Zandonai. Allo studio «La Wally» di Catalani; interpreti principali: Juanita Caracciolo Armani, il tenore Marini, il baritono Roggio ed il basso Di Lelio. Dirigerà il maestro Baroni.

Teatro Fenice. Teatro affollato alle rappresentazioni di ieri. La bellissima pellicola «La grande Marniera», ottenne buonissimo successo. Anche i numeri di varietà che si davano per l'ultimo giorno, riscossero meritati applausi.

Questa sera nella varietà debutterà il noto atleta Mariano Bendelli con i suoi sensazionali esercizi di forza, fra cui quello di farsi passare sul petto una automobile con 12 persone del peso complessivo di 3000 chilogrammi. Seguiranno la cantante Ebe dell'Auro e la pellicola «La grande Marniera».

In questa occasione, la ditta F. Baradello e C. distribuirà agli intervenuti in ogni rappresentazione, un certo numero di bottiglie di «Cognac all'uovo Baradello».

Eden. Il capolavoro cinematografico «Il teschio d'oro», continua ad attrarre seralmente numeroso pubblico. Nella varietà applausi alla cantante Franzi, ai tiratori messicani Jach Jonhson ed agli acrobati Benz Toma. Oggi replica del programma.

CINEMA E VARIETÀ

Oggi la grandiosa pellicola «Il teschio d'oro» e importanti debutti nella varietà al Teatro Eden. Giudicata dai competenti una meraviglia, la pellicola «Teschio d'oro», interpreti Lidia Quaranta e Campogallini, è veramente tale. E' divisa in tre programmi, dai titoli: «Disco d'oro», «L'aeronave in fiamme» e «L'ombra che parla».

Nella varietà ottennero un grandioso successo Jack Johnson, tiratori messicani e i 3 Beur de Toma, meravigliosi acrobati saltatori. Bene come sempre la Bianca Franzi.

Camillo de Riso ha ottenuto iersera grande successo alla «première» di «Colei che si deve sposare» al Cinematografo Italia. Oggi si replica alle 16 e l'ultima alle 22.30.

Prossimamente «Zingari» con Italia Almirante Manzini, Amleto Novelli e Alfonso Cassini.

Un avvenimento sensazionale: «L'età critica», il famoso romanzo di Max Dreier, interpretato nei ruoli principali da Pina Menichelli e dal cav. Livio Pavanelli, si rappresenta al Modernissimo. La serie dei capolavori continua ininterrotta come un fiume al Modernissimo: dopo la commovente storia di «Marion» e le sentimentali vicende dei «Borghesi di Pontarcy», ecco il terribile dramma d'amore «L'età critica», destinato a far spargere molte lacrime ed a far tremare molti cuori. Il romanzo di Max Dreier è troppo noto per narrare le vicende della trama. L'ardita e tragica situazione di un padre e di un figlio innamorati perdutamente della stessa donna, darà ancora e sempre il brivido alla folla. E quando questa donna fatale è impersonata da Pina Menichelli — la bionda sirena — e quando il più fortunato dei rivali risponde al nome di Livio Pavanelli, il pubblico non può chiedere di più... Non è esagerato parlare di avvenimento sensazionale, poichè «L'età critica» segnerà uno di quei successi più unici che rari e formerà il tema di molte discussioni.

Principia alle ore 16 precise; ultima alle 22.

«Colui che seppe amare» con Andrea Habay ed Elsa Cantori al Gran Cinema Savoia. «Colui che seppe amare» è il film moderno per eccellenza, la pellicola del profondo significato amoroso, il capolavoro interpretato dal simpatico Habay con la coadiuvazione della bellissima attrice Elsa Cantori, già tanto ammirata in altri films. Principia alle 17 precise.

Ultimo giorno della Bertini al Novo Cine. Dopo aver ottenuto un favoloso successo, la bellissima pellicola «Marion», interpretata dalla diva Francesca Bertini, si proietta oggi per l'ultimo giorno. Domani Pina Menichelli, con il film: «La disfatta delle Erinni».

Cine Iris. Oggi e domani serate di Polidor con il film «Il re delle banane».

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Verdi. Compagnia drammatica Emma Gramatica. Ore 20.30: «La sfumatura», 3 atti di F. De Croissett.
Politeama Rossetti (Stagione d'opera). Ore 20.30: «Il Trovatore», 4 atti di G. Verdi.
Teatro Fenice. Dalle ore 17 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà con la pellicola «La grande Marniera».
Teatro Eden. «Teschio d'oro» e spettacolo di varietà.
Gran Cinema Teatro Italia, Via Dante Alighieri N. 1-3. «Colei che si deve sposare», con de Riso.
Modernissimo (Piazza S. Giovanni 5). «L'età critica» con Pina Menichelli e Livio Pavanelli.
Novo Cine (Viale XX Settembre N. 37). «Marion» con Francesca Bertini.
Cabaret Varietà Maxim, Via C. Battisti 10. Seralmente dalle 20.30 spettacolo con artisti internazionali.
Caffè Roma. Giornalmente grandi concerti istrumentali dalle ore 20.30 alle 23.30.
Gran Bar Eden. Seralmente concerto dalle 20.

Notiziario Sportivo

F. G. G. Grion di Pola batte U. S. Triestina 5-0

Ieri nel pomeriggio, con un tempo magnifico, si svolse un match di foot-ball tra le squadre del Grion di Pola e dell'U. S. Triestina.

Sin dall'inizio della gara, ambedue le squadre dimostrano una foga combattiva veramente degna di squadre di 1.a categoria. Ammiratissima la difesa del Grion con i suoi terzini Poiani e Privileggi.

Assistiamo a dei palleggi veramente magistrali da parte d'ambedue le squadre, notandosi però subito una superiorità tecnica nell'11 del Grion, in ispecial modo la linea avanti.

Il primo tempo termina con 1 goal a 0.

Alla ripresa gli unionisti attaccano furiosamente la porta avversaria decisi a fare il passaggio. Ma ogni attacco è frustrato mercè il valore della difesa polese. Dopo varie fasi emozionanti di giuoco, i polesi violano per la seconda volta la porta avversaria. Altri 3 goals si susseguono senza altre alternative. Così la fine della partita trova vincente l'11 del Grion per 5 a 0. Ottimo ed imparziale l'arbitro Rubinato I.

Composizione delle squadre: F. G. Grion: Dinelli, Poiani, Privileggi; Petronio, Paliaga, Grünberger; Calusa, Vojak, Zucca, Perper, Franz. U. S. Triestina: Osvaldini; Rubinato II, Pasqualini III; Bos, Oblak, Gasperini, Velicogna, Klun, Sommer, Plemich, Regent.

Il prezzo del
Proton
è di sette lire la boccetta, bollo compreso, in qualunque Farmacia del Regno.

MARINO LELLI
PIERIS
DEPOSITO MATERIALI LATERIZI
Rappresentante zona Trieste-Monfalcone della Società Anon. Ceramica Mantovana

Legna da ardere
ZOCCHETTI di legno duro
ROTOLI di legno dolce
all'ingrosso ed al minuto. Consegna a domicilio, da cinque a cento quintali giornalmente. - Richieste telefoniche ai N. 40-53 oppure N. 17-44.

VENDITA BIGLIETTI FERROVIARI
da Trieste (via Postumia)
per tutte le stazioni delle linee ferroviarie della Jugoslavia e dell'Austria tedesca,
presso l' UFFICIO VIAGGI,
Via della Borsa 2, pt., (piazza G. Verdi)
palazzo della Camera di commercio

ALLA GALLERIA
GERI BORALEVI
Venezia, S. Marco 167
Continuano le interessantissime vendite di quadri e oggetti
delle collezioni
Stefenelli e Vianelli

CANILE LUPO
Milano, via C. Goldoni 86
Vendita cani lupi ammaestrati, cani lupi d'ogni età

SCUOLA COMMERCIALE FACCHETTI
TREVIGLIO (presso Milano)
Prepara i giovani alla Banca, al Commercio, all' Industria. - Diploma speciale di Ragioneria, in due anni. - Convitto di primo ordine. - Referenze ovunque, delle più distinte famiglie.

"Varietè VITTORIA,,
Viale XX settembre 20 - Direttore: propr. Mario Zonch
SPETTACOLO DI VARIETÈ DI I.o ORDINE
Grande successo di tutto il programma, dalle ore 23 alla 1 ant.
« BAL TABARIN »
Cucina calda e fredda - Servizio inappuntabile - Vini nazionali ed esteri.
Ingresso Lire 4.—

Colonia della Salute
CARLO ARNALDI
PRESSO USCIO
(PROVINCIA DI GENOVA) METRI 500 SUL MARE
Istituto di Cura e Profilassi basato su principi affatto nuovi
Razionale epurazione dell'organismo dai materiali tossici che costituiscono i veri germi delle malattie.
Rigenerazione del malato e normalizzazione di tutte le sue funzioni biologiche.
Vita igienica: — Vitto speciale preparato secondo i più moderni criteri scientifici.
Lo Stabilimento della Colonia di Uscio (Prov. di Genova) è in posizione incantevole, con clima mite e saluberrimo
Trattamento famigliare. Massima semplicità in tutto. Vita salutare fra boschi. Bandita ogni superfluità e ricercatezza.
Gli ammalati in Colonia sono assistiti personalmente dall'igienista CARLO ARNALDI
Per prenotazioni, chiarimenti e consulti gratuiti, scrivere a:
Carlo Arnaldi - COLONIA ARNALDI
(PROVINCIA DI GENOVA)

IL CALZATURIFICIO DI VARESE
Via Mazzini N. 30
annuncia il nuovo arrivo di **calzature di stagione**
Nuovi ribassi sulle calzature vere americane
Polacchi di uomo e signora da L. 150 ribassati a L. 120
Scarpe „ „ „ 130 „ „ 95
NB. - I prezzi marcati corrispondono esattamente a quelli praticati dalle altre filiali del Regno.

ANTIRAGADE MONTI
Laboratorio Farmacoterapico L. MONTI, Bologna
48 ore di cura a guarire le ragadi (setole screpolature) più ribelli delle mammelle. Infallibile!!

ISTITUTO SOLITRO
PADOVA
Seria educazione — Cure di famiglia — Scuole pubbliche e private.
Programmi a richiesta

Banca Italo Cinese
SINO ITALIAN BANK - HUA-HI
SOCIETÀ ANONIMA
Capit. sottoscritto e versato: Lire ital. oro 4,000.000 - Dollari cinesi arg. 1.200.000
Sede Centrale: TIENTSIN
Succursali: PECHINO SHANGHAI
Corrispondente in Italia: CREDITO ITALIANO
OPERAZIONI DELLA BANCA
CONTI CORRENTI FRUTTIFERI in Taels, Dollari Cinesi, Dollari Americani, Sterline, Lire e Franchi.
EFFETTI SULLA PIAZZA E SULL'ESTERO acquistati e accettati per l'incasso.
FINANZIAMENTO DI AFFARI DI IMPORTAZIONE ED ESPORTAZIONE.
VENDITA DI TRATTE E DI ORDINI TELEGRAFICI su qualsiasi mercato del mondo.
INFORMAZIONI SUL MERCATO CINESE.

AMARO RAMAZZOTTI

ANTICA SPECIALITA' ESCLUSIVA
della Societa' Anonima
F.lli RAMAZZOTTI
MILANO - Via Canonica-86
CASA FONDATA NEL 1815
Rappresentante per TRIESTE:
MARIO CASATI - Via Roma N. 28, tel. 2082

IL **PALACE HOTEL** DI **PORTOROSE**
RIMARRA' APERTO TUTTO L' INVERNO

CANDELE STEARICHE
"MARCA CIGNO,,
— Le migliori —
Chiedetele ovunque
Commissioni per Esportazioni
Fabbrica: S. e G. CIMMELLI, S. Antonio Abbate 66 - Napoli.
Rapp.i F. ZACCARIA, Via Torre Bianca N. 10 - Trieste.
N. B. Ogni candela porta impresso il timbro «CIGNO».
A richiesta si spediscono campioni.

BENZINA "SHELL,,
TANI, Foscolo 32

Sartoria Abate Salvatore
via Cesare Battisti N. 19, I p.
ULTIMI MODELLI
LAVORAZIONE ACCURATISSIMA
PREZZI ECCEZIONALI
Ex tagliatore SARTORIA GIORGETTI

Luigi Létang

Oro...

(Proprietà letteraria Riproduzione vietata)

101

Visibilmente, la conclusione del racconto aveva prodotto una grande soddisfazione al banchiere.

Respirava meglio e le nubi della sua fronte s'erano dissipate.

— Grazie, Brücker, la mia strada è sbarazzata ed ora posso procedere. Da quella parte va benissimo. Tuttavia, caro amico, non bisogna pensare a godere d'una notte di riposo per adesso, ma a partire senza ritardo.

— Ah! ma ci lascierò la pelle... Dove volete mandarmi?

— Ma dove ieri insistevate tanto per andare.

— A Calais?

— Eh! sì. A trovarvi il vostro amico Caldagués.

— Ah! colui...

— Volete sempre strozzarlo?

— Due volte piuttosto che una.

— Se vi capita l'occasione, levatevi la voglia. Ma desidero innanzi tutto che cerchiate il modo... che vediate se non fosse possibile...

Von Hausbrand abbassava la voce suo malgrado e non riusciva a trovar l'espressione che voleva; gli è che si trattava d'un'azione sì abietta...

Allora la prese alla larga.

— Oggi, a Calais, ho appreso notizie inquietanti, notizie in contraddizione patente con le vostre informazioni.

— Quali?

— Voi vi siete ingannato con noi sul valore reale di quel motore ignoto, che concorrerà col nostro sotto il numero sette.

— Impossibile. Abbiamo saputo delle prove veramente infelici fatte da esso.

— Non sono state controllate da nessuno. Gli inventori dicono quel che vogliono.

— Ma non si deprezza da sè stessi il proprio prodotto, la propria merce.

— Abbiamo a fare con gente molto forte, che ha forse l'idea d'addormentarci per poterci sorprendere meglio.

— Ah! sì, quel Clamont... Ma allora il numero sette sarebbe temibile?

— E' quello che ho pensato, — rispose von Hausbrand — quando ho visto pubblicato il nome dei piloti. Per l'aeroplano è il vincitore del giro Parigi-Roma, semplicemente.

— Diamine!

— Per l'automobile è Andrea De Kiss.

— Quello che ha guadagnato il circuito Taunus l'anno scorso?

— Precisamente. In quanto poi al pilota del canotto è un ufficiale di marina francese, un luogotenente di vascello, amico del signor De Clamont, il comandante Brûlard.

— Ma come mai un ufficiale regolare è stato autorizzato?...

— Eh! s'è fatto mettere in congedo; una graziosa finzione...

— Oh! oh!

— Non vi pare, Brücker, che ciò sia molto grave?

Brücker aggrottò le sopracciglia.

— Perdinci! Signor barone, voi mi fate perdere tutta la mia fiducia.

— Abbiamo caricata questa gara di sì gravi interessi che dobbiamo guadagnarla ad ogni costo.

— Capisco, capisco. Ma come impedire che questi dannati francesi possano correre con probabilità di vittoria?

— Sopprimendo queste probabilità, almeno parzialmente.

Brücker guardò il padrone, sorpreso, malgrado i suoi pochi scrupoli, della infamia di un tale pensiero.

Certo s'ingannava.

Ma no; lo sguardo eloquente del barone confermava pienamente il significato del suo linguaggio.

— Pensereste a far distruggere i loro apparecchi? — chiese Brücker.

— Distruggerli, no. Sarebbe troppo brutale e poi lo si vedrebbe. Ma potremmo impedir loro d'ottenerne il pieno effetto con un mezzo abile, il quale non lasciasse nessuna traccia.

— Affare difficile, rischioso... ed anche ripugnante.

Il barone alzò le spalle.

— Arrivare, quello è l'essenziale. La via importa poco. Voi, Brücker, non lo conoscete il mezzo ch'io intendo?... Eppure siete un buon meccanico.

— Intanto, non bisogna toccar nulla del meccanismo, perchè se ne accorgerebbero subito, mettendolo in azione. I piloti, senza dubbio, faranno le loro prove prima di partire. Perciò l'effetto deve aversi durante la corsa.

— Ben ragionato.

— Se, per esempio, l'essenza diventasse ad un tratto cattiva.

— Si avrebbe un rallentamento, fors'anche una fermata.

— Precisamente. Ebbene, si può rendere la essenza cattiva, senza che ciò si possa conoscere prima, immettendo nel mezzo del serbatoio pieno, mediante una siringa, un liquido esattamente della stessa densità, ma ben diverso sotto il rapporto della combustione.

— Ce ne sono?

— Certo, parecchi.

— Ma, allora, tutto va a meraviglia. Non si tratta che di introdursi nella tettoia dove sono gli apparecchi del numero sette. Sul canotto non si può tentar nulla; l'ufficiale che hanno là ha fatto cader nell'acqua uno dei nostri agenti che s'era avvicinato un po' troppo. E' un brutto intrattabile, che ricomincierebbe. Una volta nella tettoia deporreste abilmente...

— Scusate, non deporrò nulla del tutto... E' troppo pericoloso.

— Ma via, Brücker, amico mio...

— No, ho i miei scrupoli.

Von Hausbrand aveva tirato fuori il suo libretto dei «chèques» e, riempito un foglietto, lo tese al maggiore.

— Cinquantamila franchi! — fece costui.

— Solo per tentare la cosa... Se riuscite, quattro volte tanto... Se la seguita così voi diverrete più ricco di me.

E von Hausbrand, dando in una risata, batteva amichevolmente la mano sulla spalla del complice.

— E' detto? Accettate?

— Bisogna bene. Ma io casco dal sonno.

— Dormirete in treno. Dalle nove di sera alle due di mattina avete tempo di dormire anche più del bisogno.

— Non si potrebbe rimandare il viaggio a domani?

— No, perchè è favorevole il tempo laggiù. La tempesta infuria, ma accenna a decrescere. La notte prossima sarebbe molto meno favorevole, perchè meno agitata. Arrivato, troverete molti dei vostri uomini in piedi. Sceglietene due o tre, non di più, fra i più intelligenti ed audaci...

— Tenterò.... Tuttavia...

— Non brontolate più, caro Brücker; è una cattiva abitudine. Nè perdete il vostro tempo in titubanze. Avete da comprare il liquido che voi sapete. Riuscite, amico mio, e pensate alla importanza del servizio che con ciò renderete al vostro paese... ed anche alla ricompensa che vi aspetta... Animo! Arrivederci!

E piano piano sospingeva verso la porta il maggiore, il quale, avvezzo all'obbedienza passiva e sbarazzato degli scrupoli dalla onnipotenza dell'oro, lasciava fare.

Uscito Brücker, il barone mandò un gran sospiro di sollievo.

Si guardò in un superbo specchio di Venezia, che ornava la stanza, rassettò la cravatta, si ravviò la barba, si piantò dritto impettito, con un lampo di sfida negli occhi, e si disse ad alta voce per incuorarsi sempre più:

«Animo! Audacia! audacia! sempre audacia! come diceva uno di quei pazzi furiosi della Rivoluzione. La mia strada è sgombra. Avanti!».

***

Abbiamo detto che il ricevimento era in tutta la sua pienezza, quando Amaury De Clamont-Chanteil col figlio e Francesco Thibaut entrò nel vestibolo del palazzo dei Champs-Elysées.

Consegnarono i soprabiti ai servi gallonati del barone.

C'era folla anche per lo scalone d'onore, lungo i lati del quale si stendeva una fila di altri servi in brache ciliegia e calze bianche.

— Per di qua — disse Amaury, indicando ai suoi due giovani compagni la scala degli appartamenti interni.

Comandava da padrone con una signorilità magnifica; l'abito nero gli si confaceva benissimo, come la catenella recante le sue decorazioni e la cravatta rossa di commendatore s'accordavano col prestigio naturale delle sue nobili sembianze.

Un maggiordomo accorse.

— Signori! Signori! Scusate... quel passaggio è proibito.

Amaury guardò semplicemente costui senza fermarsi, mentre Thibaut presentava i biglietti d'invito, dicendo sottovoce:

— Servizio di Pubblica Sicurezza; Prefettura di Polizia.

Il maggiordomo fece un profondo inchino, impressionato dalla maestà dell'alto funzionario, che faceva al padrone l'onore della sua visita e si comportava come fosse in casa sua.

— E' il prefetto di Polizia — sussurrò ai suoi dipendenti. — Tenetevi bene.

Al primo piano Amaury entrò per una via a lui nota in una cameretta riservata, in quel momento vuota e separata solo da una portiera dall'infilata delle sale affollate.

Von Hausbrand non s'era vantato preannunziando una festa davvero straordinaria attraverso alle magnifiche sale sfarzosamente illuminate i barbuti gentiluomini e le bionde gentildonne tedesche discorrevano con grande animazione, chè il banchetto era stato eccitante.

Un gran movimento sospingeva la gente verso il salone d'ingresso, dove ricevevano gli invitati il barone e la contessa De Trenck la francese da lui tolta al rivale vinto, la quale poteva essere considerata come sua moglie morganatica.

In generale si approvava la scelta del banchiere; si riconosceva che la dama era realmente bellissima, quantunque non garbassero i suoi capelli neri e si ricercasse indarno fra le ciglia le pupille azzurre proprie delle bellezze d'oltre Reno.

(Continua)

MARINA E NAVIGAZIONE

Il piroscafo "Szamos,, disincagliato

Nell'edizione delle ore 18 di ieri abbiamo dato notizia di un incidente toccato ieri mattina al piroscafo costiero «Szamos», gestito dalla «Società Capodistriana di Navigazione» per i viaggi Trieste-Capodistria. Nel dare la suddetta notizia ci siamo affrettati a dire che tanto l'equipaggio quanto i cento passeggeri che si trovavano a bordo erano salvi.

Secondo le notizie che abbiamo potuto raccogliere, ecco come avrebbe avuto luogo l'incidente.

Lo «Szamos» era partito ieri mattina alle 6.35 da Capodistria, con a bordo oltre un centinaio di passeggeri. Giunto nei pressi di Valle d'Oltra, causa la fitta nebbia, esso andò ad investirsi in una secca presso la «Punta S. Niccolò», ove rimase incagliato. Da Trieste fu subito inviato sul posto il piroscafo «Vettor Pisani», pure della Capodistriana, con l'incarico d'imbarcare i passeggeri dello «Szamos». Quando, però, il «Vettor Pisani» giunse sul posto, essi mediante imbarcazioni, erano già stati portati in salvo a terra e il «Vettor Pisani», continuò la propria rotta per Capodistria.

Nel ritorno, però, fece scalo a Valle d'Oltra, ove imbarcò i passeggeri che furono tosto sbarcati a Trieste.

Disincagliato

Sul luogo la «Capodistriana» inviò più tardi il piroscafo sociale «Tergeste» per prestare soccorso allo «Szamos» e subito furono iniziate le manovre per disincagliare il piroscafo, manovre che riuscirono felicemente verso le 17 in seguito al principio dell'alte marea.

Lo «Szamos», che non aveva riportato danni, essendosi investito su di un banco di sabbia, potè partire coi propri mezzi per Capodistria.

L'arrivo del "Wigbert,, con ex prigionieri

Un caso di vaiuolo

Ieri l'altro è arrivato nel nostro porto il piroscafo germanico «Wigbert», al comando del cap. E. Gleichmann con a bordo 1157 passeggeri quasi tutti ex prigionieri a. u., proveniente da Novorossisky. Il piroscafo si ancorò nella rada in attesa della libera pratica. Poco dopo si recò a bordo la commissione medico-portuale, composta del cap. Privileggi e del dott. Gustinelli, la quale constatò fra gli ex prigionieri un caso sospetto di vaiuolo. Perciò la commissione ordinò la disinfezione degli indumenti di tutti a bordo, la disinfezione degli ambienti e la vaccinazione di tutto l'equipaggio; questa disposizione non venne presa a riguardo degli ex prigionieri avendo essi già subito la vaccinazione nel campo di concentramento prima della loro partenza da Novorossisky.

L'ammalato fu subito inviato all'ospedale della Maddalena e con lui furono inviati per ordine del fisicato civico pure i triestini in numero di 5 che dovevano sbarcare a Trieste, e messi colà in osservazione. Gli altri italiani furono segnalati ai comuni di destinazione e rimpatriati per conto della Questura.

Il «Wigbert», dopo subito la prescritta disinfezione, andò ad ormeggiarsi dinanzi al Hangar N. 55 del Punto Franco E. F. da dove furono sbarcai gli ex prigionieri e fatti salire su di un treno della Croce Rossa internazionale che attendeva sotto bordo di modo che gli ex prigionieri non avessero nessun contatto con la città e fatti subito rimpatriare.

Il "Salina,, arrivato a Napoli

Nella statistica settimanale dei sinistri marittimi, da noi pubblicata nel *Piccolo* di ieri l'altro, abbiamo accennato ad un grave sinistro toccato ad un piroscafo di nome «Salina», il quale, in seguito at una collisione avuta con un altro piroscafo il 24 settembre u. s. era affondato nei pressi di Dover. Da molte parti ci viene chiesto se si tratta del piroscafo «Salina» della «Libera Triestina».

Per pacificare gli animi di quelle persone che hanno congiunti imbarcati sul «Salina» della «Libera Triestina», ci affrettiamo a dire che il piroscafo affondato apparteneva ad una società norvegese, mentre il «Salina» della N. L. T. si trova presentemente nel porto di Napoli ove è giunto ieri regolarmente.

Un incidente al piroscafo "Livorno,

Proveniente da Hull, dopo aver fatto ultimo scalo a Fiume, ove sbarcò merci destinate a quella città, ieri mattina all'alba giunse nel nostro porto, il piroscafo inglese «Livorno» che andò tosto ad ormeggiarsi davanti all'Hangar N. 24 del Punto Franco vecchio.

Veniamo informati che nel porto di Fiume, al piroscafo «Livorno» è accaduto il seguente incidente: Mentre il «Livorno» arrivato in quel porto, manovrava per accostarsi alla riva, andò a cozzare con la prua contro la banchina riportando leggere avarie all'asta di prua sotto la linea d'immersione.

In seguito all'urto il piroscafo ebbe contorta una lamiera dello scafo.

La marina mercantile americana

ROMA, 8. — Un comunicato del *Bureau of Navigation* dimostra che, dal principio della guerra mondiale, il tonnellaggio degli Stati Uniti americani è aumentato del 131 per cento.

Il 30 giugno u. s. il numero complessivo di bastimenti americani documentati e registrati era di 28.500 aventi un tonnellaggio totale di 18.350 tonnellate lorde in confronto di 28.183 piroscafi di 16.324 tonn. lorde per l'anno fiscale precedente ed in confronto di 26.934 bastimenti di 7 milioni 928.688 tonn. lorde nel 1914.

I bastimenti per il servizio oceanico superiori a 500 tonn. il 30 giugno 1921 erano 3723 di 13.234.401 tonn. lorde, dei quali 238 di 1.271.079 tonn. erano piroscafi da passeggieri.

Lo Shipping Board possiede 1798 piroscafi di 7.993.771 tonnellate.

Il tonnellaggio gestito nei grandi laghi è composto di 2850 piroscafi di 2625 tonnellate ed il rimanente consiste in bastimenti inferiori a 500 tonn. di vari tipi.

I bastimenti impegnati nel commercio estero sono stati calcolati a 2559 di 10 milioni 607.717 tonnellate.

L'aumento totale del tonnellaggio americano avutosi durante l'ultimo anno fiscale finito il 30 giugno u. s. fu di 2.020.000 tonnellate.

Notizie marittime

Il rifornimento carbone a Cardiff. — Nei circoli inglesi si commenta il fatto che molti piroscafi partenti in zavorra dall'Inghilterra lasciano Cardiff e gli altri porti del Canale di Bristol per andare a far carbone (bunker) in altro porto come Hull, Hartlepool. Ciò dipende — si afferma — dalle tasse e diritti dei porti del Canale di Bristol superiori a quelli degli altri porti dell'Umber e della Tyne.

Un armatore ha affermato che un suo piroscafo di 1800 tonnellate nette di registro, venne rifornito ad Hull colla spesa per diritti complessiva di Lst. 22 e 10 scell. Invece una nave consimile avrebbe dovuto pagare a Cardiff 1/11 per diritti di docks e 5 d. a tonn. per diritti di calata.

Ciò avrebbe avuto di conseguenza che la spesa complessiva per piroscafo sarebbe stata di 210 sterline invece di 22.

Avarie e sinistri

CARLOFORTE, 8. — Il trabaccolo «Ines» cap. Cappezuoli, partito da Caltanisetta carico di vino per conto della Ditta Garibaldi, si è investito sull'Isolotto di Mandiventre. Si ritiene perdita totale.

Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco

personale coperta, macchina, operai ecc. ecc.

Turno particolare del Lloyd. Fuochisti: dal 602 in poi. Imb.: 587, 596, 599, 600, 601. Timonieri: dal 194* al 204. Imb.: 180, 191. Carbonai: dal 13* al 20*. Imb. 448, 457. Giovani I.a: dal 4 in poi. Imb.: 457 (5). Giovani II.a: 3* all'8.

Turno delle generali. Fuochisti: dal 1110* al 1120. Imb.: 1104, 1105, 1106, 1107, 1108, 1109, 1114, 1116, 1119. Carbonai: dal 436*, al 445. Timonieri: dal 358* al 361. Imb. 355, 357, 359, 360. Giovani I.a: dal 448* al 451. Imb. 447. Giovani II.a: dal 397* al 50 (turno 1921). Imb.: 391. Mozzi coperta: 51* al 58. Mozzi macchina: 144* al 149.

I numeri segnati con asterisco sono di seconda chiamata.

Turno d'imbarco del personale di camera

Turno particolare «Cosulich»: Maitre d'hotel: 7 (920) 6; Maestri di casa: 1 e 5 (920) 7 (920) dal 4 al 6; Maestri di casa: 1 e 5 (920) 1, 3, 4; I.i camerieri carico: 4, 6, 7, 8, 10: II.i camerieri carico: 1, 2, (12, 13); Allievi camerieri: 18*, 22*, 24* e dal 26 al 120; Cameriere: dal 4 al 11; III.i camerieri: 46, dal 48 al 69; I.i cuochi classe: 2, 5; II.i cuochi classe: 12* (920) 13; III.i cuochi classe: 5, 7, 8, 13, 14 dal 16 al 19; Pasticceri 1, 2, 3, 5; I.i cuochi equipaggio: 10, 11, 13, 19, 20 22 al 24; II.i cuochi equipaggio: 14, 14 A, 15; III.i cuochi equipaggio: 6, 7; I.i cuochi emigr. 4 (920) 6; II.i cuochi emigr.: 10* (920) 1, 4, 6 al 9; I.i cambus.: 1, 4* (920) 2, 3, 7; II.i cambus.: 5, 7, 8, 9; III.i cambusieri: dal 3* al 6*, 7, 8; Allievi cambusieri: dai 18 al 31 (920), dall'1 al 14; Pistori: 19, 26, 31 e dal 33 al 38; Allievi cuochi: 8*, 10*, 14, 15 (920) 1 all'11; Garzoni cucina: dal 34 al 53; Macellai: dal 6 al 10.

Turno particolare «Lloyd Triestino»: Cameriere: dal 9 al 114; Piccoli camerieri: dal 35 al 107 (920) dall'1 al 105; Macellai: dal 6 al 10; Pistori: dal 10 al 50; Cambusieri: dall'1 al 31 (920), dall'1 al 14; Garzoni cucina: dal 15 al 22, 25, 26 (920), dall'1 al 39; Piccoli cucina: 13*, 20*, 21*, 38*, 39* (920), dall'1 al 30.

Turno generale: Cuochi: 55, 65, 70, 71, 74, 75, 81, 85 al 147; Cambusieri: 47 al 59; Camerieri: 1, 14, 59, 60, e dal 53 in poi; Garzoni cucina: 69, 74 e dal 75 al 143; Garzoni camera: dal 312 al 315*, dal 317* al 374 (920) e dall'1 al 173.

Turno personale sanitario. Infermieri: 5, 6, 10 e dal 13 al 18; infermiere: dall'1 all'8.

Imbarcati: il giorno 1 un cuoco N. 143 sull'«Orsova» per chiamata regolare; il giorno 5 un cuoco N. 97 sul «Roxburg» a richiesta del console inglese; 3 pistori N. 25, 28 e 30, un garzone cucina N. 33, un secondo cuoco equipaggio N. 13 sul «Belvedere»; un garzone cucina N. 271 (già malato) sul «Roxburg»; il giorno 8 un cambusiere N. 1, turno Tripcovich, sul «Bellanoch», un allievo camera N. 26 sul «Belvedere», un cambusiere N. 63 sul «C. Gerolimich»; il giorno 9 un cameriere N. 58 sull'«Orsova».

Movimento nel porto

Arrivarono ieri l'altro e ieri nel nostro porto i piroscafi: «Donizetti» da Bari, con 70 tonn. di merce varia; «Kariman», da Surabaia, con 4035 tonn. di zucchero; «Alexandria» da Amburgo con 590 tonn. di merce varia e 22 pass.; «Brioni» da Patrasso, con 54 tonn. di merce e 150 pass.; «Wigbert», da Novorossisky, con 1171 pass.; «Livorno» da Hull e Fiume, con 350 tonn. di merce varia; «Venezia» da Venezia, con pass.

Partirono i piroscafi: «Aleardi» per Fiume; «Sofia» per Venezia; «Crenella» per Tyne-Dock; «Caterina Gerolimich» per Freemantle; «Montreal» per Montreal; «Quirinale» per Costantinopoli; «Friuli» per Curzola; «Belvedere» per New-York.

Piroscafi ormeggiati agli Hangars:

Hangar 1 a: «Lisbon» scar.; Molo III (Lloyd) c: «Remo» car.; Hangar 13 a b: «Orsova» scar.; Hangar 17: «Dalmatia» scar.; Hangar 22: «Paco Figueras» scar.; Hangar 24: «Livorno» scar.; Molo S. Teresa: «Aussa» inop.; Riva V: «F. Artelli» scar.; «Mameli» inop.; Hangar 55: «Magyarorszag» e «Wigbert» scar.; Hangar 55-58: «M. Verderame» car. e «Karaman» scar.; Hangar 71: «Piave» scar.; Molo VI: vel. «Gius.» e «Gabr. d'Ali» inop.; Sacchetta: «Majdan», «Zapor» inop.; Diga: «Anna Goich», «Twer», «M. Madre» e «Fr. Ciampa» inop.; San Sabba: «Clis», car.; Molo Servola: «Bellanoch» car.

BORSA DI TRIESTE

10 ottobre 1921

Rendita . .	70.50	Strade ferr. mer	324
Consolidato 5 p. c.	75.25	Oceania	255
Banca d'Italia .	1373	G. L. Premuda .	345
Commerc. italiana	898	Soc. Tramway .	190
Commerc. triest.	540	Tripcovich e C. .	203
Banca ital. sconto	559	Sp. Adriatica .	530
Credito Italiano	623	Ampelea . . .	615
Banco di Roma	113	Ansaldo . . .	117
Banca Adriatica .	280	Beni Stabili . .	310
Banca Cred. pop.	229	Cant. nav. triest	153
Zivnostenska . .	118	Cem. Dalmatia .	320
Assic. Generali	13140	» Isonzo .	111
Grand. Merid. .	240	» Spalato .	280
Riun. Adriatica .	2225	Edison	439
Nav. Adria . .	335	Eridania . . .	319
» T. Cossovich	150	Kerka	302
» Cosulich .	338	Gas Roma . . .	410
» Dalmatia .	215	Ilva	32
» Gerolimich .	1400	Lavanderia . .	246
» Gen. Ital. .	547	Off. navali triest.	205
» Libera Tr. .	553	Pastificio triest.	222
» Istria-Trieste	195	Pilatura riso .	350
» Lloyd Tr. .	1390	Stab. Tecnico .	430
» Lussino . .	700	Terni	535
» Martinolich .	162	Tergesteo . .	28300
Strade ferr. med.	151	Montecatini .	140

CAMBI: su Amsterdam 815; su Francia 182.25; su Londra 95.75; su New York 24.90; su Svizzera 448; su Atene 110; su Berlino 20.75; su Bucarest 21; su Praga 27; su Ungheria 3.75; su Vienna 0.90; su Zagabria 10.35.

VALUTE: corone austro-ted. 1.10; dinari 44.50; dollari 24.75; pezzi da 20 franchi 94.50; lire sterline b. n. 95.50.

Dalle provincie venete

GORIZIA, 10, sera

Chi può dare informazioni su Francesco Delchin? Il signor F. Delchin, attualmente domiciliato nell'Africa del sud (38 Cunningham Road Umbilo, Durban, SouthAfrika) ci scrive comunicandoci l'angoscia in cui vive da parecchio tempo per il fatto che non riesco ad aver notizie del fratello Francesco Delchin, nato nel 1871, domiciliato a Gorizia, di fu Stefano e Maria Delchin, di professione calzolaio. Chi potesse dare informazioni in proposito al Delchin, scrivendo all'indirizzo suindicato, farebbe opera pietosa.

CORRISPONDENZA APERTA

Gradisca. Ella deve licenziarsi sei settimane prima dell'espiro del trimestre solare. Ora dunque almeno alla fine della prima decade di novembre per la fine di dicembre. Comunque riteniamo che Ella potrà amichevolmente accordarsi con il principale per lasciare precedentemente il servizio. — *Farisco Chiesetta.* Farsi raccomandare da qualche confratello «arrivato» e molto serio è la via meno peggiore per decidere un editore a pubblicare. Ma ogni principio è difficile assai più di quanto non si creda. — *Giovane redento.* Ella ha troppa fretta di non fare il soldato! Presenterà per ottenere la riduzione della ferma domanda documentata alla Commissione di leva all'atto dell'arruolamento. — *Irredento.* Se quegli interessi non sono stati chiesti, cadono in prescrizione. — *Nodo gordiano.* La Commissione dimostrerà che il Suo timore è fondatissimo se è vero che l'affitto dell'anteguerra era di lire 100 mensili. — *Renata.* Indirizzi degli uomini più ricchi del mondo? Non disturbiamo le loro ampie digestioni! Non nominiamo gli dei invano!!

Aurora. Per essere accettato quale guardiano dell'Istituto di sorveglianza e chiusura Ella deve rivolgersi in via S. Nicolò 28, personalmente, allegando alla domanda certificato di buona condotta, fedina penale e altri documenti riguardanti i servizi precedentemente prestati. Sono preferiti gli ex combattenti; in modo particolare gli ex carabinieri e guardie di finanza. Così Ella può venire prenotato e in caso chiamato a prestare servizio. — *Accidenti.* Se è adato (con una «t», si capisce!) per una signorina moderna, di 18 anni «L'amore che torna» di Guido da Verona? Se Le dicessimo di no, ci riderebbero. Lo legga e vedrà che bellezza! — *Typograf.* A Trieste non esiste nessuna scuola tipografica. Per informazioni sulle scuole del genere esistenti altrove, si rivolga alla Federazione del libro, via Maiolica 16. — *Riconoscente.* Presso la libreria Treves-Zanichelli troverà «Les operations de Banque» (ed. Alcan) di Courcelle-Seneuil, opera in cui il funzionamento delle banche francesi è particolarmente studiato.

(Continua nel «Piccolo della sera»)

SCASTRO

Se domandi s'io sono un sacramento
E prendi tosto per risposta il *core*,
Divento la più dolce fra le cento
Città d'Italia. — Spiega buon lettore.

Soluzione del giuoco precedente:

AMO — RE.

Stampato ed edito
dalla Società Editrice Italiana «Roma-Trieste»
Redattore responsabile Augusto Rocco — Trieste

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 A

AA. TUTTO personale servizio: Hotels, Ristoranti, Caffè, colloca «Provveditorio», San Lazzaro 23, pianoterra. 84706 A

A. CAMERIERA lunga pratica, referenze, ottimi attestati, offresi. «Provveditorio», San Lazzaro 23, pianoterra. 84703 A

A. CAMERIERE, cuoche, domestiche, venditrici, cassiere, buone referenze, per famiglie, Hotels, caffè, bar, latterie, offronsi. Gelsi 14, I. 84792 A

A. CUOCA lunga pratica, cameriera toscana o bambinaia offronsi prontamente, miti pretese. «Provveditorio», San Lazzaro 23, pianoterra. 84704 A

A. DOMESTICA brava per tutti i lavori di casa, referenze, attestati, offresi. «Provveditorio», S. Lazzaro 23, pianoterra. 84700 A

BALIA sana, latte fresco, appena cominciato allattare, offresi. Merlo, via Ginnastica 12. 84670 A

CAMERIERA oppure guardarobiera anche fuori di Trieste, adatterebbesi anche lavori cucina, offresi. Maria Pockai, via Udine 27. I p., porta 8.

CUOCA bravissima per Hotel o Restaurant offresi. Offerte «Filomena» al Piccolo. 95203 A

DOMESTICA, prestaservizi, bambinaie, cuoche, cameriere per privati, trattorie, alberghi, buffet, scelta servitù con attestati, offro. Rivolgersi Valdirivo 21, II. Trieste. 84602 A

DOMESTICA brava per tutti lavori, sa cucinare offresi a piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 84816 A

DOMESTICA giovane, brava, cercasi. Tardivello, via Venezian 7, primo. 95173 A

DONNA che parla bene italiano e tedesco, brava cucinare e rattoppare biancheria, qualsiasi lavoro di casa, cerca lavoro come prestaservizi. Offerte «Donna» Piccolo. 84622 A

RAGAZZA in età, buoni attestati, abilissima di cucina fina e altri lavori offresi a distinta famiglia, possibilmente tedesca. Offerte «R. 132» Piccolo. 95057 A

SIGNORA tedesca offresi come cameriera presso famiglia signorile. Offerte «Tedesca» Piccolo. 95059 A

SIGNORINA offresi direzione casa presso persona sola o vedovo con bambini. Offerte al Piccolo sub «Aganoor». 95049 A

Richieste di personale di servizio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

A. BRAVE domestiche tedesche, friulane, cercansi, buone referenze. Gelsi 14, primo. 84794 B

A. DOMESTICA brava cucinare, altri lavori casa, offresi, posto stabile presso famiglia distinta. Trattamento, salario ottimi. Presentarsi con attestati: via Pietà 43, (villa). 335 B

A. DOMESTICA persona sola, cameriera, cuoca famiglia nobile, cerca «Provveditorio», S. Lazzaro 23, piano terra. 84703 B

BAMBINAIA cercasi. Corso 21-III, Bolaffio. 209 B

DOMESTICA cognizioni cucina, solo con attestati, cercasi. Torre bianca 26, I piano. 84950 B

DOMESTICA giovane cercasi. Kandler 10, p. 12. 95313 B

DOMESTICA buoni attestati, cercasi prontamente. Fabio Filzi 15, quarto, sinistra. 84710 B

DOMESTICA per due persone, brava e onesta, cercasi. Via Giacinto Gallina N. 2, Botteri. 84724 B

DOMESTICA con attestati cercasi. Via Rapicio 8 secondo. 95187 B

DOMESTICA italiana, cercasi, buoni attestati. Via S. Giovanni 2, terzo. 84614 B

DOMESTICA giovane cercasi, anche principiante XX Settembre 86, II, 11. 95103 B

DOMESTICA giovane, preferibilmente friulana, per piccola famiglia, cercasi. Scala Belvedere 4, secondo. 95407 B

DOMESTICA brava sappia cucinare, buoni attestati, cercasi prontamente. Via S. Caterina 7, I, destra. 95409 B

DOMESTICA pratica servizi, buoni attestati, cercasi. Minzi, Sanità 16, porta 2. 8997 B

DOMESTICA pratica tutti lavori casa, sappia cucinare, preferibilmente tedesca, soltanto se con ottimi attestati, cercasi da famiglia due persone. Lazzaretto vecchio 3, mezzanino, porta 2. 8991 B

DOMESTICA cercasi per lavori leggeri, buon vitto e buona paga. Corso V. E. 2, porta 12. 8961 B

DOMESTICHE (due) delle quali una sappia cucinare, cerca distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 95175 B

PICCOLA famiglia cerca ragazza per bene per tutti lavori di casa, compreso cucinare. Piazza Tommaseo 2, terzo. 95239 B

PRESTASERVIZI cercasi per piccola famiglia; presentarsi 12-14. XX Settembre N. 11, primo. 84828 B

PRESTASERVIZI cercasi dalle 14 alle 17. Via Romagna 12, piano 1. 84658 B

PRESTASERVIZI onesta, capace, cercasi dalle 2-4, via Boccaccio 2, porta 12. 95381 B

PRESTASERVIZI con documenti dalle 7.30 fino 15, cercasi, lire 100. Aleardi 325, II, p. 9. 8963 B

PRESTASERVIZI mattina e pomeriggio cercasi. Via Cesare Battisti 6, porta 10. 95091 B

PRESTASERVIZI per pomeriggio, 2 ore. Paduina 11, II piano, destra. 95043 B

RAGAZZA per servizio e accompagnare bambini passeggio, preferibile che parli bene l'italiano, cerco. Inutile presentarsi senza attestati. Mazzini 39, I piano. 84846 B

RAGAZZA per tutti i lavori cerca famiglia con due bambini. Commerciale 328, I, dirimpetto N. 32 95299 B

RAGAZZA per cucina popolare cercasi. Solitario 2. 95325 B

RAGAZZA piccoli servizi e tenere bambino cercasi. Molino a vento 53, porta 16. 95323 B

RAGAZZA per lavori domestici, dalle 7.15 alle 16.30, cerca piccola famiglia, vitto e 100 lire. Presentarsi mattina, Giulia 54, II, destra. 95253 B

RAGAZZA brava, con buoni attestati, cercasi. Rivolgersi via Udine N. 40, latteria. 95163 B

RAGAZZETTA per piccola famiglia cercasi prontamente. Via Jacopo Cavalli (traversale Ugo Foscolo) N. 10, quarto. 95243 B

RAGAZZETTA oppure prestaservizi cercasi prontamente. Chiozza 42, quarto, destra. 84594 B

RAGAZZETTA per tutte le faccende domestiche, donna per fare il bucato; altra per stirare e rammendare, cercansi. Presentarsi nel pomeriggio, Vasari 19, quarto, sinistra. 025 B

Domande d'impiego e di lavoro

cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 C

A. Pellicceria assumonsi per confezionatura e tintura, conciatura, garantendo esattezza, sollecitudine. Ordinare prontamente evitando la stagione avanzata. Pellicceria via Gatteri 32, secondo. 25684 C

A. Si eseguiscono prontamente gonne e mantelli, Plissè a prezzi miti. Via del Bosco 50-IV. 94467 C

A JOUR, lavoro esatto, pronta consegna, prezzi miti, assumonsi. Via Coroneo 9, primo. 8963 C

ABILE corrispondente italiano, tedesco, francese, inglese, contabile, viaggiatore, lunga pratica affari commerciali, industriali, marittimi, desiderando migliorare, cerca posto stabile presso importante azienda. Indirizzare «Referenze primarie» Piccolo. 94297 C

ABILE 23enne onestissimo con documenti, robusto, offresi quale guardiano notturno, presso qualsiasi negozio, eventualmente anche riscuotitore. Offerte «Onestissimo» al Piccolo. 84470 C

ABILE impiegato contabile, bilancista, con lunga pratica commerciale, capace sostituire principale, versatissimo tutti lavori ufficio, casa, magazzino, perfetta conoscenza del tedesco, cerca pronta occupazione anche per alcune ore al giorno. Offerte «Albatros» Piccolo. 84736 C

A-JOUR eseguisconsi in giornata. - XX Settembre 11, primo. 82682 C

A JOUR a macchina assumionsi prontamente. Commerciale 3-1, Mermoglia. 84784 C

A. PORTINAIO pensionato, marito, moglie senza prole, raccomandato, offresi. Offerte al Piccolo «Senza paga». 26379 C

A. SIGNORA giovane di distinta famiglia, amorosa, offresi pel pomeriggio condurre passeggio o sorvegliare bambini. Ind. Piccolo. 94245 C

AMMINISTRAZIONI, incarichi fiducia importante amministrazione patrimoniale ecc., assumerebbe pensionato cinquantenne, elevata posizione, offerente massime garanzie morali materiali. Indirizzo Piccolo. 83464 C

ASSOLTO privato, scuole ginnasiali, liceali, volonteroso, praticissimo lavori ufficio, offresi a ditta o azienda come persona di fiducia. Referenze ineccepibili, ottimi certificati. Offerte sub «Scrupoloso» al Piccolo. 76090 C

ASSOLTO scuola magistrale occuperebbesi pomeriggio par lavori da scrittoio. Offerte «Assolto» Piccolo. 84596 C

BIANCHERIA bambini, corredi sposa, a jour a mano, occhielli, assume sarta esatta, proprio domicilio. Rivolgersi Commerciale 30, porta 7. 95413 C

BRAVISSIMO operaio ripara macchine da cucire, da scrivere, casse controllo. Via Gatteri 17. 95207 C

CAMERIERI, cantinieri, servitore per famiglie e Hotel; cuochi, fattorini, offronsi. Mazzini 12, «Unione». 8968 C

CAPOCONTABILE espertissimo bilancista, tenuta americana, referenze primissime, offresi anche temporaneo pomeridiane. Offerte «Capocontabile» Piccolo. 94067 C

CASSIERI di alberghi o caffè, cercano posto. Indirizzo: Albina Harrauen, Opicina 473, presso Trieste. 83508 C

CHAUFFEUR meccanico con ottimi attestati cerca impiego presso ditta. Offerte «Chauffeur» Piccolo. 84500 C

CONFEZIONANSI, voltansi, vestiti, soprabiti, cappotti uomo, riparazioni, riduzioni, stiratura, o pulitura. Piazza Cavana 3, I 9000 C

CONIUGI senza figli, persone oneste, offronsi per portinai. Offerte «Coniugi» Piccolo. 84574 C

CONIUGI fiducia offronsi portinai. Offerte «N. P.» Piccolo. 95161 C

COPERTAIA riceve ordinazioni. Via Guerrazzi 2 A-V. 95501 C

CORRISPONDENTE tedesco, inglese, italiano, contabile, lunga pratica estero ed Italia, offresi dalle ore 16 in poi. Offerte sub «R. O.» Piccolo. 94126 C

CORRISPONDENTE perfetta italiano, tedesco, sloveno, assume lavori di traduzione o copiatura, propria macchina, a domicilio. Offerte «Celere» Piccolo. 84742 C

CORRISPONENTE italiano, tedesco, francese, inglese, disponendo propria macchina, offressi corrispondenza, traduzioni. Offerte «Overseatrade» Piccolo. 84514 C

CUCITRICE anche per stirare, offresi. Offerte «Stirare» Piccolo. 95047 C

DATTILOGRAFA, corrispondente, bonne, istitutrice bimbi, capaci, offre Consiglio Nazionale Donne Italiane, Mazzini 6, primo, dalle 11-13. 93903 C

DIPLOMATO sarto tagliatore cerca posto presso sartoria. Sub «Capacità» Piccolo. 95209 C

DIRETTORE negozio, pratico ramo manifatture chincaglierie, offresi prontamente. Offerte sub «Direttore» al Piccolo. 95125 C

DISTINTA signora quarantenne, cerca posto quale direttrice o donna di chiavi presso distinta persona attempata. Offerte sub «Elsa» al Piccolo 8999 C

EX funzionario consolare, perfetto italiano, tedesco, francese, lunga pratica in Oriente, Egitto e Algeria, impiegherebbesi quale dirigente ufficio, segretario corrispondente o viaggiatore presso importante azienda commerciale, industriale marittima. Offere sub «Levante» al Piccolo. 94185 C

FALEGNAME assume qualsiasi ordinazione di lavoro. Riparazioni e lucidature a domicilio. Via Scalinata 22, Toso. 93483 C

FALEGNAME offresi anche a domicilio. Scrivere Solitario 5-III, Zongaro. 95199 C

GIARDINIERE e orticultore, senza famiglia, diplomato, con lunghissimi buoni attestati, offresi prontamente presso villa o simile. Offerte al Piccolo sub «Capace». 94811 C

GIARDINIERE agronomo licenziato scuola agraria con scuola di giardinaggio e orticoltura, trentenne, lunghi ottimi attestati, parla e scrive ital., tedesco, offresi prontamente luogo adatto sue mansioni. Offerte sub «Energico» Piccolo. 84306 C

GIOVANE donna onesta offresi quale portinaia o per qualsiasi altro lavoro. Offerte «Ausilio» Piccolo. 95293 C

GIOVANE con licenza liceale occuperebbesi ufficio o assumerebbe lavori dattilografia. Offerte: Battelli, Pietà 6. 84803 C

GUARDIANO buoni attestati offresi. Scrivere «Buoni» al Piccolo. 84528 C

IMPIEGATO triestino, primaria forza, con ottime referenze, cerca posto quale magazziniere, dichiarante doganale oppure impiegato esterno. Gentili offerte «Severità» Piccolo. 94829 C

MAESTRA disegno e pittura eseguisce prontamente disegni per vestiti e ricami. Settefontane 8-V. 94267 C

MATERASSAIO capacissimo assume lavori a domicilio. Scrivere o rivolgersi Fabris, Piccolomini N. 2. 92593 C

MECCANICO capace offresi domicilio riparazioni macchine cucire, miti pretese. Recapito Corso Garibaldi N. 28, barbiere. 92561 C

MENDARESSA. Esatta perfezione. Sig.ra Grison. Via Ferriera 43-I, sin., corte (di fronte panificio-. 900 C

MEZZA giovane buona volontà, buone referenze, cerca posto come venditrice o magazziniera. Offerte «O. N.» Piccolo. 95097 C

MODISTA fa e rimoderna cappelli a mite prezzo. Via S. Lazzaro 20, quarto. 83302 C

MODISTA capacissima confeziona, rimoderna cappelli qualsiasi modello, prezzi eccezionalmente bassi. Ordinazioni propria abitazione Piccolomini 8, primo, porta 7, angolo Viale XX Settembre. 84426 C

MODISTA confeziona rimoderna cappelli, prezzi discreti. Foscolo 26-V. 95251 C

MURATORE pittore assume qualunque lavoro, eseguisce cu scelti artisti metà prezzo. Offerte via Rigutti 13, Andrea. 95071 C

OROLOGIAIO assume riparazioni con garanzia. Via Arcata 16, secondo, scala destra. 84172 C

PELLICCIAIA assume lavori e riparazioni del genere. Madonnina 4-I. 84526 C

PENSIONATO conoscenza italiano, tedesco, sloveno, offresi per cancelleria, anche piccola paga. Offerte sub «Pensionato» al Piccolo. 84721 C

PITTORI e muratori eseguiscono lavori a metà prezzo. Tesa 6, barbiere. 89054 C

PROVETTA cameriera cerca posto presso albergo o bar anche fuori Trieste. Offerte «Nina» Piccolo. 95141 C

RAGAZZA seria, attempata, brava, onesta, capace dirigere casa, cerca occupazione possibilmente presso persona sola, possibilmente per fuori. Indirizzo al Piccolo. 84538 C

RAGAZZETTA friulana, bambini o lavori casalinghi, offresi. Pietà 31, porta 26. 84618 C

RAGAZZO 16.enne, già pratico negozio manifatture, offresi per negozio, conoscenza italiano e sloveno. Offerte «Carlo» Piccolo. 94821 C

RAGAZZO d'anni 18 cerca occupazione dove riparano motori elettrici. Offerte sotto «Libero» al Piccolo. 95297 C

RAGIONIERA pratica qualsiasi specie contabilità, bella calligrafia, conoscenza francese, impiegherebbesi subito. Offerte «Ragioniera» Piccolo. 84630 C

RAGIONIERE diplomato, pratico contabilità, occuperebbesi presso azienda qualsiasi ramo. Rivolgersi: Emanuele Infantino, Dante Alighieri 173, Muggia. 83760 C

RICAMATRICE mano, abilissima lavori d'ogni genere, prezzo conveniente. Offerte «Conveniente» Piccolo. 95205 C

SARTA, taglia, mette in prova oppure confeziona prontamente vestiti, prezzi miti. Corso 45, III. 90375 C

SARTA assume lavoro a domicilio. Indirizzo al Piccolo. 93585 C

SARTA bravissima confeziona prontamente mantelli, tailleur, vestiti sera con straordinario gusto, tutto senza difetti. Via Felice Venezian N. 30, porta 5, Arrigoni. 84374 C

SARTA taglia stampi carta qualsiasi modello su misura. Via Donadoni 10, I piano. 94583 C

SARTA confeziona prontamente vestiti, mantelli elegantissimi da signora. XX Settembre 11, primo, destra. 82664 C

SARTA perfetta, da Vienna, prende lavoro in casa o fuori. Offerte «Viennese» Piccolo. 94559 C

SARTA brava da uomo cerca occupazione, preferibile piccolo laboratorio. Via Lazzaretto vecchio 44-I. 84530 C

SARTA confeziona e rimoderna vestiti e mantelli da signora, eseguisce modelli in carta su misura. Piazza Giambattista Vivo 8-II, Perini. 84726 C

SARTA italiana capacissima, assume lavoro domicilio. Via S. Francesco d'Assisi, presso Garage. 84814 C

SARTA capacissima offresi a giornata. Indirizzo Piccolo. 95255 C

SARTA per riparazioni uomo offresi. Offerte «T. L.» Piccolo. 84506 C

SARTA diplomata assume lavoro. Via S. Francesco 12, porta 9. 95081 C

SARTO eseguisce qualunque lavoro, ultimi modelli, prezzi di concorrenza. Via Riborgo 35, IV piano. 82966 C

SARTO recentemente fermatosi a Nabresina, presso Kolar, confeziona vestiti per ogni ceto e in ogni costume. Lavoro perfezionato, prezzi modesti. Per essere favorito dal riverito pubblico, si raccomanda. A. Milio. 94609 C

SEGRETARIA d'albergo, lunga pratica primari hotels, parla 4 lingue, offresi anche come direttrice piccolo hotel. Offerte «Segretaria» al Piccolo. 95095 C

SIGNORA cerca posto quale direttrice casa presso distinta signora sola. Offerte «Luglio» Piccolo. 93919 C

SIGNORA anziana, colta, offresi in famiglie, mattina o dopopranzo, tenere compagnia a ragazzini e ripetere le lezioni. Offerte sub «Fidata» al Piccolo. 84796 C

SIGNORINA, presenza, cerca occupazione decorosa. Informazioni referenze studio miniature porcellane, XX settembre 12, Giuriati. 83968 C

SIGNORINA contabile bilancista, perfetta corrispondente tedesca, cognizioni italiano, lunga pratica commerciale, offresi pronta entrata. Offerte sub «A. S.» al Piccolo. 84123 C

SIGNORINA per lavori di cucito e rammendare offresi, accetta anche in casa propria. Farneto 20, mezzanino. 95399 C

SIGNORINA pratica lavori ufficio, perfetta dattilografa, offresi per prossimo mese. Offerte «Ardita» Piccolo. 95147 C

SIGNORINA pratica lavori ufficio, conoscenza italiano, tedesco, francese, dattilografia, cerca migliorare condizione. Offerte «E. R.» Piccolo. 95273 C

SIGNORINA distinta famiglia regno, ottimi attestati, colta, offresi a famiglia signorile governante, istitutrice bambini. «Edith», Piccolo. 84600 C

SPECIALISTA macchina cucire assume riparazioni proprio domicilio. Rivolgersi Riborgo 45, cassetta 165. 83590 C

TAPPEZZIERE napoletano, e vero copertaio, offresi, disegni moderni. Scrivere Martorano Raffaele, Domenico Guerrazzi 9, quarto. 93839 C

TECNICI diplomati assumerebbero lavori di disegno (anche parte costruttiva) meccanico, edile e topografia, accettano pure perizie edili. Via Bertolini 20, Gorizia. 94967 C

TORNITORE meccanico con buonissimi attestati, capace, cerca impiego. Offerte «Meccanico» Piccolo. 84502 C

VENTIQUATTRENNE onesto, intelligente, volonteroso, perfetta conoscenza inglese, cerca occupazione anche quale fattorino, oppure assistente magazziniere. Offerte «Miti pretese» Piccolo. 84616 C

VIAGGIATORE Istria, Dalmazia, pratico qualsiasi ramo, buone referenze, offresi prontamente. Gentili offerte sub «Viaggiatore» Piccolo. 95127 C

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

BARBIERE mezzo lavorante, cercasi. Via della Guardia N. 20. 9004 D

BRACCIANTE cercasi prontamente lavoro solamente mattina. Deposito ghiaccio via S. Giovanni 10. 95291 D

BRAVA lavorante sarta da uomo, macchina, occhielli cercasi. Sartoria V. E. III n. 21. 95315 D

CERCASI signorina, bellissima calligrafia, praticissima contabilità, esigesi referenze. Indirizzo Piccolo. 9009 D

DATTILOGRAFA con nozioni contabilità preferibile parente mutilato guerra o ex combattente cerca Cooperativa Indomita ex combattenti. Via S. Giorgio n. 3. 6129 D

DITTA importante cerca praticante buona famiglia, conoscenza lingua italiana, tedesca. Offerte sub Casella postale 593. 83534 D

FALEGNAME da mobili cercasi. Indirizzo al Piccolo. 84692 D

FILODRAMMATICI dilettanti scopo società cercasi. Indirizzo Piccolo. 95267 D

GARZONA per negozio cercasi. Corso V. E. III 27, negozio. 95373 D

GARZONA sarta donna cercasi. Via Artisti n. I, 95355 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Viale XX Settembre 60, I, porta 11. 95269 D

GARZONE sarte donne cercansi. Corso V. E. III 45, IV. 84772 D

GIARDINIERE esperto cercasi. Abitazione gratuita. Indirizzo Castello Miramar. 84518 D

LAVORANTE sarta da uomo cercasi. Rosada, via dell'Istria 64. 95167 D

LAVORANTE sarta da uomo cercasi. Via Settefontane n. 54. 95465 D

MAESTRA oppure professore delle scuole normali cercasi prontamente per preparare allieva agli esami di licenza magistrale. Offerte con pretese sub «Maestro» Piccolo. 84516 D

MEZZA lavorante garzona sarta donna cercasi. Paduina 11, II p. 95041 D

MEZZA lavorante sarta da uomo cercasi. Via Molingrande n. 5, p. 1. 84566 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi in giornata. Via Solitario 16, III p., porta 16. 95073 D

MEZZO lavorante pittore, possibilmente di carrozze, cercasi. Via Bosco 19, portinaio. 89358 D

PERFETTO contabile comprovante lunga pratica cercasi. Offerte sub Casella Postale 593. 83536 D

PRATICANTE buona famiglia, non sotto diciotto anni, cercasi, pronta entrata. Indirizzo Piccolo.

RAGAZZI due cercansi per macelleria. Via Orologio n. 4. 84504 D

RAGAZZO per negozio manifatture cercasi. Indirizzo Piccolo. 95319 D

RAGAZZO meccanico cercasi. Via San Sebastiano N. 8, Pizzarello. 84874 D

RAGAZZO 14-15 anni per distribuzione giornali cercasi; presentarsi munito documenti Mazzini 39, II. 95149 D

RAGAZZO per negozio commestibili cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 95111 D

RICAMATRICE a macchina per monogrammi cerco prontamente (a giornata). Rivolgersi Villa Dreher, Boschetto I p. Visentini. 84680 D

SARTA brava in tutti lavori cercasi a giornata. Viale III Armata 12, p. I. 84556 D

SIGNORINA anche principiante per vendita in pasticceria fine cercasi subito. Preferisconsi di buona famiglia e conoscente un po' il tedesco. Indicare età, pretese, sub «Sveglia», Piccolo. 84576 D

SIGNORINA assumerebbe Istituto Assicurazioni, disposta periodo esperimento. Casella postale 118 Succ. Borsa. 84484 D

SIGNORINA cercasi per condurre passeggio bambina. Viale III Armata 12, I p. 84554 D

STENODATTILOGRAFA perfetta, tedesco, conoscenza italiano, cerca prontamente primaria ditta triestina. Offerte «Provetta» Piccolo. 94747 D

STENO-DATTILOGRAFA perfetta italiano-tedesco cercasi da primaria azienda industriale. Offerte sub «Steno» al Piccolo. 84478 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

A. CERCANSI diverse stanze vuote, ammobiliate per alloggi, per uffici, per lavoratorii sartorie, per medici, purchè sia pronta abitazione. Offerte «Fiera campionaria» Piccolo. 26379 E

CAMERA ingresso libero con solo letto, senza biancheria, cercano modesti coniugi senza figli. Pagamento anticipato. Offerte sub «Purchessia» al Piccolo. 79436 E

CAMERA ammobiliata, comodo cucina distinti coniugi soli cercano presso persona sola. Offerte «A. 1 Novembre» Piccolo. 95117 E

COMMERCIANTE cerca bella stanza ammobiliata, luce elettrica, centralissima, massima pulizia, ingresso libero. Offerte sub «Commerciante» Piccolo. 93977 E

CONIUGI onesti, senza figli, cercano stanza ingresso libero, anche soffitta. Offerte sub «Pagamento anticipato» al Piccolo. 76397 E

CONIUGI soli cercano camera ammobiliata con comodo cucina. Offerte «Speranza» Piccolo. 84682 E

CONIUGI giovani soli, cercano urgentemente, camera matrimoniale elegante con comodo cucina, centro città, presso piccola affettuosa famiglia come unici subinquilini. Gentili offerte «William» Piccolo. 84592 E

CAMERA vuota ingresso libero cercasi: pagherebbesi sei mesi anticipati. Offerte «Roma» Piccolo. 95159 E

FUNZIONARIO statale cerca camera matrimoniale e salotto elegantemente ammobiliati, possibilmente cucina. Offerte «Funzionario» Piccolo. 8908 E

IMPIEGATO bancario stabile cerca stanza bene ammobiliata, luce elettrica, finestra sulla strada, possibilmente con uso bagno pressi Ponterosso oppure suburbio con vista mare. Offerte sub «Quiete» Piccolo 95045 E

IMPIEGATO stabile cerca stanza ammobiliata, possibilmente centro. Scrivere «I. R.» Piccolo. 26964 E

INDUSTRIALE cerca bellissima camera ariosa centrale illuminata, preferibilmente ingresso libero presso distinta famiglia. Scrivere Albergo Milano, stanza 14. 84686 E

MAESTRA cerca stanza ammobiliata pulita. Sub «Gabra» Piccolo. 84584 E

PROCURATORE di banca cerca camera elegantemente ammobiliata, centro. Offerte Piccolo sotto «Procuratore». 95119 E

SIGNORA vedova pensionata cerca stanzetta vuota vicinanze Politeama. Offerte sub «Olga 1853» al Piccolo. 84738 E

STANZA ammobiliata, 120, luce elettrica, per distinto signore tedesco presso distinta famiglia cercasi. Offerte W. Piccolo. 84588 E

STANZA modesta cerca distinta signora assente tutto giorno con bambina (costo per bambina) presso famiglia di cuore. Offerte «Dinorah» Piccolo. 84786 E

STANZA ingresso libero con o senza salotto attiguo, elettrico, centralissima, cercasi. Offerte «Ingegnere» Piccolo. 84766 E

STANZA ammobiliata cerca giovane distinto presso ottima famiglia. Offerte «Funzionario triestino» Piccolo. 84790 E

STANZA e stanzino vuoti coniugi soli cercano prontamente presso buona famiglia. Offerte: San Giovanni 6, Maionica. 96105 E

STANZA elegantemente ammobiliata, luce elettrica, preferibile uso piano e possibilmente paraggi Stazione centrale, cercasi. Offerte sub «B. 200» al Piccolo. 8985 E

STANZA matrimoniale bella, escluso comodo cucina, paraggi stazione centrale, cercasi. Offerte «Assenti» Piccolo. 95405 E

STANZE due cerco per lavoratorio, centralissime offresi compenso mediatore. Offerte «Offerente» Piccolo. 95367 E

STANZE due o tre, letto con uso stanza pranzo e cucina, cercansi urgentemente. Sub «Mensile» Piccolo. 84862 E

STUDENTESSA cerca alloggio vitto presso distinta famiglia. Offerte «Pirano» Piccolo. 95171 E

UFFICIALE stabile cerca camera ingresso libero. Offerte sub «Ala» Piccolo. 84778 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A. STANZA elegantissima, luce, pulizia massima affittasi. Via Leo 11, I, destra. 95135 F

CAMERA elegante, vitto buono, abbondante, affittasi a distinto signore lire 400. Indirizzo Piccolo 95217 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Via Tomaso Luciani 14, II. 95321 F

CAMERA con due letti affittasi lire 120, preferirebbesi con vitto. Indirizzo al Piccolo. 84756 F

CAMERA matrimoniale, camera pranzo, bagno, camerino, cucina, tutto riccamente ammobiliato, affittasi presso signora sola. Indirizzo al Piccolo. 84666 F

CAMERA vuota ingresso libero, conduttura telefonica, vicino Canale, affittasi per ufficio. Offerte «Canale» Piccolo. 84696 F

CAMERA elegantemente ammobiliata due signori, con o senza costo, presso famiglia non mestierante. Via Commerciale 9, V. 95275 F

CAMERA bene ammobiliata affittasi a signora. Piazza tra i Rivi 1, II (Roiano). Visitare dalle 14-18. 95289 F

CAMERA ammobiliata affittasi con costo, soltanto a signore serio, paraggi Stazione centrale. Indirizzo Piccolo. 95067 F

CAMERA vuota, splendida, spaziosa, luce elettrica, vista al mare, affittasi distintissimo signore. Piccardi 47, porta 10, entrata Eremo. 95053 F

CAMERE tre e cucina, ammobiliate, in villa città affittansi. Offerte sub «Villa» al Piccolo. 84788 F

CAMERETTA affittasi due operai puliti. Coroneo 17, IV. 84494 F

CAMERETTA ammobiliata affittasi a signore marittimo, presso persona sola. Indirizzo al Piccolo. 84560 F

CAMERETTA affittasi. Via Cunicoli N 7, pianoterra. 95281 F

CAMERINO ammobiliato con vitto, tre pasti giornalieri, lire sessanta settimanali. Sapone 5, IV, scala sinistra. 95249 F

DISTINTA famiglia affitta prontamente camera ammobiliata elegantemente, ingresso libero, pulizia superiore ogni esigenza. Indirizzo Piccolo. 95387 F

LETTO affittasi a donna, Coroneo N. 13, porta 13, quarto. 84634 F

LETTO affittasi onesto operaio. Via Fonderia N. 4, II. 84768 F

MENSA privata S. Lazzaro 7, primo piano. Aperta a tutti: ogni pranzo 2.50. 84734 F

STANZA elegante, ammobiliata, gas, bella vista, soleggiata, chiara, presso due signore, unica inquilina, vicinanze ospitale civico, affittasi distinta signora o signorina. Rivolgersi XX Settembre 20, caffè. 84806 F

STANZA ammobiliata, bella, chiara, affittasi signore distinto, nonchè altre uno, due letti, pressi stazione centrale, vicino Piazza Goldoni, anche comodo cucina. Rivolgersi XX Settembre 20, caffè. 84804 F

STANZA bene mobiliata affittasi distinto signore solo. Indirizzo Piccolo. 84754 F

STANZA ammobiliata con vitto affittasi a distinta persona. Indirizzo Piccolo. 84718 F

STANZA vuota bellissima, luce elettrica, stufa, affittasi studio o signore serissimo. Battisti 7, III, porta 11 bis. 95311 F

STANZA grande, ammobiliata, chiara, stufa, affittasi prontamente persona seria stabile. Indirizzo Piccolo. 95295 F

STANZA ammobiliata affittasi prontamente a due amici. Indirizzo al Piccolo. 95277 F

STANZA uso ufficio, pressi stazione centrale, luce elettrica, affittasi. Indirizzo Piccolo. 84782 F

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi a signore distinto. Via Madonna mare 4, II. 84628 F

STANZA ammobiliata affittasi. Via Cecilia N. 10, I p., escluso donne. 84632 F

STANZA grande bene ammobiliata, volendo comodo cucina, affittasi. Via Cecilia 10, II. 84638 F

STANZA bene ammobiliata affittasi prontamente. Via Romagna 2, I, porta 2. 84712 F

STANZA ammobiliata affittasi possibilmente a marittimo. Galileo 1, porta 19. 84730 F

STANZA ammobiliata con vitto affittasi in via Commerciale N. 9, mezzanino. 95241 F

STANZA ammobiliata eventuale comodo cucina affittasi. XX Settembre 88, porta 12 A. 95245 F

STANZA soleggiata ammobiliata affittasi distinto signore adulto pressi Ginnastica. Offerte «Massima Pulizia» Piccolo. 84472 F

STANZA grande bellissima, elegantemente ammobiliata affittasi a due distinti signori. Giulia 19, II, p. 9. 84492 F

STANZA ammobiliata affittasi prontamente. Massimo d'Azeglio 11, IV, Francescato. 84498 F

STANZA ammobiliata affittasi. Via Segantini N. 4, IV p., porta 15. 84508 F

STANZA vuota affittasi presso piccola famiglia a signora non giovane, preferibilmente maestra. Indirizzo Piccolo. 84610 F

STANZA ammobiliata due letti, gas, affittasi soltanto a signori. Piazza Vico 2, porta 28. 9510- F

STANZA ammobiliata con vitto, luce elettrica, affittasi a signore. Vasari 14, p. 15. 95109 F

STANZA ammobiliata con vitto affittasi a due distinti signori. Alfieri 4, I, porta 6. 95121 F

STANZA bella affittasi a distinto signore. Corso Garibaldi 17, II. 95137 F

STANZA ammobiliata ariosa, unico subinquilino, affittasi prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 95081 F

STANZA con vitto affitto a 1 o 2 distinti giovani. Via Miramar 51-II, porta 5. 96027 F

STANZA ammobiliata affittasi a distinto signore solo. Indirizzo al Piccolo. 95351 F

STANZA vuota, ingresso libero, centro, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 95385 F

STANZA ammobiliata per una o due persone, eventualmente uso pianoforte, affittasi eventualmente vitto. Madonna del mare 6, II, sinistra. 8982 F

STANZE ammobiliate, vuote, diverse matrimoniali, affittansi. Riborgo 45, secondo. 26379 F

STANZA matrimoniale, soleggiata, comodo cucina, affittasi a coniugi soli presso signora sola Giulia 54-IV. 95219 F

STANZA vuota con ingresso libero affittasi prontamente. Visitare dalle 10-17. Indirizzo al Piccolo. 95099 F

STANZA ammobiliata affittasi. Via Media N. 16, I piano, sinistra. 9003 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Pescheria 6, II piano. 8998 F

STANZE due, eventualmente una, volendo cucina, ammobiliate, con pensione o senza, in campagna, comodità tramvai, affittasi: esclusi bambini. Indirizzo Piccolo. 95279 F

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

STANZA ammobiliata per due distinti signori fratelli o amici, volendo vitto. Indirizzo Piccolo. 8996 F

STANZETTA ammobiliata affittasi a coniugi. Via Istituto 5, p. I, Sartoria. 95145 F

STANZINO affittasi a donna onesta. Via Udine 51, III, destra. 84570 F

Istruzione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

A. A. A. Prima Autorizzata e Premiata Scuola Moderna, Corso V. E. 45-II. Insegnanti delle locali scuole medie e specializzati nelle diverse materie. Doposcuola modello. Licenza tecnica. Corso preparatorio al conseguimento del diploma di ragioniere. Contabilità, corrispondenza, stenografia, francese, inglese, tedesco, spagnolo, serbo-croato. Corso per allievi commissari e per aspiranti impiegati di banca. Esito garantito. Spesa minima. 449 G

A. ACCELERATO corso annuale tecnico-ginnasiale (3 anni in 1) esito sicuro, istruzione veri professori scuole tecniche ginnasiali pubbliche, ore 5 giornaliere, 200 mensili. «Minerva», autorizzato, premiato istituto scolastico via Rossini 16, telefono 40.68. 26302 G

A. ACCELERATO corso annuale Istituto tecnico liceo (3-4 anni in 1) esito sicuro, istruzione veri professori Istituti tecnici licei ubblici, ore 4-5 giornaliere, 300 mensili. «Minerva», autorizzato premiato istituto scolastico via Rossini 16, telefono 40-68. 26302 G

A. ACCELERATO corso annuale conseguimento diploma governativo ragioniere (4 anni in 1), istruzione 4-5 ore giornaliere, veri professori scuole Revoltella, 400 mensili. «Minerva», autorizzato premiato istituto scolastico via Rossini 16, telefono 40-68. 26302 G

A. ACCELERATO corso annuale Accademia commercio, nautica (3-4 anni in 1) esito sicuro, istruzione veri professori Accademia, ore 4-5 giornaliere, 350 mensili. «Minerva», autorizzato premiato istituto scolastico via Rossini 16, telefono 40-68. 26302 G

A. AUTORIZZATO dopo scuola perfetto qualsiasi scuola maschile femminile, 4 ore giornaliere, disciplina ferrea, sorveglianza, aiuto compiti, lezioni, veri professori, 150 mensili. «Minerva», autorizzato remiato istituto scolastico via Rossini 16, telefono 40-68. 26302 G

A. Apertura martedì 11 corrente dei corsi serali d'inglese, insegnano i professori Stanislau Joyce e A. N. Clifton. Istituto scolastico, via Battisti 10 3362 G

A ASPIRANTI impiegati bancari, corso serale, computisteria, ragioneria, diritto. Istituto Scolastico via Battisti 10. 3362 G

A CONTABILITA', apertura 10 corrente corso serale accelerato. Istituto Scolastico via Battisti 10. 3362 G

A CORRISPONDENZA commerciale, apertura 10 corrente, corso accelerato serale. Istituto Scolastico via Battisti 10. 3362 G

A DIPLOMA governativo professore di disegno, corso accelerato serale e domenicale (durata 10 mesi) per il conseguimento del diploma di insegnante per le scuole medie. Apertura 10 corrente. Istituto Scolastico via Battisti 10. 3362 G

A. DIPLOMA governativo di ragioniere commerciale, corsi accelerati completi diurni e serali (ammesse signorine). Gli esami vengono dati a Trieste (R. Accademia di commercio). Apertura dei corsi 10 corr. Istituto scolastico via Battisti 10. 3362 G

A DOPOSCUOLA maschile e femminile per allievi di tutte le scuole inferiori e superiori, con materie facoltative di pianoforte, violino e ginnastica media, 3 ore pomeridiane giornaliere. Disciplina, studio severo, igiene, ampie aule, ricco materiale didattico, serietà, signorilità. Professori diplomati e istitutori. Istituto via Battisti 10. 3362 G

A FRANCESE, apertura 10 corrente del corso serale di lingua francese (unico, collettivo, completo) fondamentale, pratico, graduale, intuitivo. Grammatica pratica, pronunzia, dizione, conversazione, letteratura. Prof. Lafaury Berthold. Istituto Scolastico via Battisti 10. 3362 G

A ITALIANO per stranieri, corso serale accelerato. Istituto Scolastico via Battisti 10. 3362 G

A INGLESE, apertura 10 corrente, corso diurno e serale, metodo Berlitz e grammaticale. Istituto Scolastico via Battisti 10. 3362 G

A LICENZA tecnica corso diurno e serale (ammesse signorine) Istituto Scolastico via Battisti 10. 3362 G

A LICENZIATI Istituti tecnici della Venezia Giulia, per il conseguimento del diploma governativo di ragioniere, possono frequentare il corso serale di ragioneria (per le sole materie d'integrazione) apertura 10 corrente. Istituto Scolastico via Battisti 10. 3362 G

A SPAGNUOLO, apertura 10 corrente corso serale lingua spagnuola e lingue sud americane. Istituto Scolastico via Battisti 10. 3362 G

A SERBO-croato, apertura 10 corrente, corso diurno e serale. Istituto Scolastico via Battisti 10. 3362 G

A TEDESCO, apertura 10 corrente, corso serale. Istituto Scolastico via Battisti 10. 3362 G

A STENOGRAFIA, apertura 10 corrente, corso serale accelerato. Istituto Scolastico via Battisti 10. 3362 G

A. GIORNALMENTE accettansi scolari e scolare classi elementari per ripetizioni materie intero programma scolastico. Guardia 7-II, destra. Dalle 15 alle 17. 84746 G

ASSOLTO Accademia commercio dà lezioni domicilio. Miti pretese. Indirizzo Piccolo. 84640 G

AUTORIZZATA Scuola di taglio, confezione e modisteria di Clementina Mrach, diplomata a Parigi. Istruzione superiore, proprio notissimo metodo. Machiavelli 20, quarto. 94963 G

CANTO insegna artista lirica. Bolgatti, dalle ore 3-6. Tiziano 16-III. 95365 G

CHITARRA, mandolino, apprendonsi entro 2 mesi con speciali metodi facili, celerissimi. Acquedotto 25-III. 280 G

ENGLISH taught pratctically and rapidly by English young lady; conversation and grammar. Letters to «Cora». 84252 G

FRANCESE, tedesco, doposcuola maschile-femminile per scuole tecniche, licei, accademia di Commercio. Lezioni singole e corsi riuniti per signori e signorine. Corso V. E. III 9-IV, scala fotografia. 95361 G

IL prof. Loeffler ha ripreso le lezioni italiano, tedesco, francese, contabilità, tenitura libri. Piazza Vico 2-I. 84548 G

LATINO, greco, italiano, preparazione coscienziosa, professore scuole medie. Corso V. E. 15, III, Tintore 5-IV, 18. 93863 G

LEZIONI d'italiano-latino impartiscesi anche a domicilio, mitissime pretese. Scrivere «Eugenio» Piccolo. 83548 G

MAESTRA lavoro impartisce lezioni ricamo, rete, fuselli ecc., ecc.. Lazzaretto 28-III, 10. 92927 G

PIANISTA professoressa impartisce lezioni. Burlo 1-I, porta 31. 84590 G

SALA Mazzini, autorizzata scuola di danza, via Istituto 15, istruzioni di tutti i balli moderni, seralmente lezioni riunite dalle 20-23. Maestro Obressa-Romanello. 84652 G

SALA Roma, via Carducci 12. Questa sera lezione privata per adulti, adolescenti, dalle ore 19-22. Giulio Modugno e Vittorio Morterra. 84496 G

SIGNORINA Rusca, S. Nicolò 13, riprende definitivamente lezioni di piano. 94273 G

SIGNORINA darebbe a signorina distinta conversazione tedesca, contraccambio francese o italiano. Sub «Perfezione» Piccolo. 84838 G

STENOGRAFIA viene insegnata con metodo facilissimo in breve tempo. Ginnastica 45-IV. 83668 G

STENOGRAFIA italiana, tedesca, viene insegnata con metodo facilissimo in breve tempo. Ginnastica 45-IV. 84844 G

TAGLIO e cucito, metodo praticissimo, insegna sarta capacissima. Settefontane 20-II, Kramer. 84626 G

TEDESCO. Corsi per scolari e scolare dalla 3.a elementare in poi. Informazioni maestro Wehhenfennig, scuola evangelica. 95183 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

ANELLO con brillante, cara memoria, smarrito via Franc. Rismondo. Mancia 1000 lire onesto rinvenitore. Via Francesco Rismondo 6, porta 8. 84450 H

CAGNETTO mantello scuro, zampe chiare, nome Brucchi, smarrito sabato sera: portandolo via Toro 8-IV, generosa mancia. 84593 H

CANE fox bianco, testa gialla, smarrito: pregasi portarlo via Madonna del Mare 13, pianoterra, verso compenso. 84698 H

MANCIA lire 100 ricuperando spilla oro, perla, brillantini, caro ricordo, smarrita ieri da via Benvenuto Cellini a Lodovico Ariosto 2, porta 11, abitazione. 84642 H

PAPPAGALLO piccolo smarrito, trattandosi cara memoria, onesto rinvenitore pregato portarlo Gatteri 46, Secco, generosa mancia. 95107 H

PORTAFOGLI pelle nera con elastico rosso, smarrito: l'onesto rinvenitore, dopo trattenuto l'importo, lo porti al Piccolo o via Milano 16, porta 4. Generosa mancia. 84722 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

A PERSONA sola oppure coniugi anziani offresi alloggio vicinanza Trieste, condizioni da stabilirsi. Via S. Francesco 12, porta 14. 84522 I

A. QUARTIERE 2 camere, camerino, cucina, mobilia nuovissima, magnifica vista al mare, affittasi prontamente. Gatteri 23-I, 19. 84880 I

ABITAZIONE tre stanze, mezzanino, comfort, mezzo minuto caffè Stazione, scambiasi con altra, preferibile campagna. Offerte «Stazione» al Piccolo. 94607 I

AFFITTANSI 3 posti scuderia per cavalli, costo, manutenzione, rimessa. Telefonare 8-56. 95113 I

APPRTAMENTO 2 stanze, stanzino, camerino, bagno, cucina, posizione saluberrima (S. Vito) tutto mezzogiorno, cambierebbesi con altro più grande, paraggi via Venezian, Lazzaretto Vecchio, offrendo anche speciali facilitazioni. Offerte sub «Amico» al Piccolo. 2000 I

APPARTAMENTO 3 stanze, camerino, cucina, comodità moderne, buona posizione, affittasi prontamente. Esclusi intermediari. Scrivere «Franco» Piccolo. 95196 I

APPARTAMENTO lussuoso ammobiliato, paraggi stazione, 4 stanze, stanzino, cucina, bagno, luce, gas, telefono, ascensore, affittasi causa trasferimento. Offerte «Novembre' Piccolo. 95169 I

APPARTAMENTO 3 stanze, camerino, cucina, comfort, affitto mille, pressi Ginnastica, scambiasi con uguale o più grande. Telefonare 8-55, oppure offerta sub «Berto» Piccolo. 95271 I

DOVENDO famiglia milanese trasferirsi Trieste, cerca cambio alloggio cedendo appartamento 5 locali centrali, Milano. Scrivere «Trasferimento» Piccolo. 95189 I

GARAGE d'affittare. Rivolgersi via A. Volta 10, cortile. 84580 I

MAGAZZINI grandi, piccoli, negozio centro, grande garage, vastissimi locali città, affittansi. Francesco Zanier, S. Zenone 17. Recapito caffè Chiozza. 84868 I

NEGOZIO al corso, più appartamento, affittasi. Casella Postale 44 Battisti. 83652 I

NEGOZIO vasto, 20 passi piazza Unità, affittasi. Mediatori esclusi. Informazioni dalle 13.30 alle 15. Indirizzo Piccolo. 95397 I

PARTE quartiere signorile, senza cucina, subaffittasi. Offerte «Pronto» Piccolo. 84010 I

PORTINERIA, camera, cucina, scambierebbesi con quartiere camera cucina o camera, camerino, cucina, paraggi Settefontane. Indirizzo al Piccolo. 95061 I

QUARTIERI, appartamenti, camere, diversi prezzi, grandezze, posizioni, disponibili prontamente. Gatteri 23-I, 19. 14876 I

QUARTIERE camera e cucina affittasi. Indirizzo Piccolo. 84660 I

QUARTIERE centralissimo interno 3 stanze cucina, ammobiliato affittasi. Offerte «Partenza» Piccolo. 95247 I

QUARTIERE camera cucina, estesa campagna affittasi. Barcola in Monte 714. 85065 I

SCAMBIASI quartiere, 2 stanze, 1 ingresso libero, cucina, città, con altro eguale in campagna, vicinanza città. Indirizzo al Piccolo. 84678 I

SCAMBIASI camera e cucina per 2 camere e cucina, possibilmente campagna. Indirizzo al Piccolo. 84566 I

SCAMBIASI quartiere camera camerino cucina, con camera cucina. Indir. Piccolo. 84608 I

SCAMBIASI 2 camere camerino e cucina per 3-4 camere camerino e cucina. Rivolgersi via Milano 13, portinaio. 8990 I

SCAMBIO appartamento posto signorile, centro, 2 camere, cucina, corridoio, con altro più grande centrale. Indirizzo «Fedele», fermo posta, piazza Borsa. 8987I

SCAMBIO bliellissimo quartiere 3 stanze camerino cucina, franco affitto a tutto 23 agosto 1923 contro 1 quartiere di 5 stanze ed accessori. Indirizzo al Piccolo. 84490 I

Ricerche di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

A. APPARTAMENTI di due stanze a undici stanze cucina nel centro città affittasi. Riborgo 45, II telefono 1257. 26379 L

A. CERCANSI ville, quartieri, magazzini grandi, negozi trattorie ecc. d'acquistarsi purchè sia pronta abitazione. Riborgo 45 telefono 12-57. 26379 S

A. AGENZIA autorizzata «Internazional Mercur» cerca quartieri, appartamenti, camere vuote ammobiliate. Gatteri 23, I, 19. 84878 L

ABITAZIONE composta di 2-3 stanze e accessori vuota o ammobiliata cerco. Buona provvigione per mediatori. Offerte «4000» Piccolo. 95093 L

APPARTAMENTINO ammobiliato camera, camerino, salotto, cucina cercasi da coniugi. Offerte sub «Emilia» Piccolo. 8981 L

APPARTAMENTINO cercano sposi torinesi, qualunque condizione. Casella postale 102, Battisti. 83650 L

APPARTAMENTO fine cercano sposi distinti, prontamente. Offerte «Nino» al Piccolo. 95307 L

APPARTAMENTO tre stanze camerino cucina cercasi in affitto, disposto pagare bene. Rivolgersi Acquedotto 17, I, porta di mezzo. 84672 L

APPARTAMENTO mobiliato, posizione centrale, comfort moderno, bagno, per coniugi, figlio, domestica, affittanza un anno, cerco. Scrivere sub «Mare» al Piccolo. 8879 L

APPARTAMENTO 3 o 4 stanze, cucina, comfort, posizione centrica, linea tramviaria, cercasi, offrendo ottime condizioni e garanzie. Offerte sub «Fratello» al Piccolo. 2090 L

APPARTAMENTO due camere cucina cercasi. Rivolgersi Acquedotto 17, I, porta di mezzo. 84674 L

APPARTAMENTO almeno 4 camere paraggi Posta centrale anche ammobiliato cerca urgentemente famiglia disposta pagare bene. Scrivere «Comfort» Piccolo. 84656 L

CAMPAGNA grande con stalla e casetta per allevamento bestiame cercasi. Offerte «Campagna» Piccolo. 84602 L

DISTINTO signore desidera camera letto salotto uso cucina altra stanza per persona servizio posizione centrale. Offerte Piccolo «Veritas» ritiro corrispondenze dettagliate sabato. 95063 L

FAMIGLIA greca senza figli urge quartiere possibilmente vuoto, qualunque prezzo. Offerte «Urgente» Piccolo. 84668 L

MAGAZZINO interno cercasi. Indirizzo Piccolo. 84758 L

QUARTIERE ammobiliato, tre, quattro stanze, camerino, cucina, cerca distinta famiglia senza bambini. Offerte: cap. Vidulich, via Dante Alighieri 1, I piano. 94737 L

QUARTIERE soleggiato vuoto in campagna, vicino città I piano 3, 4 stanze cucina cercasi prontamente. Offerte «Arturo» Piccolo. 84836 L

QUARTIERE piccolo cercasi: ottime condizioni. Indirizzo Piccolo. 84636 L

QUARTIERE 3-4 stanze e cucina eventualmente ammobiliate cercasi prontamente, pagando bene. Sub «Pagando bene». 84860 L

QUARTIERE 4 stanze vuoto o ammobiliato centro cercasi. Offerte sub «130». 8966 L

QUARTIERINO una due stanze cucina, centro, luce elettrica, gas, cerca. Offerte scritte sub «Quartierino» Piccolo. 84524 L

2000 lire regalo chi mi procura quartiere città 2 stanze e cucina. Offerte «Quartiere» Piccolo. 84604 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A. AL magazzino via Geppa 17 tutti trovano le più belle e più solide cucine complete a prezzi originali di fabbrica. Via Geppa 17. 95227 M

A convenientissimi prezzi, vendonsi catenina lunga oro, borsetta argento, abito velluto moderno, cappello velluto moderno, bauli legno duro. Rapicio 8, porta 2. 95283 M

A. PELLICCIA (sacchettino) puzzole; mantello foderato seta: finissimi, moderni, seminuovi. Stivali, scarpette (38) usati. Cappottino usato pesante bambina undicenne. Cappello duro nero nuovo (57). Cappotto uomo usato. Vendonsi singoli, Ventisettembre 87, porta 4. 84476 M

AFFARONE: vendesi prontamente cinematografo per famiglia, servizio manicure, servizio barba. Prezzi bassissimi. Caterina 9, I, sinistra, dalle 18 alle 19. 84744 M

A PREZZO d'occasione! Vendonsi: camera letto; pranzo quercia affumicata; studio quercia e mogano; cucina modernissima; tavolo, sedie, letto, sgabello, susta, materasso. Solitario 2, II. 84662 M

ALAMBICCO rame tenuta 162, visibile in funzionamento vendesi. Millovaz, Cittanova. 26382 M

ALCUNI impermeabili ed una stanza letto completa vendesi. Cavana 3. 9001 M

APPARATO fatografico Nettel a tendina 9 x 14, con 3 obiettivi Steinheil Orthar 6.3 combinati per assunzioni normali e stereoscopiche, utilizzabile per lastre e film, con ricco corredo di chassis e splendida custodia cuoio, vendesi rara occasione per sole lire 800. Piazza Borsa 7, primo. 8992 M

ATTENZIONE! Vendo lavamano chiaro bellissimo con marmo, specchio, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 95285 M

BAGNO con stufa gas, bollitore gas, cesta viaggio vendo. Piazza Caterina 4, terzo, porta mezzo. 15131 M

BICICLETTA nuova, tipo Bianchi da corsa, tubolari, vendesi. Via dell'Olmo N. 6, III p. 84572 M

BICICLETTA Frera, corsa, tubolare scorta vendesi. Piccolomini 9, II sinistra. 84620 M

BICICLETTA, tutti accessori, buonissimo stato vendesi. Indirizzo giornale. 84740 M

BICICLETTA buonissimo stato vendesi occasione. Via Miramar 19, portiere. 84644 M

BICICLETTA mezza corsa scorrevolissima vendesi causa partenza metà prezzo. Torrebianca 13. 95379 M

BICICLETTA vera occasione vendesi lire 320. Latteria Settefontane 22. 95377 M

BICICLETTA tubolare con due tubolari riserva vendesi. 550, quasi nuova; altra militare con mantello riserva 230. Pietà 29, calzolaio. 84650 M

BOTTI diversa grandezza ottimo stato vendonsi prezzo occasione. Montecucco 11, Deboni. 95287 M

BOTTI rovere quasi nuove vendonsi prontamente. Russi, via Venezian 7. 95359 M

BOTTONI 4 capacità ognuno ettolitri 30 vendo. Indirizzo al Piccolo. 94605 M

BRACCIALETTO 9 brillanti grandi 20 e turchesi vendesi al miglior offerente. Via Cologna 5, p. IV. 84534 M

CAGNA razza lupina, con 5 piccoli vendesi occasione. Solitario 2. 95393 M

CAMERA matrimoniale fortissima, moderna, vendesi prezzo bassissimo. Gatteri 32, I, porta 6 84830 M

CAMERA letto matrimoniale faggio con lavamano marmo, specchi, farmacie, solamente lire 1250. Magazzino via Fabio Filzi 15. 3394 M

CAMERA matrimoniale lussuosa frassino bellissima; altra chiara moderna lire 1900 vendo. Corso Garibaldi 29, porta 6. 84870 M

CAMERA matrimoniale chiara quasi nuova prezzo irrisorio vendesi. Indirizzo Piccolo. 84840 M

CAMERA matrimoniale finissima, massiccia vendesi rara occasione. Campo Belvedere 1, magazzino. 84856 M

CAMERA matrimoniale massiccia lucida, specchi molati vendesi prezzo d'occasione. Toro 1, porta 5. 84848 M

CAMERA letto acero massiccia, bellissima, psiche, vendesi occasione. Foscolo 1, pt. 330 M

CAMERA pranzo, palissandro, con specchi, cristalli, marmi finissimi, vendesi prezzo conveniente. Foscolo 1, pianoterra. 420 M

CAMERA letto stile veneziano vendo. Rivolgersi Via Canova 2 A. 84800 M

CAMERA matrimoniale mogano nuova vendesi. Rivolgersi negozio commerstibili Cesare Battisti 29. 95185 M

CAMERA matrimoniale, verniciata, con tavolo, 2 sedie, specchio, completa, vendesi Lit. 1370, vera occasione. Via Geppa 17, mag. 95231 M

CAMERA matrimoniale rovere massiccio, psiche, canapè, poltrone, tavolo vendo. Via Istituto 39, pianoterra, destra. 95237 M

CAMERA pranzo bellissima, vendesi prezzo convenientissimo. Scuole Nuove 17, I. 84550 M

CAMERA matrimoniale faggio, quercia, olmo, frassino, prezzi occasionali. Geppa 8. 84644 M

CAMERA matrimoniale chiara, psiche, solida, elegantissima, vendesi rara occasione. Via Ferriera 5, pianoterra. 95191 M

CAMERA matrimoniale (noce) lavamano, lavorazione nostrana, vendesi buon prezzo. Via Ferriera 5, pianoterra. 95193 M

CAMERA matrimoniale solidissima, toelette, specchio ovale, farmacie, vendesi lire 2000, occasione. Via Ferriera 5, pianoterra. 95195 M

CANE lupo, guardia, vendesi lire 200. Via Arcata 16-III. 300 M

CAPPELLO nuovo con piume vendesi. Visitare dalle 4-6. nIdirizzo al Piccolo. 84654 M

CAPPOTTO da uomo, mantello con pelo da signora vendo. Rivolgersi Zovenzoni 1, mezzanino, sinistra, 9-11. 84798 M

CAPPOTTO donna, capotto bianco, carrozzella vendo. Lazzaretto 31, II (destra). 8962 M

CARROZZA chiusa vendesi prontamente, vera occasione. Telefono 8-56. 95115 M

CASSAFORTE Poltzer, Wertheim N. 3 acquisto buono stato. Mismasi «Tergesteo». 95265 M

CASSEFORTI nuove, primaria fabbricazione, vari numeri, vendonsi prezzi vera occasione. Visitare Via Geppa 17 mag. 95225 M

CAUSA lutto vendesi cappotti 2 signora. Palladio 2, porta 7. 84568 M

COLLARE volpe, nuovo, bellissimo vendo. Orologio 4, negozio modelli. 95349 M

COPERTORI, relativi scendiletto, finissimo servizio lavamano, colonna vendonsi. Indirizzo Piccolo. 95259 M

CREDENZA magnifica, stile rinascimento, marmo, specchi, vendesi. Ventisettembre 51, I destra. 8993 M

CUCINA lire 380, servizio tavola finissimo 6 persone 350, tappeto 400, lavandino 250, tutto nuovo vendo causa partenza. Via Roma 24, porta 9, esclusi rivenditori. 84776 M

CUCINA usata perfetto ordine lire 450 vendesi. Tommaso Luciani 3, Gia Alighieri. 95155 M

CUCINA lussuosa, splendido modello; altra più semplice pure bellissima vendo prezzo mite. Via Ferriera 5, pianoterra. 95197 M

CUCINA completa, tavolo, fornimento te giapponese, chiffoniers. Solitario 2, II. 84664 M

CUCINA nuova laccata in bianco vendesi lire 370. Via Beccherie 5, magazzino. 9005 M

CUCINA viennese, legno laccato bianco solamente lire 495. Via Fabio Filzi 15, magazzino. 3393 M

DIVANO, vetrina, specchi, stoffa tappezzeria, vendo occasione. Corso Garibaldi 28, III. 84760 M

FINISSIMO abito da passeggio da signora, modello viennese vendesi entro la mattina. Hotel Central stanza 30. 9008 M

IMPERMEABILE uomo tipo inglese vendesi. Francesco Cappello 12, Cernigai. 95375 M

LAMPADA gas, bella, a saliscendi con campana 45 centimetri diametro vendesi. Ginnastica 29, II. 84540 M

LETTO ferro, pieghevole, pulitissimo, vendesi occasione. Ginnastica 29, II, sinistra. 84542 M

LETTI nuovi 95, suste 70, materassi crine 50, lana nuova 130, sgabelli, lavamani, chiffonniers, vendo prezzo vera occasione. Fonderia 3. 84812 M

LETTI massicci 95, suste fortissime 70, materassi 55, chiffonniers, sgabelli, lavamano, armadio 4 cassetti vendo anche singoli. Massimo Azeglio 3, primo. 84852 M

LETTI gemelli due noce, ottime suste pochissimo usati, causa partenza vendonsi subito. Visibili 10-17, Via Bellini 13, scala di fronte, piano primo, presso Finzi. 84552 M

LETTO, branda, scansia, vendo. Galatti 8, II. 84818 M

LETTO, comodino quercia, chiari, consolle, canterano, tavolino, comodino noce. Tigor 10, porta 5. 95335 M

LETTO completo vendesi. Via Gioachino Rossini 26, pianoterra. 84684 M

MACCHINA calze, rara occasione, vendo. Via Alfieri II, destra. 953447 M

MACCHINA per scivere «Remington», ultimo modello; altra «Empire» vendonsi. Carducci 12, IV. 84770 M

MACCHINA da calzolaio vendesi. Vittorio Alfieri 3, mezzanino. 84582 M

MACCHINA cucire, testa rientrante, vendesi. Visitare via Cerase Battisti 29, III. 93311 M

MACCHINA cucire Singer originale, massima perfezione meccanica, vendesi rate. Ritiransi macchine vecchie. Coroneo 1, Della Vedova. 480 M

MACCHINA cucire lussuosissima, spoletta rotonda, altra famigliare, giunte direttamente Germania, garantite 5 anni, prezzo occasione, pagamento anche rateale. Via F. Filzi 15. 3382 M

MACCHINA sarto Singer altra famiglia. Beccherie 9, Barbiere. 8989 M

MACCHINA Singer cucire usata per donna, altra uomo vendo occasione. Solitario 13, I, porta 8, sinistra. 84866 M

MACCHINA per scrivere Remington, visibile, buonissimo stato, vendesi. Olmo 4. 84854 M

MACCHINA da scrivere quasi nuova vendesi a prezzo d'occasione. Ditta Exner, Corso Cavour 17. 94821 M

MACCHINE due da vendere, una nuovissima marca germanica settimo modello perfezionata, l'altra usata. Iost, Corso V. E. III, 23, II. 84842 M

MANDOLINO Perugia; violino autore italiano, altro tre quarti, tutti perfettissimi, sonori; vendonsi qualunque prezzo. Studio mandolinistico Acquedotto 25-III. 630 M

MANTELLO pelliccia signora splendido, nuovo, occasione vendesi. Viale XX Settembre 52, pt. sinistra. 84752 M

MATERASSI lanetta, nuovi, soltanto lire 100 vendo occasione. Ventisettembre 51, I, destra. 84520 M

MEYER - Konversation lexicon 24 volumi rilegati pelle e tela nuovissimo ultima edizione vendo occasione. Indirizzo: Clerici, Sannicolò 13. 8932 M

MOBILI camera e cucina vendonsi prezzo da convenirsi. Gretta Serbatoio N. 89, porta 14. 95123 M

MOBILI per anticamera, armadi bianchi scioIti, camere matrimoniali Lit. 1250, cucine modernissime ecc. ecc. vendonsi prezzi vera occasione. Via Geppa 17, mag. 95224 M

ORECCHINI brillanti pendenti vendo. Via Ginnastica N. 31, porta 10. 84486 M

PAIO scarpe nuove donna n. 36; 1 paio scarpette gialle; 2 paia scarpe usate; 1 cappotto usato (uomo); 1 sacchetto peluches; 1 cappello uomo; 1 vestito vendo oggi e domani 10 alle 12. Fabbri 3, porta 9. 95389 M

PATTINI donna anteguerra, pallini, sala nonchè bellissima gabbia nichellato vendo. Trento 16, portinaio. 84714 M

PELLICCIA signora, nuova, di seal, vendo, dalle 11-3 pom. Via Mazzini 19, p. IV. 84646 M

PELLICCIA signora nutria; altra corta uomo, vendonsi giornata. Via S. Nicolò 13, I. 84694 M

PELLICCIA quasi nuova da uomo vendesi. Indirizzo Piccolo. 74586 M

PELLICCIA uomo ottimo stato vendesi. Rivolgersi Hotel Metropole, portiere. 8984 M

PIANO (Mignon) nuovo, avorio, vendo occasione, prezzo ribassato. Indirizzo Piccolo. 84820 M

PIANO elettrico; altro piccolo con macchina a ria calda, vendo. Canal Piccolo 2, III, p. 311. 95305 M

PIANINO lussuoso, modello garantito originale concerto, meccanica germanica vendesi. Solitario 25, III. 84482 M

PIANINO, pianoforte fabbrica mondiale vendonsi; facilitazione pagamento. Via Milano 22. 84454 M

PIANINO primaria marca germanica, piastra, nuovo. Cavallar, Piazza Foraggi 190, I. 94663 M

PIANOFORTE da concerto vendesi. Prezzo da convenirsi. Indirizzo Piccolo. 95201 M

PIANOFORTE marca mondiale, piastra metallo, perfetto vendesi. Luciani 3, angolo via Ferriera. 95151 M

PIANOFORTE Luhner nuovissimo occasione vendesi. Visitare dalle 11-12 e 14-15 del 11 m. c. Indirizzo Piccolo. 8965 M

POMPA per olio o vino vendesi. Via Leo N. 15. 95087 M

PULTO per scolaro vendesi 100 lire. Magazzino via Cecilia de Rittmeyer 12. 84384 M

RIPOSE' nuovo da vendere; esclusi rivenditori. Via Bastione 3-II porta sinistra. 8909 M

RIVOLTELLA grosso calibro automatica perfetta vendesi occasione. Roma 6, bar. 9006 M

SAMOVAR argento chili quattro, magnifico, vendesi. Via Cologna 5, IV.o. 84532 M

SCRIVANIA quercia, faggio, tavolini, sedie, vendonsi prezzi occasionali. Geppa 8. 84546 M

SCRIVANIE americane rullo lire 600, piatte 450, sedie legno curvo 32, tavolini palissandro 100, portafiori 60. Magazzino Massimo Azeglio 22. 95343 M

SCRIVANIE d'ufficio Lit. 320; altre americane piatte, quercia 152 cm. larghezza Lit. 650 jarmadi a roulea. Visitare via Geppa 17, mag. 95224 M

SEDIE Thonet vendonsi a prezzi bassi. Cooperativa Giuliana, Coroneo 3. 8758 M

SERVIZIO caffè-latte 12 persone, giapponese originale Saksuma, ve[illegible]casione. Commerciale 32, porta 9. 84826 M

SERVIZIO dessert argento, sei persone, nuovissimo vendesi occasione. Via Milano 25, porta 6. 95395 M

SMOKING nuovissimo mai portato persona slanciata alta vendesi, ore 10-12. Fabbri 3, porta 9. 95391 M

SOFA', poltrone, credenza con marmo ottimo stato vendo. Via Cologna 5, IV. 84536 M

SPARHERD a gas perfetto adatto famiglia grande oppure ristorante 7 fiamme 3 forni caldaia vendesi causa mancanza spazio lire 3000: visitare dalle 12 alle 15; esclusi rivenditori. Piazza Piazza Verdi 1, III, Crivez. 8960 M

SPECCHI 2 vendo. Barbiere Gaspardis, Via Rossetti 51, A. 95077 M

STANZA da pranzo con fioraia, quadri, ottomana, regolatore e grammofono vendo. Via S. Maurizio N. 2, magazzino. 95059 M

STANZA pranzo usata moderna vendo lire 1100 occasione. Solitario 13, I, porta 8 sinistra. 84864 M

STANZA matrimoniale con suste, poco usata, vendesi. Indirizzo Piccolo. 84562 M

STANZA pranzo lussuosa mogano vendesi. Acquedotto 39, porta 10. 84558 M

STANZA matrimoniale, solida, moderna, in quercia chiara, finemente lavorata, con psiche, specchi e cristalli, vendesi vera occasione. Visitare via Geppa 17, mag. 95235 M

STANZA matrimoniale nuova, moderna, frassino con psiche, specchi e cristalli vendesi L. 2300. Via Geppa 17, mag. 95233 M

STANZA da pranzo in palissandro, nuova, lussuosa, con 12 sedie pelle, vendesi prezzo occasione. Visitare Via Geppa 17, mag. 95229 M

STANZE da letto quercia, olmo, belle massiccie, lire 2100. Magazzino Massimo Azeglio 22. 95341 M

STIVALI signora camoscio bianco, piede lungo scarno vendo. Pietro Nobile 4, p. I. 95363 M

STRAOCCASIONE: elegantissimi vestiti quasi nuovi vendo giornata, 3 princesse seta, 1 princesse lana bleu, 1 mantello marron, 1 tailleur velluto, 2 vestaglie. San Lazzaro 17, porta 6. 95075 M

STUFA carbone e legna, stufa petrolio, tavola cucina, letto bambini, rete metallica vendonsi. Via Conti N. 22, I, interno, Loparco. 84732 M

STUFE «Victoria» originali, massimo calore, massima economia, lire 135. Rocco, Ghega 13, telefono 1323. 3383 M

SUSTE due buonissimo stato vendo occasione. Pauliana 333 porta 2. 84834 M

TAILLEUR panno bleu finissimo con due metri stoffa vicino, vendesi. Lazzaretto Vecchio 33, III, porta 15, dalle 2-4. 95211 M

TAVOLA massiccia estensibile 24 persone, vendesi. Ginnastica 35, porta 11. 84474 M

VALIGIA e necessaire per viaggio tutto cuoio vendesi in giornata. Via Bramante 10, III destra. 95371 M

VESTITI donna, uomo, stivali uomo vendo. Commerciale 15, V, porta 15. 84676 M

VESTITI, cortinaggi e biancheria, prezzo d'occasione, vendo. Via Artisti 6, I. 95357 M

VESTITO giovanotto e mantello invernale donna vendonsi. Indirizzo Piccolo. 95329 M

VESTITO greve, giacca e gonna stoffa inglese, cappotto d'inverno da donna statura media vendonsi. Indirizzo Piccolo. 95355 M

VESTITO Smoking, quasi nuovo, fodera seta, statura media, elegantissimo, violino trequarti bellissimo, da vendere. Conrad, via XXX Ottobre 4, III. 8988 M

VIOLINO vecchio buonissimo vendesi. Indirizzo Piccolo. Rivolgersi dalle 14-18. 95327 M

VIOLINO vecchio d'autore, ottimo, vendesi occasione. Ventisettembre 51, I destra. 6994 M

VIOLONCELLO finissimo vendesi. Via Tagliapietra 5, porta 7, paraggi Fiera. 95333 M

VIOLONCELLO finissimo vendesi occasione causa partenza. Madonnina 5, magazzino. 84688 M

VOLPE russa plendida vendo lire 500. Via T. Vecellio N. 1, I, Kladnig. 84720 M

Acquisti privati d'occasione

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— N

ACQUISTANSI fiacchi Chianti orlo 0.40, senza orlo 0.25. Casella 4, posta 5. 8873 N

BICICLETTA mozzo libero contropedale acquistasi. Offerte dettagliate al Piccolo sub «Scorrevolissima». 84824 N

CALDAIA piccola vapore usata buona cercasi. Offerte sub «Caldaia» Piccolo. 84160 N

CARRETTO a 4 ruote leggero cercasi. Offerte al Piccolo sub «Carretto». 84810 N

CILINDRO posteriore motociclo «Standardt» cercasi. Coroneo 39. 95083 N

COLLEZIONE francobolli acquisterebbesi. Offerte con prezzo sub «Collezione» Piccolo. 84832 N

LEGNAME. Acquisterebbesi 32 tavole, 7 morali, 4 mezzi morali tutto usato. Offerte «Morisani» Piccolo. 95411 N

METRI 2500 filo spinoso e 150 paletti ferro per reticolato acquisterei. Offerte «Filospinoso» al Piccolo. 95143 N

PIANINO o pianoforte acquistasi. Drogheria Zigon, via XXX Ottobre 8. 83480 N

PULTO, poltrona moderni per studio, libreria eventualmente altri mobili inerenti acquisterei occasione. Offerte «Ulrico» Piccolo. 96261 N

TELEFONO trasportabile per pulto cercasi. Indirizzo: via S. Maurizio N. 8, magazzino. 95301 N

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. CORONE argento pago oltre lire 160. Oreficeria Francesco Buda, Scalinata 1. 90215 O

A. ORO, diamanti, brillanti, platino, argento corone compero prezzi altissimi. Via Mazzini 46, oreficeria Povh. 84364 O

A PREZZI più bassi di Trieste ricco assortimento cappelli velluto, feltro, guarnizioni, forniture complete per modiste. Salone de Stefani, Corso Garibaldi 9. 84872 NO

ACQUISTO forte quantitativo sacchi usati qualsiasi grandezza. Offerte sub: «Sacchi» al Piccolo. 3423 O

ANTIFECONDATIVI. Listino chiuso contro 0.60, all'Istituto Farmaceutico «Florintia», Firenze. 10442 O

APPARATO di ricambio per cucine a petrolio. Merson XXX Ottobre 8. 84578 O

ARGENTERIA, brillanti, oro, corone, fiorini, acquista; assume lavori oreficeria; vende preziosi: Licher, Lazzaro 11-I. 25975 O

ARGENTO oro gioie usate, brillanti diamanti, pago bene. A rate vendo oggetti oro, borsette argento, prezzi ribassatissimi. Visitare credere. Specialista riparazioni borsette, orologi, ordinazioni oreficeria. Chiarelli Tintore 2, telefono 9-37. 450 C

ARGENTO, corone, pago prezzi più alti possibili, rottami argento, oro, platino, diamanti, brillanti sono in grado di pagare prezzi massimi. Grande lavoratorio e fabbrica oggetti preziosi con negozio di vendita. Luigi Povh, Piazza Garibaldi 2. 26222 O

BINARIO decauville, vagoncini, locomotive, escavatori, draghe pronti, condizioni vantaggiosissime. Chiedere offerta Orenstein Koppel, Milano, Silvio Pellico, 12. 11032 O

BOTTI vuote ottima qualità vendonsi, magazzino Via Lazzaretto vecchio 36. 8769 O

BOTTIGLIE, fiaschi, damigiane, rottami vetro, compransi e vendonsi. Coen, via Pane 2, telefono 1154. 3203 O

FILATELICI sono arrivati cataloghi Jverttellier 1922. Grande assortimento francobolli. Buchbinder, Piazza Sa nGiovanni 4, III. 83994 O

FORAGGIO e biade, qualità ottima, vende al dettaglio ed ingrosso la ditta F.lli Allegri, a prezzi di concorrenza. Magazzino via Maiolica 6, Trieste; sede principale: Ravenna, via Cavour 2. 91013 O

FORNELLI a petrolio vende ripara Officina Installazioni Rocco, Ghega 13, telefono 1323. 1204 O

FORNITORE latte, litri quattrocento giornalieri cercasi. Rivolgersi latteria, Tigor 8. 84154 O

GUANTI di tutte le qualità, a prezzi più bassi di Trieste, trovansi nel conosciuto negozio Gisella Valerio, piazza Cavana 3. 80780 O

LENTIGGINI, bitorzoli, macchie del viso, scompariscono usando l'Acqua Antifelidica preparata nella farmacia Godina, S. Giacomo, Trieste. 324 O

MANDOLINI, chitarre, violini, chiedete cataloghi illustrati. Stabilimento Zanibon, Padova. 10756 O

MODISTE: prima di fare i vostri acquisti, visitate il negozio Ramponi, San Spiridione 6. 3190 O

MOLINO trebbia maglio HP, abitazione annessa, area mq. 22.000, presso stazione ferroviaria linea Udine-Treviso vendesi. Offerte Cassetta 2179. Unione Pubblicità Udine. 11025 O

PALLE gomma Pirelli per rivenditori, buoni prezzi. Negozio Pelizon, Piazza Cavana 6. 8995 O

PIANTE palme alte 2 metri vendo. Scorzeria 1, porta 11. 84512 O

SCABBIA viene guarita usando lo «Scabiolat», preparato nella farmacia Godina, S. Giacomo, Trieste. 324 O

STUDENTI universitari troveranno libri testo tutte facoltà a pagamenti rateali «Società Libraria Vallardi», San Nicolò 13, p. I. 8911 O

TINTORIA, lavatura e pulitura a secco, Albino Boegan, via Ginnastica 9 (ex Farneto). Lavori accuratissimi, prezzi modici. 1971 O

TORCHI, pigiatrici uva, in ricco assortimento. Via Rossini 20. 93955 O

2000 fili aigrettes originali bianche lunghe 30 centimetri cedonsi miglior offerente. Indirizzare offerte Casella postale 37, Borsa Trieste. 95345 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

COMMERCIANTE in legnami avendo magazzino adatto assumerebbe rappresentanze per la vendita al dettaglio. Offerte «Praticità» Piccolo. 95337 P

IMPORTANTE anonima cerca attivo rappresentante esclusivo Venezia Giulia per vendita brevettato accessorio indispensabile automotociclisti. Cassetta 38-E Unione Pubblicità Milano. 11023 P

IMPORTANTE stabilimento vini marsala cerca rappresentante attivissimo per Trieste e Terre Redente. Scrivere con referenze Cassetta 18 R. Unione Pubblicità Italiana, Palermo. 11010 P

PIAZZISTA capace cercasi verso provvigione per la vendita di acque minerali rinomate da tavola, purgative e medicinali. Offerte sub «Acque minerali» al Piccolo. 8967 P

PRIMARIA Compagnia italiana assicurazioni riassicurazioni tutti rami, cerca agenti generali per Pola e Parenzo. Scrivere indicando referenze: Ispettore Coliva, via Montegrappa 3 bis, Bologna. 93337 P

RAPPRESENTANTI cercansi apparecchio attualità brevettato, destinato grande successo, facilissimo collocamento, forte provvigione. Società Industriale Sfruttamento Brevetti Becchio e Caroni, Casalmonferrato. 11044 P

RAPPRESENTANZA per Genova e Liguria di pietra di Trieste colorata per costruzione e monumenti assumerebbero Fratelli Benedettelli, Genova (1) Piazza Agnello. 93939 P

RETRIBUINSCONSI corrispondenti, rappresentanti regionali per servizio commerciale: «Gazzetta Lombarda», Milano. 10163 P

VIAGGIATORE provetto in mercerie è ricercato da grossista del Veneto. Indirizzare offerte Cassetta 2036, Unione Pubblicità, Udine. 10994 P

VIAGGEREI e tratterei affari per tutta la Jugoslavia, verso provvigione o utile negli affari, conoscendo lingua e diverse ditte, avendo viaggiato durante guerra. Gentili offerte «Aero» Piccolo. 26381 P

Sport: Automobili, biciclette e vari

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

ARMATORI: vaporino 47 tonnellate nette vendo. Mismasi, Tergesteo. 95263 Q

AUTOTRASPORTI lire 4 chilometro, servizio città lire 25 all'ora. Pezzi ricambio, benzina, lubrificanti, prezzi miti. Garage Roma, telefono 2237. 82598 Q

CAVALLO carrozza con fornimento vendonsi prontamente causa partenza. Indirizzo Piccolo. 94201 Q

MOTOCICLETTA Excelsior quasi nuova con sidecar, perfetto funzionamento garantito vendo prezzo assoluta occasione causa partenza. Lapi, Grand Garage Centrale, via S. Giovanni. 95215 Q

MOTOCICLETTA Neckarsulm 2 cilindri, 4 HP, quasi nuova, vendesi. Indirizzo Piccolo. 95133 Q

MOTOCICLETTA Peugeot 3 HP, perfetto funzionamento, vendesi lire 1000. Gatteri 16, II. 8930 Q

MOTOSIDECAR Excelsior, buono stato, vendesi. Cerato, Pondares 4, primo piano. 84648 Q

PARTI ricambio 18 BL.-15 Tr Lancia vendo. Furlani. Appiari 10, Roiano. 95401 Q

RADIATORI due per camion Praga nuovi o usati, perfetto stato, cercansi prontamente. Cologna 4. 84480 Q

VETTURA Braughan tipo piccolo lussuoso, cristalli curvati davanti, adatto per un cavallo. Rivolgersi dalle 9 alle 10.30 e dalle 2.30 alle 16 al conduttore della Autocorriera Tarcento, Albergo Friuli. 11043 Q

Capitali - Società Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

ALBERGO ristorante prenderei in affitto. Offerto «Albergo» Piccolo. 95055 R

ATTENZIONE: cerco piccolo negozio in centro, di qualsiasi genere, esclusi mediatori. Piazza Goldoni 5, I, destra. 95317 R

ATTENZIONE: trattorie, spacci vini, buffet centrici, affittansi, vendonsi buone condizioni. Via Arcata 14, trattoria. 84690 R

AZIENDA importazioni germaniche cerca per ingrandire lavoro capitale 20.000, assicurato pegno. Indirizzo al Piccolo. 95369 R

BAR buffet posizione centrica vendesi. Jerman, via XXX Ottobre N. 14. 8969 R

BOTTEGHINO bene avviato, guadagno sicuro, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 95181 R

CAPITALISTA (forte) oppure socio, articolo speciale, assicurato, cerco. Indirizzo Piccolo. 84822 R

CASSIERA, cauzione cinquemila, cercasi subito: inutile presentarsi senza buone referenze. Rivolgersi Bar Centrale, Piazza S. Giovanni 3. 84488 R

CAUSA partenza vendesi negozio commestibili, frutta, erbaggi, prezzo d'occasione. Indirizzo Piccolo. 84780 R

CERCO correntista 3-400 mila evadere senza rischi richieste maggiori, miei prodotti. Eventualmente associerei forte capitalista. Scrivere Unione Pubblicità 2054, Padova. 11013 R

COMMERCIANTE avendo magazzino centrico adatto per merce di partita, cerca socio o socia. Offerte «Intraprendenza» Piccolo. 95339 R

DANARO disponibile per intavolazioni. Indirizzo Piccolo. 95179 R

INDUSTRIA vecchia, buonissima rendita, bene avviata, con impianto moderno macchinario vendesi; eventualmente cercasi socio capitalista per ampliarla. Offerte sub «100.000» al Piccolo. 94153 R

LATTERIA avviata, centrica, con vendita erbaggi, vino, birra, vendesi prezzo occasione. Giusto, Valdirivo 33. 84882 R

MAGAZZINO carbone buona posizione, bene avviato, vendesi. Rivolgersi via Bellini 1, III p., Volcan. 95165 R

NEGOZIO piccolo, preferibilmente vuoto, vicinanza scuole, cercasi. Offerte Casella 24, Battisti. 84716 R

NEGOZIO con retro magazzino, telefono, luce elettrica, gas, acqua, centralissimo, cedesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 29270 R

TRATTORIE diverse posizioni: facilitazioni pagamento, vendo. Palma, Timeus 1, primo, sinistra. 84762 R

TRATTORIE, spacci vini, buone posizioni, avviati, vendonsi. Comisso, Valdirivo 35. 95415 R

2000 lire, qualsiasi condizione ed interesse, cercansi. Offerte «Impiegato» Piccolo. 84774 R

35.000 lire offro prima ipoteca soltanto stabile città. Oreficeria Drogoni, Ponte della Fabbra N. 1. 84748 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

CASA 3 piani con 23 locali nel centro di Villach vendesi in seguito trasferimento per lire 100,000. Rivolgersi: Engelbert de Roja, Villach 11035 S

CASE città, territorio, ville, fondi, campagne, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 95177 S

CASETTA Gretta sotto 143, magazzinetti, 6 quartieri 2 camere cucina, vendesi saldoprezzo 22.000. Occasione. Carducci 23, Kremser. 95257 S

CASETTA 7 locali, corte, Gretta, vendesi 18.000. Rivolgersi banco Caffè Centrale. 95079 S

CEDESI Gradisca albergo ristorante completamente arredato con licenza e affitto sino al 1930, per cagione lutto famiglia. Rivolgersi macellaio Franchi Nicola, Gradisca. 11008 S

ECCEZIONALE occasione vendesi prontamente, causa partenza, a Dolina stabile per abitazione di due famiglie; a pianoterra magazzino, salone per cinematografo (lunghezza 15 metri) e sala da ballo. Cedonsi contemporaneamente decreti di concessione per osteria, per deposito vini, nonchè per cinematografo. Prezzo di stima 89.000 lire; prezzo di vendita lire 70.000. Offerte Rodolfo Crecich, via Tiziano Vecellio N. 22, I, destra. 95213 S

STABILE posizione centralissima, con botteghe anche ad uso caffè o ristorante, vendesi Capodistria. Indirizzo: Casella Postale 38, Piazza Borsa. 92521 S

STABILI, fondi, ville, casette con orto, vendonsi. Comisso, Valdirivo 33. 93417 S

TENUTA splendida 40 minuti distante dalla stazione di Steinbrueck, villa signorile con giardino e cappella, casa servitù, stallaggio e rimessa, fucina, vignetta, più di 100 alberi fruttiferi, terreni coltivati, bosco; assieme più di 10 jugeri e forza d'acqua. Per informazioni indirizzo Piccolo. Esclusi mediatori. 94909 S

TERRENO metri quadrati 1550, via Istria, vicinanze crematorio, vendesi. Lescovich, via Ireneo 3. 95157 S

VENDESI splendido garage centralissimo Tarvisio, con annessa casa nuova. Rivolgersi Engelbert de Roja, Villach, Austria. 11036 S

VILLE, case private, giardino Opicina con locale per negozio vendo. Pietro Malalan, muratore, Opicina. 84564 S

VILLE attraentissime città, Barcola, Roiano, pronta abitazione, comfort, vendo. Palma, Timeus 1, primo, sinistra. 84764 S

Diversi

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— U

ANTIFECONDATIVI infallibili, soltanto preservativi «Sanitas», unicamente Steindler, XX settembre 12. 93281 U

BALLO a Triestenicco, Domenica 16 corr. si terrà dalle 16 in poi. 92957 U

BIBLIOTECA circolante di romanzi italiani, via S. Lazzaro 1 angolo Corso Vitt. Em. III, comprende duemila differenti volumi dei migliori scrittori italiani e stranieri, comprese tutte le ultime novità. Catalogo gratis a richiesta. 84448 U

CEDESI bambina 10 mesi come figlia adottiva: famiglia di cuore. Offerte «Bambina» Piccolo. 95303 U

CONIUGI soli, residenti Padova, adotterebbero bambina 8-10 anni, preferibilmente orfana di guerra, senza fratelli, di condizione civile, possibilmente bionda, occhi celesti. Scrivere prontamente sub «Amore filiale» al Piccolo. 8990 U

CORREDI sposa: le più recenti novità. Visitare campioni. Chiedere preventivi. Lavoratorio biancheria Mirri, Carducci 22, porta 16. 94809 U

CORONE argento pago prezzi massimi. Grande laboratorio Luigi Povh, piazza Garibaldi 2. 89439 U

DEBOLEZZA virile, anemia, sonnolenza, nevrastenia, guariscono sicuramente usando lo sciroppo d'ipofosfiti uso Fellow, il migliore ricostituente, preparato dalla farmacia Godina, S. Giacomo, Trieste. 324 U

DOLORI articolari, sciatiche, dolori alla schiena, torcicollo, distorsioni, si leniscono sensibilmente con la frizione balsamica Rheumol, preparata nella farmacia Godina, S. Giacomo, Trieste. 324 U

G. A. Mancato appuntamento pregata ritirare lettera posta indicata. «N. A.» 84624 U

INDUSTRIALE trentenne, ottima posizione, desidera conoscere signorina distinta, elegante, anche senza dote, purchè veramente bella, scopo matrimonio. Cestinansi anonime, serietà. Offerte «Andrea» Piccolo. 26383 U

OREFICERIA Drugoni, Ponte della Fabra N. 1 paga corone argento sopra 170. 84750 U

POVERO padre disoccupato, avendo una bambina 13 anni, prega famiglia caritatevole disposta accettarla in casa, magari come propria. Indirizzo Piccolo. 9000 U

PRANZI e cene ricevono signore e signori, ottima cucina casalinga a prezzi mitissimi. Corso V. E. 2, porta 12. 93675 U

SIGNORINA bella, elegante, colta, distinta famiglia, brava massaia, 30.000 lire dote, priva conoscenze, onestissima, desidera conoscere, scopo matrimonio, signore serio, distinto, 34-44 anni, buona posizione. Risposte dettagliate non anonime «Gioia 94675» al Piccolo. 94675 U

SIGNORINA venticinquenne, senza famiglia, cerca signore età indifferente, con appartamento, scopo matrimonio. Anonime escluse. Offerte Piccolo «Sola». 84606 U

SIGNORINA seria, bella presenza, trentamila dote contanti, cerca distinto signore giovane possibilmente meridionale scopo matrimonio. Indirizzare «Capri» al Piccolo. 95331 U

TELEFONO metà linea cedesi via San Francesco adiacenze. Offerte «Urge telefono» Piccolo. 3418 U

TOSSE e catarri da apiciti, bronchiti, influenza, grippe, asma, guariscono rapidamente usando il Guatain, preparato nella farmacia Godina, S. Giacomo Trieste. 324 U

26.enne seria, bella presenza, conoscerebbe distinta signorina con dote scopo matrimonio. Offerte «Presenza» Piccolo. 95403 U

5-11-1918 ottobre 1921. Tutte le sofferenze impostemi da sì lunghi anni, non hanno che alimentato la fiamma del mio sincero amore, che sempre ed ovunque di nascosto t'accompagna. Il mio desiderio di vederti, anche da lontano, mi fa impazzire... sii buona, mia bella Madonna, ascolta la preghiera di questo tuo povero.... 84612 U

✝

Antonia Gastwirth

d'anni 65, dopo brevissime sofferenze, cessava di vivere ieri nel pomeriggio.

Profondamente addolorati il consorte **Paolo**, il figlio **Edoardo** con la consorte **Nina**, la figliastra **Luigia marit. Schiucca**, il genero **Corrado**, i fratelli **Luigi** e **Giovanni Gollwitzer**, i nipoti e le congiunte famiglie **Gollwitzer** e **Schiucca** partecipano la triste notizia agli amici e conoscenti.

Il trasporto dell'adorata estinta seguirà martedì 11 corr., alle ore 14, dalla propria villa in Poggioreale (Opicina) N. 491, e ad ore 15.30 seguiranno i funerali dalla Piazza Oberdan Caffè Fabris), per l'esequie alla Chiesa parrocchiale di S. Antonio Nuovo, indi per la tumulazione nella propria tomba di famiglia, nel cimitero di S. Anna.

Trieste, li 10 ottobre 1921.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III, N. 45

Oggi nelle ore pomeridiane, dopo lunghe sofferenze, spirava nella grave età di anni 85

Leone Mayer-Grego

Con l'animo straziato partecipano tale perdita i dolenti figli **Aldo, Elda mar. Romanelli, Irma mar. Zaccuti**, la nuora **Ofelia nata Levi**, i generi **Giulio Romanelli** e **Vitaliano Zaccuti**, in unione al fratello **Enrico**, la sorella **Adele**, i nipoti e parenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà giovedì 13 corr., alle ore 9.30 ant., partendo dalla casa di Via Galileo Galilei N. 7.

Trieste, 10 ottobre 1921.

Si prega d'astenersi da visite di condoglianza e dal gentile invio di fiori.

ALLA CARA MEMORIA DI

FRANCESCA CAPOLINO

Sono trascorsi tre anni dacchè t'involasti a noi, al nostro affetto che aveva la più forte, la più dolce eco nel cuor tuo. Sono trascorsi tre anni, ma il nostro dolore è acerbo, come in quel giorno, che in te, o Francesca, abbiamo perduto, uno specchio di rare virtù di sposa e di madre.

Dove poteva trovar conforto il tuo **Antonio**, che assente e sotto i ceppi dell[illegible] non potè manco ricevere il tuo estr[illegible] saluto? Come può acquietarsi il cuore [illegible] del tuo **Armando** cui fosti madre ad[illegible]

Il tuo spirito che scende inv[illegible] mezzo a noi sia l'unico dispensatore di ba[illegible] alle anime nostre, che fedeli, affettuose, [illegible] t'invocano oggi e sempre.

Antonio Capolino, marito

Armando, figlio.

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta porge i più sentiti ringraziamenti ai colleghi ed a tutti coloro che onorarono la memoria del caro estinto

GIACOMO ZAMATTIO

nonchè uno speciale ringraziamento di riconoscenza al medico curante dott. Tempesta, per le amorevoli cure prodigate.

ANNA ved. ZAMATTIO